



COMUNE DI  
CAMPI BISENZIO  
CITTA' METROPOLITANA di FIRENZE

**D.U.P.**  
**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**  
**- NOTA DI AGGIORNAMENTO -**  
**2024/2026**

**Approvato**  
con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 100 del 28/12/2023

**Modificato**  
con Deliberazione del Consiglio Comunale n. xx del 29/02/2024

# INDICE GENERALE

---

INTRODUZIONE .....	6
Guida alla lettura .....	6
Il Documento Unico di Programmazione in ottica PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) .....	10
La misura del "Valore Pubblico" .....	10
SEZIONE STRATEGICA .....	13
Quadro delle condizioni esterne all'ente .....	14
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale .....	14
Obiettivi individuati dal governo nazionale .....	14
Obiettivi individuati dalla programmazione regionale .....	20
La situazione a Campi Bisenzio .....	23
La popolazione .....	24
Situazione socio-economica .....	29
Valutazione della situazione socio-economica del territorio .....	30
Quadro delle condizioni interne all'ente .....	33
Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente .....	33
Analisi finanziaria generale .....	34
Evoluzione delle entrate (accertato) .....	34
Evoluzione delle spese (impegnato) .....	35
Partite di giro (accertato/impegnato) .....	35
Analisi delle entrate .....	36
Entrate correnti .....	36
Analisi della spesa .....	40
Spesa in conto capitale - investimenti ed opere pubbliche .....	40
Spesa corrente .....	44
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti .....	44
Indebitamento .....	46
Risorse umane .....	48
Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica .....	49
PNRR - Piano Nazionale Ripresa e Resilienza .....	51
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate .....	58
Razionalizzazione delle società partecipate ai sensi del d.lgs. 175/2019 (T.U.S.P.) e azioni conseguenti .....	60
Indirizzi strategici per gli organismi partecipati .....	61
Indirizzi strategici per le società partecipate .....	62
Indirizzi strategici specifici per le società controllate .....	64
Indirizzi generali per le fondazioni e associazioni .....	66
Indirizzi strategici specifici per le fondazioni e associazioni .....	67
OBIETTIVI STRATEGICI .....	68
Obiettivi strategici classificati per Valore Pubblico, Linea di mandato e Politica .....	69
Benessere ambientale .....	70
Benessere socio-economico .....	75
Benessere sociale .....	77
Benessere scolastico, educativo e culturale .....	78

Benessere istituzionale .....	80
Obiettivi strategici classificati per Missione e Programma.....	83
Missione 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione .....	83
Missione 3. Ordine pubblico e sicurezza .....	87
Missione 4. Istruzione e diritto allo studio .....	88
Missione 5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	88
Missione 6. Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	89
Missione 7. Turismo.....	89
Missione 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	90
Missione 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente .....	91
Missione 10. Trasporti e diritto alla mobilità.....	92
Missione 11. Soccorso civile.....	93
Missione 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia .....	93
Missione 14. Sviluppo economico e competitività.....	94
Missione 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	95
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	95
Missione 19. Relazioni internazionali.....	96
Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza .....	97
RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN CORSO .....	99
SEZIONE OPERATIVA.....	100
PARTE PRIMA.....	101
Obiettivi operativi classificati per Missione e Programma.....	101
Missione 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione .....	102
Missione 3. Ordine pubblico e sicurezza .....	111
Missione 4. Istruzione e diritto allo studio .....	113
Missione 5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	114
Missione 6. Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	115
Missione 7. Turismo.....	116
Missione 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	117
Missione 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente .....	121
Missione 10. Trasporti e diritto alla mobilità.....	123
Missione 11. Soccorso civile.....	126
Missione 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia .....	127
Missione 14. Sviluppo economico e competitività.....	129
Missione 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	130
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	132
Missione 19 - Relazioni internazionali.....	132
Obiettivi operativi organismi partecipati.....	133
Obiettivi finanziari per missione e programma .....	134
Parte corrente per missione e programma.....	134
Parte corrente per missione .....	135
Parte capitale per missione e programma.....	137
Parte capitale per missione.....	138
PARTE SECONDA.....	140
Programmazione triennale .....	140
Programma triennale delle opere pubbliche .....	140
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali .....	142
Programmazione del fabbisogno di personale.....	143
Programma triennale degli acquisti di servizi e forniture.....	147
Piano triennale degli investimenti .....	150

# INDICE DELLE TABELLE

---

Tabella 1 - Linee di mandato e ambiti di Valore Pubblico .....	12
Tabella 2 - Andamento popolazione residente a fine anno dal 1995 al 2021.....	24
Tabella 3 - Quadro generale della popolazione .....	26
Tabella 4 - Composizione delle famiglie per numero di componenti.....	26
Tabella 5 - Popolazione residente per classi di età e frazioni .....	27
Tabella 6 - Popolazione residente per classi di età e sesso .....	28
Tabella 7 - Dettaglio economia insediata .....	30
Tabella 8 - Numero di addetti per settore economico .....	31
Tabella 9 - Evoluzione delle entrate.....	34
Tabella 10 - Evoluzione delle spese .....	35
Tabella 11 - Partire di giro.....	35
Tabella 12 - Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	36
Tabella 13 - Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	38
Tabella 14 - Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo .....	41
Tabella 15 - Impegni di parte capitale riepilogo per Missione .....	42
Tabella 16 - Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	44
Tabella 17 - Impegni di parte corrente - riepilogo per missione .....	46
Tabella 18 - Indebitamento .....	47
Tabella 19 - Dipendenti in servizio per categoria/livello .....	48
Tabella 20 - Finanziamenti nativi PNRR .....	55
Tabella 21 - Finanziamenti non nativi PNRR .....	57
Tabella 22 - Parte corrente per missione e programma.....	134
Tabella 23 - Parte corrente per missione .....	135
Tabella 24 - Parte capitale per missione e programma .....	137
Tabella 25 - Parte capitale per missione.....	138
Tabella 26 – Programma triennale opere pubbliche .....	140
Tabella 27 - Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.....	142
Tabella 28 - Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture .....	148
Tabella 29 – Piano triennale degli investimenti.....	150

# INDICE DEI GRAFICI

---

Grafico 1 - Andamento popolazione residente a fine anno dal 1995 al 2021.....	25
Grafico 2 - Popolazione residente per classi di età e sesso.....	29
Grafico 3 - Numero addetti per settore.....	32
Grafico 4 - Composizione delle entrate correnti Accertate.....	36
Grafico 5 - Raffronto delle entrate correnti per abitante.....	39
Grafico 6 - Evoluzione delle entrate correnti per titolo per abitante .....	39
Grafico 7 - Impegni di parte capitale anno in corso.....	43
Grafico 8 - Impegni di parte corrente anno in corso.....	46

# INTRODUZIONE

## Guida alla lettura

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri.

Gli indirizzi strategici sono delineati nelle Linee programmatiche di mandato e si traducono nel Documento Unico di Programmazione.

Gli obiettivi strategici sono poi sviluppati in obiettivi operativi, che saranno meglio dettagliati nel PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nella prospettiva di una programmazione integrata per la creazione di Valore Pubblico.

Di seguito si riportano schematicamente i documenti che rappresentano l'attività di programmazione dell'Ente:



Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

## La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato presentate al Consiglio Comunale dal Sindaco Andrea Tagliaferri nella seduta del 13/06/2023 (ai sensi dell'art. 46, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 -TUEL), con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

La SeS individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni Missione e Programma di bilancio (elenco contenuto nell'Allegato 14 al D.Lgs. 118/2011).

Si riportano nel seguito le Missioni ed i Programmi che sono stati associati agli obiettivi strategici del mandato amministrativo:

MISSIONE	PROGRAMMA
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi Istituzionali 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 6 - Ufficio tecnico 8 - Statistica e sistemi informativi 10 - Risorse Umane 11 - Altri servizi generali
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei Beni di interesse storico 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero 2 - Giovani
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 3 - Rifiuti
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale 5 - Viabilità e infrastrutture stradali
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 3 - Interventi per gli anziani 6 - Interventi per il diritto alla casa 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro 3 - Sostegno all'occupazione
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1- Fonti energetiche
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

## La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione triennale in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Si specifica che il Programma Triennale del Fabbisogno del Personale è inserito nel PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione, da approvarsi entro il 31/01/2024, salvo proroghe di legge;
- il Programma Triennale delle Opere Pubbliche;
- il Programma Triennale degli Acquisti di Servizi e Forniture;
- il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni.

La Nota di aggiornamento al DUP 2024-2026 è stata approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 100 del 28 dicembre 2023, mentre il bilancio di previsione per il triennio 2024-2026 è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 101 del 28 dicembre 2023.

Il Comune di Campi Bisenzio è risultato tra i comuni maggiormente colpiti dall'evento alluvionale del 2 di novembre 2023, sia per l'ampiezza del territorio interessato, sia per la gravità delle conseguenze subite sul patrimonio privato e pubblico.

Al fine di giungere all'approvazione della Nota di aggiornamento al DUP 2024-2026 nei termini di legge, nel Documento approvato a dicembre è stato confermato il quadro strategico approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 14 settembre 2023, aggiungendo un obiettivo strategico generale legato agli interventi della "fase della ricostruzione", iniziata subito dopo la conclusione della fase emergenziale.

Successivamente, chiarita l'entità dei danni causati dall'alluvione, è stato possibile individuare gli interventi specifici da attuare per la ricostruzione e, su questa base, si è ritenuto di rivedere complessivamente gli obiettivi operativi inseriti nella SeO del Documento per l'anno 2024 e le tempistiche di realizzazione conseguenti alle nuove priorità sopraggiunte.

Inoltre, con deliberazione della Giunta comunale n. 117 del 5 dicembre 2023, è stata ridefinita la struttura organizzativa e rivisto l'organigramma ed il funzionigramma dell'ente, con decorrenza dal 1° gennaio 2024.

Tra le varie modifiche apportate, si richiama l'individuazione di n. cinque Settori, dei quali il primo diretto dal Segretario Generale e gli altri quattro da dirigenti, come di seguito indicato:

- Settore n. 1 - "Segreteria Generale"



- Settore n. 2 – “Servizi alla persona”
- Settore n. 3 – “Risorse Economiche, Umane e Digitali”
- Settore n. 4 – “Opere Pubbliche, Patrimonio e Ambiente”
- Settore n. 5 - "Governo del territorio", quest'ultimo di nuova istituzione e con parte delle attribuzioni precedentemente in capo al Settore n. 4.

Si è, dunque, reso necessario rivedere le attribuzioni degli obiettivi, sia strategici che operativi, ai Settori così ridefiniti per tenere conto del nuovo quadro delle competenze assegnate.

Al fine di garantirne la coerenza al mutato contesto esterno ed interno, il presente Documento è stato rivisto in entrambe le sezioni (SeS, SeO), in base ad una analisi delle sopraggiunte priorità da fronteggiare e delle risorse disponibili, anche considerando il permanere dell'incertezza sulle somme che saranno effettivamente trasferite dal Dipartimento della protezione civile per l'emergenza alluvione.

# Il Documento Unico di Programmazione in ottica PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione)

---

L'impostazione del documento tiene conto delle novità introdotte dalla L.80/2021 art. 6, con l'individuazione di aree strategiche derivanti dalle Linee Programmatiche di mandato, collegate agli elementi di Valore Pubblico perseguiti dall'Amministrazione e gli obiettivi strategici attraverso i quali si intende conseguire quel Valore Pubblico.

Gli obiettivi strategici sono poi sviluppati in obiettivi operativi, che saranno meglio dettagliati nel PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nella prospettiva di una programmazione integrata per la creazione di Valore Pubblico.

Proprio il PIAO, nato in seno alla riforma della PA perseguita dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si configura infatti quale strumento per programmare:

- performance attese e misure di gestione dei rischi corruttivi, a partire dalla cura della salute organizzativa e professionale dell'ente;
- in direzione funzionale alla creazione e alla protezione di Valore Pubblico.

Seguendo questo filo conduttore, gli obiettivi strategici e operativi del DUP, declinati annualmente in obiettivi gestionali con i loro indicatori, definiscono il perimetro del Valore Pubblico e della performance dell'ente, che si integra con gli obiettivi anticorruzione e trasparenza, in coerenza con il modello organizzativo dell'ente e con la programmazione strategica delle risorse umane.

Tutto il percorso ha come fine ultimo il perseguimento degli obiettivi di Valore Pubblico e di performance in termini di migliori servizi alla collettività.

## La misura del "Valore Pubblico"

---

Alla luce delle novità introdotte dall'art.6 del DL n.80/21 e preso atto del DPR n. 81 del 24/06/2022 (in vigore dal 15 luglio 2022), la redazione di questo DUP tiene conto della dimensione "Valore Pubblico", che rappresenta il reale incremento del benessere di una collettività e di un Ente, derivante dall'impatto delle scelte contenute nel DUP, che definiscono e attuano le strategie di medio e lungo periodo che l'Amministrazione si è data tramite le Linee di Mandato.

Per "Valore Pubblico" in senso stretto, le Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica intendono: il livello complessivo di BENESSERE economico, sociale, ma anche ambientale e/o sanitario, dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholders creato da un'amministrazione pubblica (o co-creato da una filiera di PA e organizzazioni private e no profit), rispetto ad una baseline, o livello di partenza.

Un ente crea Valore Pubblico in senso ampio quando, coinvolgendo e motivando dirigenti e dipendenti, cura la salute delle risorse e migliora le performance di efficienza e di efficacia in modo funzionale al miglioramento degli impatti, misurabili anche tramite indicatori di Benessere Economico e Sociale BES) e

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals), come delineati dall'Agenda 2030 (programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU).

In tale prospettiva, il Valore Pubblico si crea programmando obiettivi operativi specifici (e relativi indicatori performance di efficacia quanti-qualitativa e di efficienza economico-finanziaria, gestionale, produttiva, temporale) e obiettivi operativi trasversali come la semplificazione, la digitalizzazione, la piena accessibilità, le pari opportunità e l'equilibrio di genere, funzionali alle strategie di generazione del Valore Pubblico.

La creazione e la protezione del Valore Pubblico si sostengono programmando azioni di miglioramento della salute organizzativa (adeguando l'organizzazione alle strategie pianificate e innovando le metodologie di Lavoro Agile) e della salute professionale (reclutando profili adeguati e formando competenze utili alle strategie pianificate), oltre a specifiche misure di prevenzione del rischio corruttivo e di anticiclaggio, anche in ambito progetti PNRR.

In quest'ottica il presente documento parte con l'identificazione di **cinque ambiti di Valore Pubblico** che l'Amministrazione intende perseguire, che discendono direttamente dalla programmazione delineata con le Linee di Mandato ed esplicitata nella pianificazione strategica e operativa del DUP.

Tabella 1 - Linee di mandato e ambiti di Valore Pubblico

<b>VALORE PUBBLICO</b>	<b>LINEA DI MANDATO</b>	<b>POLITICHE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
Benessere ambientale	Sviluppo intelligente e sostenibile del territorio	1. Pianificazione per lo sviluppo sostenibile del territorio 2. La città sostenibile 3. Abitare in città 4. La città in movimento 5. Politiche per i centri storici	Linea di mandato perseguita attraverso la rigenerazione urbana del territorio, la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e privato, lo sviluppo di un sistema di mobilità sostenibile, l'adeguamento degli strumenti della pianificazione urbanistica alle esigenze di sviluppo sostenibile ed integrata, attraverso la tutela ambientale, con particolare attenzione alla valorizzazione dei servizi eco-sistemici ed all'efficientamento energetico.
Benessere socio-economico	Identità e prospettive di sviluppo economico	6. Politiche per il lavoro 7. Attività commerciali	Linea di mandato perseguita attraverso l'organizzazione di attività di formazione, promuovendo le occasioni di incontro con le imprese del territorio e attività di inclusione lavorativa, sostenendo l'iniziativa imprenditoriale, istituendo strumenti nuovi di controllo della qualità dell'occupazione sul territorio e promuovendo la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro.
Benessere sociale	Assistenza ed integrazione	8. La città del welfare e dell'accoglienza 9. Programmazione della sanità 10. La città sicura 11. La città delle pari opportunità	Linea di mandato perseguita attraverso il potenziamento delle politiche abitative e sociali, con misure a supporto dell'assistenza sanitaria a livello locale, della famiglia e degli individui, garantendo tutela alle fasce sociali più deboli, assistenza agli anziani e promuovendo la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione multi-etnica e delle pari opportunità.
Benessere scolastico, educativo e culturale	Sapere, includere, creare	12. La scuola aperta 13. La città della cultura e dei grandi eventi 14. La città dello sport e del tempo libero 15. La città dei giovani	Linea di mandato perseguita attraverso una revisione della Scuola come presidio sociale e culturale in ogni frazione e quartiere, la promozione della cultura del benessere fisico e psicologico attraverso lo sport, con particolare attenzione ai giovani in ogni fascia d'età, ed al rilancio della città come meta attrattiva per la qualità dei propri eventi culturali e per i propri musei.
Benessere istituzionale	Autonomia e democrazia	16. La città smart 17. La città solidale 18. Politiche del personale 19. Politiche di buona amministrazione dell'ente 20. Politiche finanziarie e tributarie 21. Partecipazione 22. Politiche di gestione del patrimonio	Linea di mandato perseguita attraverso azioni di trasparenza, digitalizzazione, semplificazione dell'azione amministrativa, legalità, e misure di prevenzione alla corruzione. Sviluppo delle relazioni internazionali, potenziamento del fundraising.

# SEZIONE STRATEGICA

---

# Quadro delle condizioni esterne all'ente

---

## Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

---

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare.

La relativa analisi strategica richiede pertanto l'approfondimento:

- degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, e dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, contenuti nel DEF – Documento di Economia e Finanza;

- degli obiettivi individuati dalla Regione Toscana nella programmazione regionale e dei flussi finanziari ed economici, contenuti nel DEFR – Documento di Economia e Finanza Regionale;

- della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo.

Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

## Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il **Documento di Economia e Finanza (DEF)** vede la luce in un quadro economico che resta incerto e non privo di rischi. Negli ultimi tempi la morsa della pandemia e del caro energia si è allentata, ma la guerra in Ucraina non conosce tregua, le tensioni geopolitiche restano elevate e il rialzo dei tassi di interesse e il drenaggio di liquidità operato dalle banche centrali hanno fatto affiorare sacche di crisi nel sistema bancario internazionale. Malgrado una situazione così incerta, l'economia italiana continua tuttavia a mostrare notevole resilienza e vitalità.

Nel 2022 il PIL è cresciuto del 3,7 per cento e gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 9,4 per cento in termini reali, salendo al 21,8 per cento del PIL, un livello che non si registrava da oltre venti anni. Sebbene la crescita congiunturale del PIL sia rallentata nella seconda metà dell'anno scorso, con una lieve contrazione nel quarto trimestre, i più recenti indicatori suggeriscono che già nei primi tre mesi dell'anno sia ripresa la crescita economica. Le indagini presso le imprese, inoltre, segnalano un miglioramento delle attese su ordinativi e produzione e un incremento degli investimenti rispetto allo scorso anno. Anche per quanto riguarda la finanza pubblica, il 2022 è stato positivo in termini di andamento del fabbisogno del settore pubblico, sceso al 3,3 per cento del PIL, e del debito lordo della PA, che si è ridotto arrivando al 144,4 per cento del PIL dal 149,9 per cento di fine 2021.

Risultati assai rimarchevoli, se si tengono in considerazione i ripetuti interventi di politica fiscale adottati per sostenere le famiglie e le imprese esposte, in particolare, al caro energia, che secondo le valutazioni più aggiornate sono stati pari al 2,8 per cento del PIL in termini lordi. La recente riclassificazione dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi da parte di ISTAT, in accordo con Eurostat, ha comportato il passaggio dal criterio di

cassa a quello di competenza, determinando un notevole peggioramento dell'indebitamento netto (deficit) del 2022, il quale si è attestato all'8,0 per cento del PIL anziché a un valore prossimo all'obiettivo programmatico del 5,6 per cento. Per effetto di tale cambiamento contabile e delle recenti modifiche alla disciplina dei bonus edilizi, l'andamento del deficit della PA tenderà peraltro a migliorare nei prossimi anni. I crediti fiscali detenuti dal settore privato inizieranno ad avere un impatto significativo sul fabbisogno di cassa e renderanno comunque più complesso, quantomeno fino al 2026, il proseguimento della rapida riduzione del rapporto debito/PIL che ha caratterizzato gli ultimi due anni. Alla luce di tale quadro, la politica di bilancio è chiamata ad assicurare la piena sostenibilità della finanza pubblica, pur restando pronta a rispondere a nuove emergenze che dovessero manifestarsi.

Date queste premesse, il **primo obiettivo** del Governo è superare gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate negli ultimi tre anni, e individuare nuovi interventi sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili che per il rilancio dell'economia. La scelta, operata con la legge di bilancio per il 2023, di porre termine ad alcune misure emergenziali quali i tagli delle accise sui carburanti, mantenendo al contempo un elevato grado di supporto alle famiglie e alle imprese per contrastare il caro energia per tutto il primo trimestre, si è rivelata vincente. Il costo delle misure di contrasto al caro energia, in particolare, a favore delle imprese è risultato inferiore alle stime della legge di bilancio per circa cinque miliardi. Tali risorse hanno consentito di finanziare nuove misure a sostegno delle famiglie, delle imprese, nonché del sistema sanitario nazionale e dei suoi operatori. Gli interventi contenuti nel decreto-legge n. 34 del 30 marzo 2023 hanno prorogato per il secondo trimestre, rimodulandole, le misure di contrasto al caro energia. È stato inoltre previsto uno stanziamento di un miliardo per finanziare, nel quarto trimestre dell'anno, un ulteriore intervento di mitigazione del costo dell'energia per le famiglie, che si attiverà qualora il prezzo del gas naturale sia superiore a 45 euro/MWh. Restano inoltre in vigore e sono stati potenziati per i nuclei con almeno quattro figli i cosiddetti bonus sociali energetici a favore delle famiglie a rischio di povertà. Sempre con lo stesso decreto-legge vengono coperte esigenze aggiuntive del sistema sanitario. Includendo le nuove misure, l'entità degli interventi di contrasto al caro energia per il 2023 risulta pari all'1,2 per cento del PIL. Oltre metà di tale importo è indirizzato a favore delle fasce più deboli della popolazione e delle imprese più esposte agli alti prezzi dell'energia, in linea con la raccomandazione del Consiglio europeo di privilegiare misure 'targeted'.

La normalizzazione della politica di bilancio passa anche attraverso la revisione degli incentivi edilizi, in particolare il cosiddetto '*superbonus 110 per cento*' per l'efficientamento energetico e antisismico e il '*bonus facciate*'. Il tiraggio di queste due misure è stato nettamente superiore alle stime originarie. In considerazione della loro onerosità, il Governo è intervenuto dapprima riducendo al 90 per cento, salvo alcune specifiche fattispecie, l'aliquota del superbonus relativamente alle spese sostenute nel 2023. Successivamente, con il decreto-legge n. 11 del 16 febbraio 2023 è stata abolita la possibilità di optare per la cessione del credito o lo sconto in fattura in luogo della fruizione diretta della detrazione, con l'esclusione di alcune fattispecie. Peraltro, la progressiva saturazione della capacità di acquisto del sistema bancario aveva di per sé rallentato, de facto, la cessione dei crediti, comportando in molti casi una carenza di liquidità per le imprese della filiera delle costruzioni. Per far ripartire il mercato dei crediti, il Governo ha elaborato una serie di misure che sono state inserite nella legge di conversione del suddetto decreto-legge. Superata questa fase, il Governo intende rivedere l'intera materia degli incentivi edilizi in modo tale da combinare la spinta all'efficientamento energetico e antisismico degli immobili con la sostenibilità dei relativi oneri di finanza pubblica e l'equità distributiva.

Il **secondo obiettivo** della programmazione economico-finanziaria è ridurre gradualmente, ma in misura sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL. Con immutata coerenza, il Governo, quindi, conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL già dichiarati a novembre nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia 4,5 per cento quest'anno, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. L'obiettivo per il 2026 viene posto al 2,5 per cento. Il corrispondente andamento del saldo primario (ovvero l'indebitamento netto esclusi i pagamenti per interessi) evidenzia un lieve surplus (0,3 per cento del PIL) già nel 2024 e poi valori nettamente positivi nel biennio successivo, l'1,2 per cento del PIL nel 2025 e il 2,0 per cento del PIL nel 2026. In termini di saldo strutturale (ossia aggiustato per l'output gap e le misure una tantum e le altre misure temporanee), il sentiero di riduzione del deficit è coerente con le attuali regole del Patto di stabilità e crescita (PSC) relativamente sia al cosiddetto braccio correttivo (fino al raggiungimento del 3 per cento di deficit in rapporto al PIL) sia a quello preventivo (una volta che il deficit scenda al di sotto del 3 per cento).

Dopo diversi anni, la Commissione europea ha deciso di riattivare il PSC già a partire dal 2024. Al contempo, lo scorso novembre ha presentato una proposta di revisione delle regole di bilancio e degli altri aspetti della governance economica, ivi compresa la procedura sugli squilibri macroeconomici (MIP). Lo scorso 14 marzo, il Consiglio Ecofin ha approvato una risoluzione che invita la Commissione a presentare in tempi rapidi le relative proposte legislative in modo tale da poterle approvare entro la fine dell'anno. La proposta di riforma del PSC della Commissione è incentrata su una regola di spesa i cui obiettivi sono modulati in base alla sostenibilità del debito pubblico di ciascun Stato membro. Coerentemente con la risoluzione parlamentare dello scorso 9 marzo, nel dibattito in seno all'Ecofin e ai suoi sottocomitati, il Governo ha sostenuto le linee principali della proposta dalla Commissione pur evidenziandone alcuni punti critici (ad esempio, la categorizzazione degli Stati membri in base alla severità delle 'sfide' di finanza pubblica) e proponendo l'adozione di un trattamento preferenziale per gli investimenti pubblici per contrastare i cambiamenti climatici e promuovere la transizione digitale (i due pilastri del PNRR), nonché la spesa per la difesa derivante da impegni assunti nelle sedi internazionali. Il Governo sostiene, inoltre, la necessità di una maggiore simmetria della MIP e continuerà ad attenersi a tali posizioni nel negoziato che seguirà la presentazione delle proposte legislative della Commissione.

Il **terzo obiettivo** prioritario che ispira la politica economica del Governo è continuare a sostenere la ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi. Le previsioni di crescita del PIL del presente Documento sono di natura estremamente prudentiale, essendo finalizzate all'elaborazione di proiezioni di bilancio ispirate a cautela e affidabilità, il che ne è valsa la validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 — dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento — e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026. La previsione tendenziale per il 2024 viene rivista al ribasso (dall'1,9 per cento), a causa di una configurazione delle variabili esogene meno favorevole in confronto allo scorso novembre. La proiezione per il 2025, invece, è in linea con il DPB, mentre l'ulteriore decelerazione prevista per il 2026 è dovuta alla prassi secondo cui man mano che la proiezione si spinge più in là nel futuro, il tasso di crescita previsto converge verso la stima di crescita del PIL potenziale, stimata pari a poco più dell'1 per cento secondo la metodologia definita a livello di Unione Europea. Sebbene tali



previsioni siano prudenti, rimane confermata la volontà e l'ambizione di questo Governo riguardo alla crescita dell'economia italiana. Nel breve termine si opererà per sostenere la ripartenza della crescita segnalata dagli ultimi dati, nonché per il contenimento dell'inflazione. A fronte di una stima di deficit tendenziale per l'anno in corso pari al 4,35 per cento del PIL, il mantenimento dell'obiettivo di deficit esistente (4,5 per cento) permetterà di introdurre, con un provvedimento normativo di prossima adozione, un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi di oltre 3 miliardi per quest'anno. Ciò sosterrà il potere d'acquisto delle famiglie e contribuirà alla moderazione della crescita salariale. Unitamente ad analoghe misure contenute nella legge di bilancio, questa decisione testimonia l'attenzione del Governo alla tutela del potere d'acquisto dei lavoratori e, al contempo, alla moderazione salariale per prevenire una pericolosa spirale salari-prezzi. Anche per il 2024, le proiezioni di finanza pubblica indicano che, dato un deficit tendenziale del 3,5 per cento, il mantenimento dell'obiettivo del 3,7 per cento del PIL crei uno spazio di bilancio di circa 0,2 punti di PIL, che verrà destinato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale. Al finanziamento delle cosiddette politiche invariate a partire dal 2024, nonché alla continuazione del taglio della pressione fiscale nel 2025-2026, concorreranno un rafforzamento della revisione della spesa pubblica e una maggiore collaborazione tra fisco e contribuente. Grazie alle nuove misure fiscali per il 2023 e 2024 qui tratteggiate, la crescita del PIL nello scenario programmatico è prevista pari all'1,0 per cento quest'anno e all'1,5 per cento nel 2024. Poiché le attuali proiezioni di deficit indicano la necessità di una postura più neutrale della politica di bilancio nel biennio 2025-2026, le relative previsioni di crescita programmatica del PIL sono pari a quelle tendenziali. Questo punto sarà riconsiderato se future revisioni delle proiezioni di deficit indicheranno l'esistenza di margini di manovra senza che ciò pregiudichi i già citati obiettivi di indebitamento netto.

Un contributo assai più rilevante all'innalzamento della crescita nel periodo coperto dal presente Documento, deriverà dagli investimenti e dalle riforme previste dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**. Il Governo è al lavoro per ottenere la terza rata del PNRR [19 miliardi per gli obiettivi che l'Italia doveva raggiungere al dicembre 2022] e per rivedere o rimodulare alcuni progetti del Piano per poterne poi accelerare l'attuazione. È, inoltre, in fase di elaborazione il programma previsto dall'iniziativa europea REPowerEU, che comprenderà, tra l'altro, nuovi investimenti nelle reti di trasmissione dell'energia e nelle filiere produttive legate alle fonti energetiche rinnovabili. L'avvio del PNRR ha risentito della complessità e dell'innovatività di alcuni progetti, dei rincari e della scarsità di componenti e materiali, nonché di lentezze burocratiche. Tuttavia, nuovi interventi sono stati recentemente attuati per riorganizzare la gestione del PNRR e adeguare le procedure sulla base dei primi elementi emersi in sede di attuazione. Una volta perfezionata la revisione di alcune linee progettuali, vi sono tutte le condizioni per accelerare l'attuazione di riforme e investimenti che produrranno non solo favorevoli impatti socioeconomici, ma innalzeranno anche il potenziale di crescita dell'economia, unitamente all'espletamento degli effetti della riforma del Codice degli appalti e ad altre riforme in programma, quali quella del fisco e della finanza per la crescita. Per rendere il nostro Paese più dinamico, innovativo e inclusivo, non basta soltanto il PNRR: è necessario, infatti, investire anche per rafforzare la capacità produttiva nazionale e lavorare su un orizzonte temporale più esteso di quello del Piano tale da consentire la creazione di condizioni adeguate a evitare nuove fiammate inflazionistiche.

È questo un tema che deve essere affrontato non solo in Italia, ma anche in Europa. In questo quadro, è pertanto del tutto realistico puntare per i prossimi anni a un aumento del tasso di crescita del PIL e dell'occupazione che vada ben oltre le previsioni del presente Documento, lungo un sentiero di innovazione e

investimento all'insegna della transizione ecologica e digitale e dello sviluppo delle infrastrutture per la trasmissione dell'energia pulita e la mobilità sostenibile. La riduzione dell'inflazione e il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni è il quarto obiettivo chiave della politica economica del Governo. Le misure di contenimento del caro energia hanno fornito un contributo determinante ad arginare la salita dell'inflazione da metà 2021 in poi. La caduta del prezzo del gas naturale che si è registrata dalla fine della scorsa estate ha trainato al ribasso anche il prezzo dell'energia elettrica. Il prezzo del petrolio ha subito notevoli oscillazioni, ma sebbene a gennaio le accise siano state riportate ai livelli pre-crisi, i prezzi dei carburanti sono rientrati su livelli solo lievemente superiori al secondo semestre del 2021. Il tasso di inflazione secondo l'indice nazionale NIC ha toccato un massimo dell'11,8 per cento a ottobre e novembre ed è poi sceso fino al 7,7 per cento a marzo. Malgrado la crescita dei prezzi alimentari resti molto elevata (13,2 per cento), il ribasso dei prezzi energetici porta a prevedere un ulteriore calo dell'inflazione nel prosieguo dell'anno. L'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) ha continuato a salire, fino al 6,4 per cento a marzo, ma è prevista anch'essa decelerare nei prossimi mesi. Relativamente al deflatore dei consumi, la previsione del presente Documento è che l'inflazione scenda da una media del 7,4 per cento nel 2022, al 5,7 per cento quest'anno e quindi al 2,7 per cento nel 2024 e al 2,0 per cento nel biennio 2025-2026. Alla discesa dell'inflazione si accompagnerà il graduale recupero delle retribuzioni in termini reali, recupero che dovrà avvenire progressivamente e non in modo meccanico, ma di pari passo con l'aumento della produttività del lavoro.

(Premessa al Documento di Economia e Finanza 2023 - Deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2023)

#### QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

Rispetto ai dati presentati nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF), la previsione tendenziale del PIL reale viene rivista al rialzo, pari allo 0,9%, in considerazione del miglioramento dell'andamento dell'economia previsto già dal I trimestre e della riduzione dei prodotti energetici prevista per l'anno in corso. L'andamento del PIL è legato alla stima crescente della domanda interna al netto delle scorte (0,8 punti percentuali) e dalle esportazioni nette (0,3 punti percentuali). In particolare, per quanto concerne le esportazioni si stima ancora una crescita del 3,2% mentre per le scorte si evidenzia un contributo negativo.

A sostegno della crescita del PIL è l'ipotesi che grazie al minor costo energetico e agli investimenti legati al PNRR, le imprese sostengano la domanda degli investimenti, tenendo conto che le stesse si potrebbero autofinanziare con i maggiori margini di profitto registrati recentemente e risentendo solo parzialmente degli elevati tassi di interesse.

**TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,9	1,4	1,3	1,1
Deflatore PIL	3,0	4,8	2,7	2,0	2,0
Deflatore consumi	7,4	5,7	2,7	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,7	4,2	3,4	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	0,9	1,0	0,9	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,0	1,0	0,7	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,7	7,5	7,4	7,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	-0,7	0,8	1,3	1,6	1,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

La base dati è stata aggiornata con le informazioni disponibili al 5 aprile.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Per l'anno 2023 i principali indicatori dell'inflazione vengono visti al rialzo rispetto alla previsione del NADEF: il deflatore dei consumi passa dal 5,5% al 5,7% e comunque inferiore al valore registrato nel 2022 (7,4%), il deflatore del PIL passa dal 4,1% al 4,8%. Tenendo conto di tutti questi aspetti la stima di crescita del PIL nominale viene indicata al 5,7%.

Il potere di acquisto delle famiglie subirà ancora gli effetti dell'inflazione elevata ma, nella seconda parte dell'anno, la graduale riduzione della stessa nonché la capacità del mercato del lavoro di assorbire l'urto e l'aumento dei salari per il settore privato, miglioreranno le capacità di spesa delle stesse. Per il 2023 si stima una contrazione del tasso di disoccupazione, pari al 7,7% dopo l'8,1% registrato lo scorso anno.

Per i prossimi anni è stata rivista al ribasso la previsione di crescita del PIL per l'anno 2024, rispetto a quanto previsto nel NADEF, passando dal 1,9% al 1,4%, da imputarsi ad un contesto economico meno favorevoli anche per le politiche monetarie più restrittive, i cui effetti si osservano con ritardo rispetto alla loro adozione. Le politiche monetarie più restrittive indicano sulla dinamica della domanda interna, contestualmente il commercio internazionale si stima essere più contenuto rispetto al passato e così anche un apprezzamento del tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro. Per l'anno 2026 viene stimata all'1,1% utilizzando, come consuetudine, il tasso di crescita potenziale dell'economia italiana, calcolato utilizzando la metodologia concordata a livello europeo.

La piena realizzazione del piano di investimenti e di riforme organico al PNRR crea legittimamente e correttamente delle aspettative di livelli di crescita maggiori rispetto a quelli attualmente prospettati nei documenti ufficiali, che incorpora solo parzialmente gli effetti legati al piano europeo.

Nell'ultimo aggiornamento sono stati rivisti i dati di previsione dell'indebitamento netto rispetto a quanto ipotizzato nel DBP, passando dal 4,5% al 4,4% del PIL, in riduzione rispetto al 8,0% registrato al termine del 2022. Le stime di rialzo del PIL e l'aumento dell'inflazione genera una crescita delle stime del gettito, legato sia alle imposte dirette sia a quelle indirette. Per quanto concerne la spesa occorre osservare che la riduzione dei prezzi dei prodotti energetici ha contenuto la spesa a carico dello Stato in materia di sostegno alle famiglie, le stesse misure da 3,6 miliardi di euro sono interamente finanziate dai risparmi registrati nel primo trimestre 2023. Ne consegue un miglioramento del stime sul saldo primario che per il 2023 dovrebbe essere pari allo 0,6% del PIL rispetto al -3,6% del PIL registrato al termine del 2022. Per il 2023 la spesa per interessi si stima pari al 3,7% del PIL ma nel prossimo triennio è previsto un aumento al 4,1% nel 2024, al 4,2

nel 2025 e al 4,5% nel 2026 a causa di una maggiore quota di stock del debito pubblico che avrà recepito i tassi di rendimento più elevati per le misure di contenimento all'inflazione messe in atto dalla BCE. Le spese per prestazioni sociali in denaro risentono dell'indicizzazione ai prezzi delle prestazioni basata sul tasso di inflazione dell'anno precedente, ne consegue una crescita più sostenuta per l'anno 2023 e 2024. Per gli anni 2024 e 2025 si stima una maggiore concentrazione della spesa per gli investimenti pubblici, compensata da una contrazione graduale dei sostegni per il caro energia e dall'azzeramento degli interventi legati alla pandemia. Nel prossimo triennio si stima una contrazione della spesa primaria che dovrebbe passare dal 52,4% del PIL registrato nel 2022 al 45,1% per il 2026. Riviste al miglioramento le stime per l'indebitamento netto in rapporto al PIL che scende al 3,5% nel 2024, al 3,0% nel 2025 e al 2,5% nel 2026. Al termine del triennio l'indebitamento netto in rapporto al PIL si andrà a collocare al di sotto del valore soglia del 3% indicato nel Patto di Stabilità e Crescita. In contrazione anche il rapporto tra debito e PIL, sebbene l'andamento risulti più contenuto rispetto ai risultati delle annualità precedenti. Il rapporto è previsto scendere dal 144,4 per cento del 2022 fino al 140,4 per cento nel 2026.

## Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Il raffreddamento osservato a cavallo del nuovo anno, causato dalla sovrapposizione tra tendenze che in parte erano già presenti dall'autunno 2021, alle quali si sono aggiunte le conseguenze del conflitto in Ucraina, ha portato a modificare al ribasso le aspettative sul risultato finale che sarà raggiunto con il 2022. Siamo passati da una attesa di crescita sostenuta, che per la Toscana andava ben oltre il quattro per cento, ad una intonazione molto più contenuta che, in virtù di potenziali razionamenti del gas e di una inflazione attorno al 9% nel corso dell'anno avrebbe dimezzato tale ritmo di espansione dell'economia regionale. In entrambi i casi, la stima indicava un risultato per la regione superiore a quello mediamente stimato per il resto del territorio nazionale. Con il passare del tempo, almeno fino alla data di ottobre, in effetti non si è avuto nessun razionamento concreto dell'energia a disposizione delle imprese e l'effetto depressivo rilevante è passato non tanto per una chiusura forzata delle attività legata ad una mancanza di energia, quanto per un incremento dei costi di approvvigionamento dei prodotti energetici che, come visto sopra, ha pesato sia su aziende che su famiglie. In altre parole, per ora solo uno dei temuti canali di shock si è attivato: quello legato ai prezzi. Proprio per questo, sia le stime nazionali fornite dai principali Istituti, che le stime regionali fornite da IRPET indicano un risultato per il 2022 che, per il Paese nella sua interezza dovrebbe attestarsi su una crescita del PIL al 3,3% e nel caso della Toscana dovrebbe raggiungere attorno al 3,5%. Si tratta di un risultato sicuramente più basso rispetto alle aspettative che venivano formulate un anno fa, ma, rispetto alle attese che dopo lo scoppio del conflitto erano andate ridimensionando molto i numeri della crescita, il risultato verso il quale si sta andando si colloca a metà strada tra i due scenari immaginati negli scorsi trimestri.

Visto il grado di incertezza che ancora avvolge almeno due aspetti, la fornitura di gas di provenienza russa e la recrudescenza potenziale del virus, è possibile che questi risultati siano corretti ulteriormente nelle prossime settimane. Ciò che sicuramente dovrà essere rivisto al ribasso è, soprattutto, il tasso di crescita dell'economia regionale nel successivo biennio. Su questo pesano elementi che, nelle migliori attese formulate fino a qualche mese fa, non avrebbero dovuto esercitare effetti, nella speranza che sia la pandemia, che il conflitto e le tensioni non si prolungassero oltre il 2022. In virtù di tutto ciò, le previsioni di crescita per l'economia toscana nel prossimo anno si attestavano attorno al 2% e poco più in basso per il

2024. Alla luce dell'evoluzione osservata e della maturazione di aspettative, sia sul conflitto che sul comportamento delle Banche Centrali in risposta all'elevata inflazione, esistono fattori concreti di rischio che spingono a rivedere queste previsioni al ribasso. Il livello di incertezza è tale da rendere quasi impossibile la formulazione di previsioni puntuali ed è forse più utile formulare le aspettative per gradi immaginando il grado di concretezza di alcuni fattori di rischio sopra richiamati.

La più concreta fonte di preoccupazione per i prossimi mesi riguarda l'incremento dei prezzi che dalle materie prime, soprattutto energetiche, si sta diffondendo ai vari settori produttivi e che alimenterà pesantemente l'inflazione anche nel 2023. Da un lato, seppur l'inflazione sia diffusa su scala globale, vi è il rischio concreto che l'aumento dei prezzi sia asimmetrico tra settori e tra Paesi, il che, essendo l'Europa particolarmente esposta a questo shock, rischia di diminuire la competitività del sistema produttivo regionale quando si proietta sui mercati internazionali, soprattutto extra-UE. Dall'altro lato, l'aumento dei prezzi ha un effetto immediato, in assenza di meccanismi di compensazione per le famiglie, che riguarda una pesante riduzione di potere d'acquisto dei consumatori che, per questa ragione, anche nell'anno prossimo reagiranno comprimendo la loro domanda complessiva. Non sarà solo un problema di domanda interna, quella cioè espressa dalle famiglie che si trovano nel territorio regionale, ma sarà un problema anche di domanda esterna.

I principali Istituti internazionali hanno pesantemente rivisto al ribasso le previsioni relative al commercio mondiale nel 2023 e, essendo questo un importante canale di stimolo per la Toscana, è evidente che il risultato è quello di una ulteriore pressione al ridimensionamento del ritmo di crescita del PIL. Sulla base di questi fattori concreti di rischio, sui quali difficilmente avremo sorprese in positivo, il Governo Italiano stima una crescita attorno allo 0,6% per il Paese. Altri Istituti indicano una crescita ancor più contenuta. IRPET prevede una dinamica del PIL sostanzialmente stagnante (variazione del +0,2%) per l'Italia, con un dato relativo alla Toscana di poco superiore e attorno allo 0,5% di crescita, in virtù di un pieno recupero dei flussi turistici internazionali (rispetto ai volumi di presenze del 2019) che però è tutto da conquistare nell'anno che verrà.

La seconda fonte di preoccupazione, strettamente intrecciata alla precedente, ma che ha a che fare più con le quantità di gas disponibile per il nostro Paese, che non con il prezzo dei prodotti energetici, risiede nella possibilità che una delle conseguenze della guerra sia rappresentata da una ulteriore riduzione delle forniture di metano dalla Russia al nostro Paese. Alla data del 17 ottobre 2023, risulta che i depositi di stoccaggio del gas in Italia siano pieni al 94,2% il che certifica il raggiungimento dell'obiettivo del 90% che avremmo dovuto raggiungere entro la fine del mese. Nonostante questo segnale indubbiamente positivo, in alcuni momenti dell'anno potrebbe comunque verificarsi la presenza di una domanda da parte di famiglie e imprese superiore alla capacità di offerta del nostro sistema. Questo vale sia che le forniture dalla Russia, pur ridimensionate del 60%, rimangano comunque attive e, ovviamente vale ancor di più nel caso vi sia un ridimensionamento ulteriore dei flussi. Il rischio di ripercussioni sull'attività economica dipende perciò dal comportamento russo e, nell'eventualità estrema di un blocco, dalla strategia di utilizzo degli stoccaggi a nostra disposizione (che potrebbe richiedere di andare ad intaccare la riserva strategica). Ad oggi non vi sono elementi chiari su questo punto e per questo, al di là di segnalare la possibilità di uno scivolamento in terreno negativo dei tassi di variazione del PIL per il 2023, indicare delle stime puntuali rischia di essere fuorviante. È scontato però che, in presenza di un ulteriore ridimensionamento delle forniture rispetto a quello che è accaduto in media negli ultimi mesi, il rischio di un razionamento all'economia si fa concreto e con esso si

materializzerebbe il rischio di una recessione con tassi di variazione più o meno pesanti a seconda dei comportamenti messi in campo dagli attori istituzionali coinvolti. In una tale circostanza, la recessione sarebbe comunque inevitabile sia per la Toscana, che per il Paese.

#### La manovra di bilancio della Regione

Anche per il triennio 2023-2025 - una costante degli ultimi anni - la manovra di bilancio si inserisce in un quadro di generale incertezza, determinato fortemente dal contesto macroeconomico nazionale e internazionale e, in misura minore, dal quadro normativo. L'impostazione della manovra interviene a legislazione vigente, nel presupposto che la legge di bilancio dello Stato - in fase di esame in Parlamento - non abbia impatto sui saldi di bilancio delle Regioni a statuto ordinario. Qualora invece, la legge di bilancio dovesse essere approvata dal Parlamento determinando effetti sostanziali, si provvederà ad adeguare il bilancio regionale tramite la prima legge di variazione al bilancio previsione 2023-2025. La decisione di adottare la NADEFER e la PdL di bilancio previsionale prima che lo Stato abbia definito la propria manovra deriva dalla volontà di evitare l'esercizio provvisorio e dare continuità all'azione amministrativa in un periodo delicato come quello attuale, nel quale si concentrano la conclusione dell'attuale ciclo dei fondi strutturali e l'avvio della programmazione 2021-2027 nonché l'avvio dei progetti finanziati con il PNRR.

Come già analizzato, i condizionamenti all'economia toscana dovuti ai vincoli esogeni, ed in particolare ai costi dell'energia ed alle aspettative inflazionistiche, penalizzano le previsioni delle entrate tributarie a titolarità regionale, sia per la parte derivante da gettito ordinario che per la parte derivante dall'attività di recupero coattivo. Inoltre, si aggiungono le incertezze derivanti dalle proposte di revisione fiscale che potrebbero determinare un ricalcolo del valore del gettito derivante dalla quota libere (non vincolate al finanziamento del servizio sanitario regionale) dell'addizionale regionale all'Irpef e dell'Irap. Fatte queste premesse, la predisposizione della manovra di bilancio e l'aggiornamento delle previsioni di entrata e di spesa hanno fatto emergere uno squilibrio tendenziale, limitatamente alla parte corrente del bilancio, pari a circa 150 milioni di euro per il 2023, a 220 milioni di euro per il 2024 ed a 223 milioni di euro per il 2025, derivante dai seguenti fattori:

- aumento della quota di cofinanziamento regionale relativa al nuovo ciclo di programmazione UE 2021-2027, che passa dal 15 al 18%, con una crescita media nel triennio 2023-2025 di circa 105 milioni di euro annui;

- un limitato incremento della spesa di funzionamento (utenze, spese di personale) per circa 20 milioni di euro;

- un incremento degli oneri finanziari a servizio del debito, per circa 36 milioni di euro, in conseguenza dell'incremento del ricorso al debito, ma anche dell'aumento dei tassi di interesse, che sono passati dall'1% del 2021 all'attuale 5%.

Al fine di riassorbire lo squilibrio di parte corrente, evitando il ricorso alla leva fiscale, si è provveduto a:

- posticipare alcune politiche di spesa nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione dei fondi comunitari;

- sostituire la modalità di finanziamento da corrente ad indebitamento relativamente ad alcuni interventi in conto capitale;

- recuperare risorse regionali libere giacenti presso FIDI Toscana relative a misure aventi esaurito la loro operatività.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale, questa NADEFR si caratterizza per una importante ripresa degli investimenti pubblici, finanziati sia dalle nuove fonti statali e comunitarie sia da un limitato incremento del ricorso al mercato finanziario. Per tale finalità, le entrate da accensione di prestiti autorizzate dalla manovra di bilancio valgono 862 milioni di euro per il triennio 2023-2025 – in crescita rispetto al debito autorizzato nel triennio 2022-2024, pari a 770 milioni di euro. *(Estratto dalla Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvato dal Consiglio regionale della Toscana il 22 dicembre 2022).*

A partire dal 2 novembre 2023 alcuni territori della Toscana sono stati colpiti da eventi meteorologici e calamitosi di eccezionale intensità. Con la delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2023, è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di Emergenza nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato.

Con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1037 del 5 novembre 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 264 dell'11 novembre 2023, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato", il Presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza.

Con Ordinanza commissariale n.98 del 15 novembre 2023 è stato individuato l'elenco dei Comuni, ricadenti nell'ambito territoriale delle Province individuate con la sopra richiamata Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023, ai quali verranno estese le procedure previste ai sensi della OCDPC n. 1037 del 5 novembre 2023. Si tratta di un elenco di 62 comuni, tra cui è compreso il Comune di Campi Bisenzio.

Al momento della stesura del presente documento, è in corso di definizione da parte del Commissario delegato, il Piano degli interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile per il riparto delle risorse finanziarie attualmente stanziato per il pronto avvio degli interventi stessi, per la realizzazione dei quali i comuni saranno "soggetti attuatori" (art. 1, OCDPC n. 1037/2023).

## La situazione a Campi Bisenzio

Il Comune di Campi Bisenzio risulta tra i comuni maggiormente colpiti dall'evento calamitoso alluvionale del 2 di novembre 2023. L'ampiezza del territorio interessato e la gravità delle conseguenze subite sul patrimonio privato e pubblico, impegneranno l'amministrazione comunale per un arco temporale coincidente con gli anni di programmazione operativa del presente DUP.

Il Comune è stato inserito nell'elenco dei comuni ricadenti nelle province per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale sulla base di una prima ricognizione e segnalazione dei danni subiti (Allegato 1, Delibera di Giunta Regionale n. 247/2023). Questa prima ricognizione ha incluso gli interventi urgenti avviati con finalità di soccorso ed assistenza alla popolazione interessata dagli eventi calamitosi e alla messa in sicurezza del territorio, oltre che al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici. Sono in corso ulteriori ricognizioni dei danni subiti al patrimonio privato e pubblico, che costituiranno base di riparto delle risorse finanziarie stanziato dal Governo, oltre che dalla Regione Toscana, per l'emergenza alluvione

## La popolazione

Nel corso del 2022 è continuata la crescita del numero di residenti nel Comune di Campi Bisenzio, in linea con il trend osservato a partire dal 2018 (incremento medio nel periodo pari a +0,60). La popolazione ammonta a 48.060 unità alla data del 31.12.2022, registrando un incremento di 310 unità rispetto alla fine del 2021 (+0,65%).

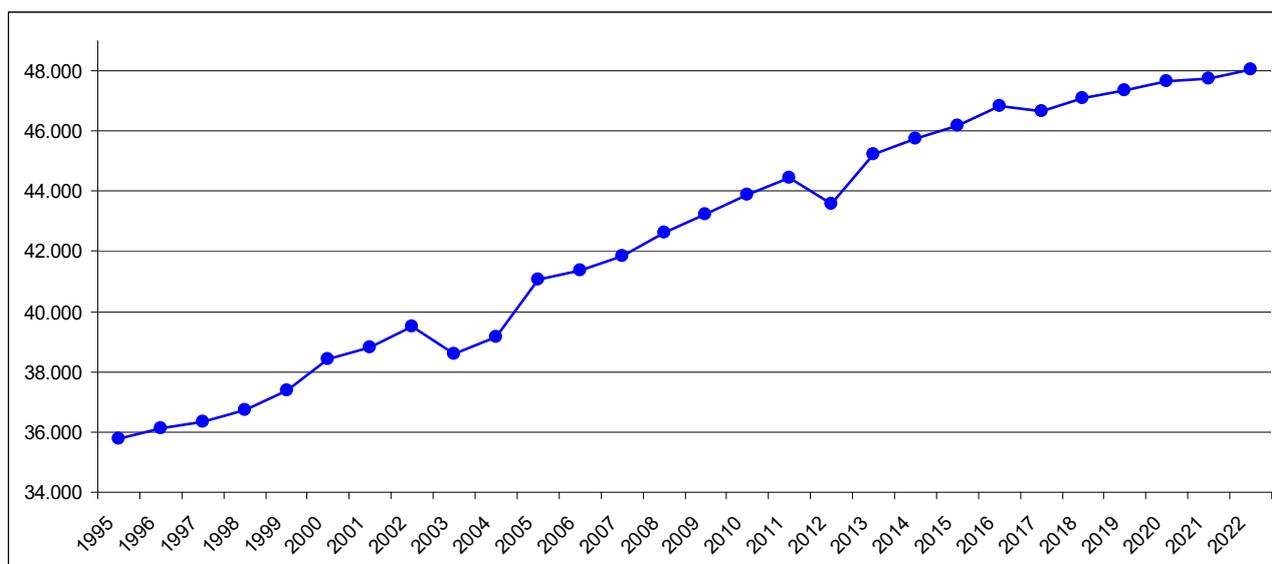
Con la tabella ed il grafico seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

*Tabella 2 - Andamento popolazione residente a fine anno dal 1995 al 2021*

Anno	Numero residenti
1995	35.761
1996	36.107
1997	36.330
1998	36.731
1999	37.387
2000	38.407
2001	38.795
2002	39.495
2003	38.577
2004	39.176
2005	41.061
2006	41.360
2007	41.849
2008	42.612
2009	43.224
2010	43.901
2011	44.435
2012	43.580
2013	45.250
2014	45.727
2015	46.166
2016	46.829
2017	46.647
2018	47.094
2019	47.343
2020	47.640
2021	47.750
<b>2022</b>	<b>48.060</b>



Grafico 1 - Andamento popolazione residente a fine anno dal 1995 al 2021



Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno (dati da fonte ISTAT).

Tabella 3 - Quadro generale della popolazione

	<b>Numero residenti</b>
<b>Popolazione al 01/01/2022 (A)</b>	<b>47.750</b>
<i>Di cui:</i>	
Maschi	23.599
Femmine	24.151
Nati nell'anno	292
Deceduti nell'anno	466
<b>Saldo naturale (B)</b>	<b>-174</b>
Immigrati nell'anno	2.229
Emigrati nell'anno	1.745
<b>Saldo migratorio (C)</b>	<b>484</b>
<i>Senza fissa dimora</i>	69
<b>Popolazione residente al 31/12/2022 (A+B+C)</b>	<b>48.060</b>
<i>Di cui:</i>	
Maschi	23.765
Femmine	24.295
Nuclei familiari	18.843
Comunità/Convivenze	13
In età prescolare ( 0 / 5 anni )	1.706
In età scuola dell'obbligo ( 6 / 14 anni )	4.798
In forza lavoro ( 15/ 29 anni )	7.461
In età adulta ( 30 / 64 anni )	23.895
In età senile ( oltre 65 anni )	10.200

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Tabella 4 - Composizione delle famiglie per numero di componenti

<b>Nr Componenti</b>	<b>Nr Famiglie</b>	<b>Composizione %</b>
1	5.668	30%
2	5.420	29%
3	3.760	20%
4	2.837	15%
5 e più	1.158	6%
<b>TOTALE</b>	<b>18.843</b>	<b>100%</b>

Popolazione residente al 31/12/2021 iscritta all'anagrafe del Comune di Campi Bisenzio suddivisa per classi di età e frazioni\*:

Tabella 5 - Popolazione residente per classi di età e frazioni

Classi d'età	CAPALLE	CENTRO	CENTRO NORD	CENTRO SUD	IL ROSI	LA VILLA	SAN DONNINO	SAN LORENZO	SAN MARTINO	SAN PIERO A PONTI	SANTA MARIA	SANT'ANGEL O A LECORE	Totale
<b>-1 anno</b>	26	64	2	15	6	27	32	21	19	34	5	20	<b>271</b>
<b>1 – 4</b>	102	358	29	71	32	99	210	169	65	163	51	86	<b>1.435</b>
<b>5 – 9</b>	181	569	48	99	30	159	256	266	103	261	93	117	<b>2.182</b>
<b>10 – 14</b>	220	663	38	126	40	183	383	318	149	276	91	129	<b>2.616</b>
<b>15-19</b>	226	654	36	121	44	171	408	290	142	276	94	117	<b>2.579</b>
<b>20-24</b>	216	619	43	140	67	180	393	266	141	272	86	107	<b>2.530</b>
<b>25-29</b>	212	580	44	124	41	162	352	232	118	273	101	113	<b>2.352</b>
<b>30-34</b>	254	657	44	146	54	177	380	317	132	269	102	151	<b>2.683</b>
<b>35-39</b>	284	703	51	159	46	204	362	377	138	344	129	162	<b>2.959</b>
<b>40-44</b>	325	804	59	166	64	216	436	397	153	398	106	201	<b>3.325</b>
<b>45-49</b>	354	1.038	62	179	64	224	613	539	213	419	153	207	<b>4.065</b>
<b>50-54</b>	357	1.046	90	229	79	246	662	525	224	462	175	210	<b>4.306</b>
<b>55-59</b>	309	937	70	212	62	281	570	388	216	371	155	179	<b>3.750</b>
<b>60-64</b>	205	709	56	170	52	195	384	299	172	306	118	141	<b>2.807</b>
<b>65-69</b>	181	701	48	150	40	132	294	240	137	277	130	110	<b>2.440</b>
<b>70-74</b>	162	738	47	143	36	119	267	293	126	268	90	104	<b>2.393</b>
<b>75-79</b>	139	706	49	132	30	104	238	243	96	243	80	89	<b>2.149</b>
<b>80-84</b>	126	538	35	108	27	98	178	196	87	136	76	46	<b>1.651</b>
<b>85 e +</b>	137	500	22	83	21	94	202	146	86	135	79	62	<b>1.567</b>
<b>Totale</b>	<b>4.016</b>	<b>12.584</b>	<b>873</b>	<b>2.573</b>	<b>835</b>	<b>3.071</b>	<b>6.620</b>	<b>5.522</b>	<b>2.517</b>	<b>5.183</b>	<b>1.914</b>	<b>2.351</b>	<b>48.060</b>

Popolazione residente al 31/12/2021 iscritta all'anagrafe del Comune di Campi Bisenzio suddivisa per classi di età e sesso:

Tabella 6 - Popolazione residente per classi di età e sesso

<b>Classi di età</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>% Maschi</b>	<b>% Femmine</b>
< anno	139	132	271	51,29%	48,71%
<b>1-4</b>	772	663	1.435	53,80%	46,20%
<b>5-9</b>	1.141	1.041	2.182	52,29%	47,71%
<b>10-14</b>	1.364	1.252	2.616	52,14%	47,86%
<b>15-19</b>	1.367	1.212	2.579	53,01%	46,99%
<b>20-24</b>	1.350	1.180	2.530	53,36%	46,64%
<b>25-29</b>	1.185	1.167	2.352	50,38%	49,62%
<b>30-34</b>	1.359	1.324	2.683	50,65%	49,35%
<b>35-39</b>	1.477	1.482	2.959	49,92%	50,08%
<b>40-44</b>	1.626	1.699	3.325	48,90%	51,10%
<b>45-49</b>	2.021	2.044	4.065	49,72%	50,28%
<b>50-54</b>	2.222	2.084	4.306	51,60%	48,40%
<b>55-59</b>	1.884	1.866	3.750	50,24%	49,76%
<b>60-64</b>	1.373	1.434	2.807	48,91%	51,09%
<b>65-69</b>	1.177	1.263	2.440	48,24%	51,76%
<b>70-74</b>	1.084	1.309	2.393	45,30%	54,70%
<b>75-79</b>	970	1.179	2.149	45,14%	54,86%
<b>80-84</b>	712	939	1.651	43,13%	56,87%
<b>85 &gt;</b>	542	1.025	1.567	34,59%	65,41%
<b>TOTALE</b>	<b>23.765</b>	<b>24.295</b>	<b>48.060</b>	<b>49,45%</b>	<b>50,55%</b>

Grafico 2 - Popolazione residente per classi di età e sesso



## Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo e sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali

- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

## Valutazione della situazione socio-economica del territorio

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

### Economia insediata

Il tessuto economico del Comune di Campi Bisenzio rappresenta ancor oggi un elemento portante del contesto produttivo all'interno dell'area fiorentina.

Nonostante la crisi economica che affligge il sistema nazionale ormai da alcuni anni, la città ha risposto senza rovinose cadute, mantenendo alto lo spirito di iniziativa e di impresa.

Il territorio produttivo consta di oltre 4.500 sedi ed unità locali di imprese.

Più in dettaglio, i dati sull'economia insediata (dati al 31/12/2022):

Tabella 7 - Dettaglio economia insediata

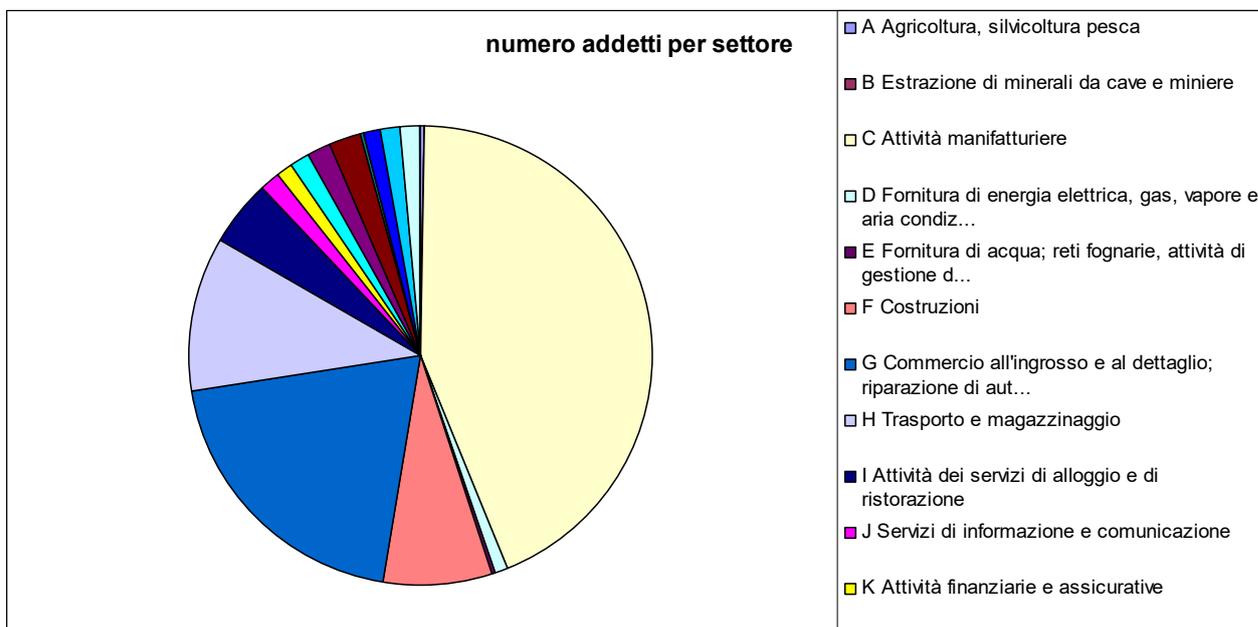
Comune	Imprese			Unità locali			
	Registrate	Attive		Attive	di cui artigiane	% artigiane su attive	
Numero	di cui artigiane	% artigiane su attive					
Campi Bisenzio	4.057	3.448	1.348	39,10%	4.783	1.460	30,52

Nel corso del 2022 si rileva che le nuove registrazioni di impresa sono in attivo rispetto alle cessazioni, confermando un andamento positivo delle imprese sul territorio.

Tabella 8 - Numero di addetti per settore economico

Anno 2022	Tipo Localizzazione									
	Sede		U.L. con sede in PV		1.a U.L. con sede F.PV		Altre U.L. con sede F.PV		Totale	
	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.
A Agricoltura, silvicoltura pesca	65	47	7	-	2	-	-	-	74	47
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	9	-	-	-	-	-	-	1	9
C Attività manifatturiere	816	6.782	170	287	101	2.133	32	5	1.119	9.207
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	2	1	1	-	1	179	-	-	4	180
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	10	35	6	7	1	-	-	-	17	42
F Costruzioni	693	1.282	56	207	39	106	2	-	790	1.595
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	860	1.672	201	302	183	1.392	74	841	1.318	4.207
H Trasporto e magazzinaggio	126	733	22	367	50	1.103	14	71	212	2.274
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	137	549	43	56	30	340	17	78	227	1.023
J Servizi di informazione e comunicazione	66	181	11	27	8	62	1	-	86	270
K Attività finanziarie e assicurative	60	64	3	-	8	11	17	175	88	250
L Attività immobiliari	196	253	27	3	17	10	-	-	240	266
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	76	203	12	35	27	74	5	52	120	364
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	150	258	25	21	17	120	4	47	196	446
P Istruzione	7	22	6	67	3	14	-	-	16	103
Q Sanità e assistenza sociale	11	114	12	61	2	19	3	2	28	196
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	36	90	9	65	14	130	3	3	62	288
S Altre attività di servizi	132	245	17	21	13	32	2	-	164	298
X Imprese non classificate	4	16	7	-	7	-	3	5	21	21
<b>TOTALE</b>	<b>3.448</b>	<b>12.556</b>	<b>635</b>	<b>1.526</b>	<b>523</b>	<b>5.725</b>	<b>177</b>	<b>1.279</b>	<b>4.783</b>	<b>21.086</b>

Grafico 3 - Numero addetti per settore



Rispetto all'anno precedente, aumenta complessivamente il numero degli addetti, che passa da 19.945 unità a 21.086 (+5,7%).

Si segnala il forte dinamismo sul fronte del commercio all'ingrosso e al dettaglio, con la presenza di medie e grandi strutture (Gigli fra le eccellenze) . Fra fine 2020 ed il 2022 sono state autorizzate 4 nuove medie strutture di vendita, due nuove farmacie, una residenza sanitaria assistita, una grande struttura di vendita (UNICOOP), alcune strutture sanitarie private.

Continua parallelamente il suo percorso di cura sportiva il centro Hidron misurato sulle varie attività offerte ai più giovani e ai meno giovani, ampliando l'offerta all'insegnamento di discipline ascetiche e di meditazione e pratiche olistiche.

Non lontano dalle logiche del benessere inteso nel suo senso più generale, lo sviluppo dell'agricoltura e l'attenzione al prodotto naturale secondo la cosiddetta filiera breve, dal produttore al consumatore.

A tutela della naturalità dei prodotti agricoli e della sicurezza alimentare in generale, sono stati approntati interventi volti a sradicalizzare sul territorio il fenomeno delle serre abusive.

Sono poi da segnalare le strutture ricettive collegate al turismo della Piana Fiorentina, dotate di servizi alloggio e ristorazione, ampie sale conferenze e spazi convegni. Negli ultimi anni si registra un potenziamento dell'offerta dei servizi connessi all'ospitalità.

In crescita la presenza di industrie logistica e di aziende leader nel settore delle analisi chimiche e nel settore di grandi brand tessili.

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende specializzate nei seguenti settori:

- commerciali
- artigianali
- industriali



In particolare, l'organico delle imprese risulta così distribuito:

- Presenza di grandi imprese (superiori a 100 dipendenti): bassa
- Presenza di medie imprese (superiori a 50 dipendenti): bassa
- Presenza di piccole imprese (inferiori a 50 dipendenti): alta

## Quadro delle condizioni interne all'ente

---

### Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

---

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

## Analisi finanziaria generale

### Evoluzione delle entrate (accertato)

Tabella 9 - Evoluzione delle entrate

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Utilizzo FPV di parte corrente	0	0	0	601.261	1.071.315	737.739	949.756	1.281.151	1.399.281	1.661.176
Utilizzo FPV di parte capitale	0	0	0	3.468.864	2.125.712	3.906.657	4.307.552	5.358.291	8.675.950	13.274.812
Avanzo di amministrazione applicato	1.814.463	0	1.120.850	735.383	1.171.533	566.756	1.711.329	1.231.881	3.645.401	5.945.994
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	30.712.276	29.490.940	30.649.083	29.793.436	31.647.517	33.494.767	34.830.501	31.618.355	30.975.897	33.455.094
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	2.404.826	1.375.883	1.251.799	1.234.193	793.889	945.059	1.021.965	5.598.063	3.342.567	2.743.081
Titolo 3 – Entrate extratributarie	4.555.624	4.224.103	6.671.664	8.154.105	7.549.979	7.909.350	7.580.804	7.463.230	9.623.988	9.787.055
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	4.684.726	1.524.302	5.173.286	2.160.013	4.340.833	3.779.335	4.059.334	6.349.710	8.911.339	6.037.288
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	2.173.245	1.338.608	1.550.091	1.389.716	187.099
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0	0	302.184	343.990	1.030.000	320.000	668.435	1.375.000	2.210.000	160.000
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	1.875.029	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>46.046.944</b>	<b>36.615.228</b>	<b>45.168.867</b>	<b>46.491.246</b>	<b>49.730.779</b>	<b>53.832.908</b>	<b>56.468.283</b>	<b>61.825.772</b>	<b>70.174.138</b>	<b>73.251.599</b>

## Evoluzione delle spese (impegnato)

Tabella 10 - Evoluzione delle spese

Spese	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
(in euro)	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Titolo 1 – Spese correnti	37.236.922	32.670.433	33.546.535	32.938.682	33.523.882	34.266.544	34.800.781	36.986.510	36.826.485	39.830.866
Titolo 2 – Spese in conto capitale	3.866.420	1.178.015	2.925.718	2.941.490	3.614.755	4.489.091	4.202.386	4.396.362	8.271.196	11.128.025
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	61.090	61.090	86.590	61.090	61.090	381.090	288.842	1.347.086	1.187.914	0
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	2.568.900	2.638.531	2.675.101	2.801.139	2.876.898	2.962.630	3.193.116	595.156	3.231.895	3.353.797
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>43.733.332</b>	<b>36.548.069</b>	<b>39.233.944</b>	<b>38.742.401</b>	<b>40.076.624</b>	<b>42.099.355</b>	<b>42.485.126</b>	<b>43.325.114</b>	<b>49.517.490</b>	<b>54.312.688</b>

## Partite di giro (accertato/impegnato)

Tabella 11 - Partire di giro

Servizi c/terzi	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
(in euro)	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.116.902	2.690.601	4.223.804	5.640.702	5.774.865	5.727.736	5.395.820	5.239.356	6.576.390	6.829.890
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	4.116.902	2.690.601	4.223.804	5.640.702	5.774.865	5.727.736	5.395.820	5.239.356	6.576.390	6.829.890

## Analisi delle entrate

---

### Entrate correnti

\*dati aggiornati al 31/12/2023

Tabella 12 - Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

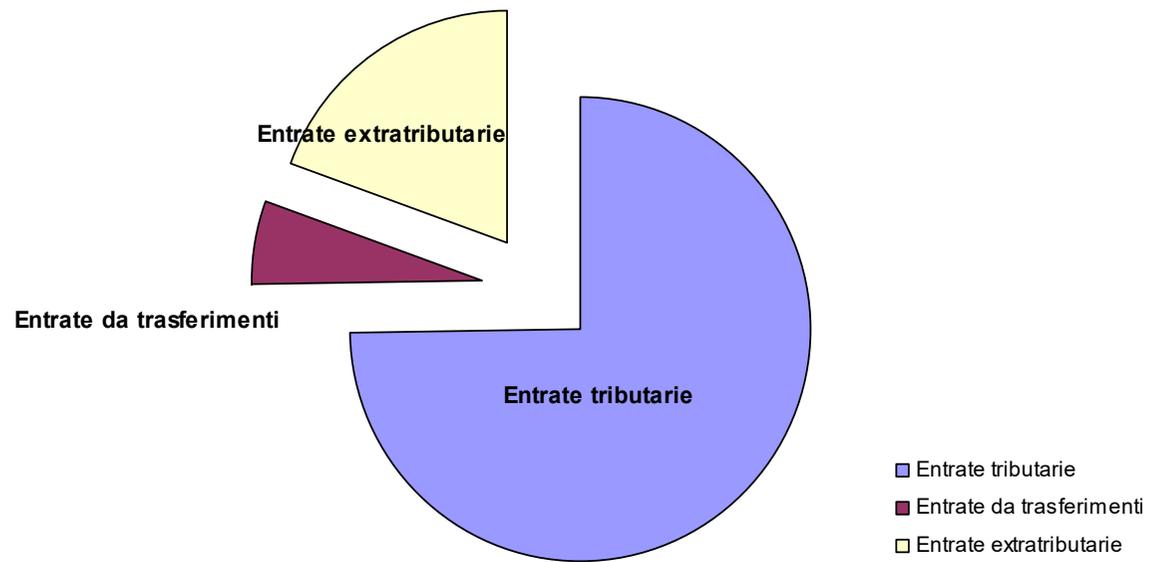
Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	acc./ass.	Riscosso	risc./ass.	Residuo
Entrate tributarie	33.734.072,02	34.701.604,44	34.769.767,75	100,2%	22.706.757,66	65,4%	12.063.010,09
Entrate da trasferimenti	2.643.130,11	4.010.555,88	2.614.745,20	65,2%	2.402.897,92	59,9%	211.847,28
Entrate extratributarie	10.888.658,18	11.239.791,89	9.099.866,37	81,0%	5.860.367,76	52,1%	3.239.498,61
<b>TOTALE</b>	<b>47.265.860,31</b>	<b>49.951.952,21</b>	<b>46.484.379,32</b>	<b>93,1%</b>	<b>30.970.023,34</b>	<b>62,0%</b>	<b>15.514.355,98</b>

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Imu, Addizionale Irpef, Imposta di Soggiorno, Imposta sulla pubblicità, e altro), dalle tasse (Tari).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali (tra i quali il Canone unico patrimoniale (ex ICP, TOSAP e DPA), dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Grafico 4 - Composizione delle entrate correnti Accertate



## Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Tabella 13 - Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate trasferimenti (accertato)	per	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate trasferimenti per abitante	per	Entrate extra tributarie per abitante
2010	13.711.591,22	10.364.227,00		5.853.764,00	43.901	312,33	236,08		133,34
2011	21.138.930,00	1.443.571,00		6.622.384,00	44.435	475,73	32,49		149,04
2012	23.577.578,20	1.347.856,84		4.531.748,95	43.580	541,02	30,93		103,99
2013	30.712.275,74	2.404.826,08		4.555.623,74	45.250	678,72	53,15		100,68
2014	29.490.940,11	1.375.883,27		4.224.103,47	45.727	644,93	30,09		92,38
2015	30.649.082,74	1.251.799,45		6.671.663,63	46.166	663,89	27,12		144,51
2016	29.793.436,02	1.234.193,20		8.154.105,01	46.829	636,22	26,36		174,13
2017	31.647.517,26	793.889,40		7.549.979,09	46.647	678,45	17,02		161,85
2018	33.494.766,54	945.059,27		7.909.350,36	47.094	711,23	20,07		167,95
2019	34.830.501,11	1.021.965,04		7.580.804,37	47.313	736,17	21,60		160,23
2020	31.618.355,34	5.598.063,48		7.463.229,92	47.640	663,69	117,51		156,66
2021	30.975.897,05	3.342.567,05		9.623.988,22	47.750	648,71	70,00		201,55
2022	33.455.093,64	2.743.080,89		9.787.054,65	48.060	696,11	57,08		203,64

Grafico 5 - Raffronto delle entrate correnti per abitante

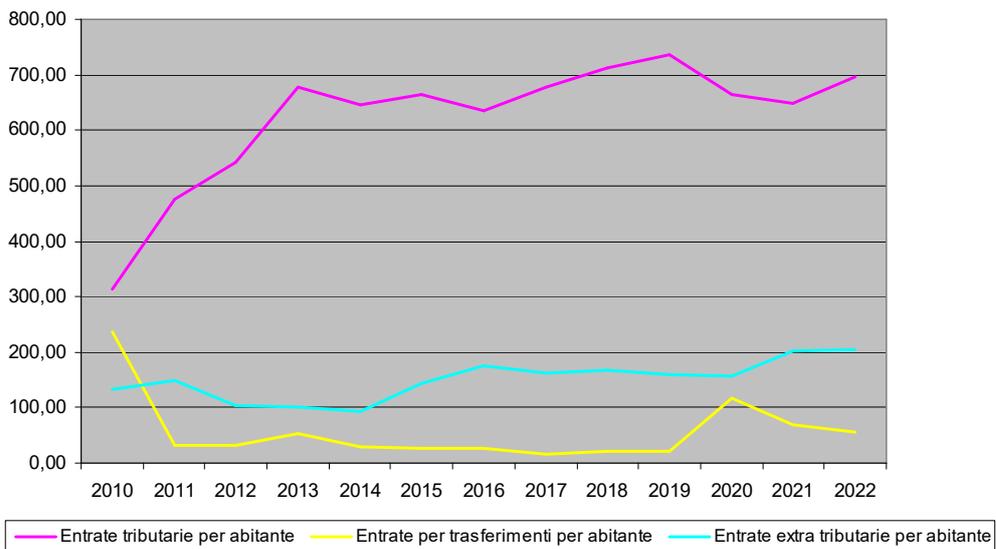
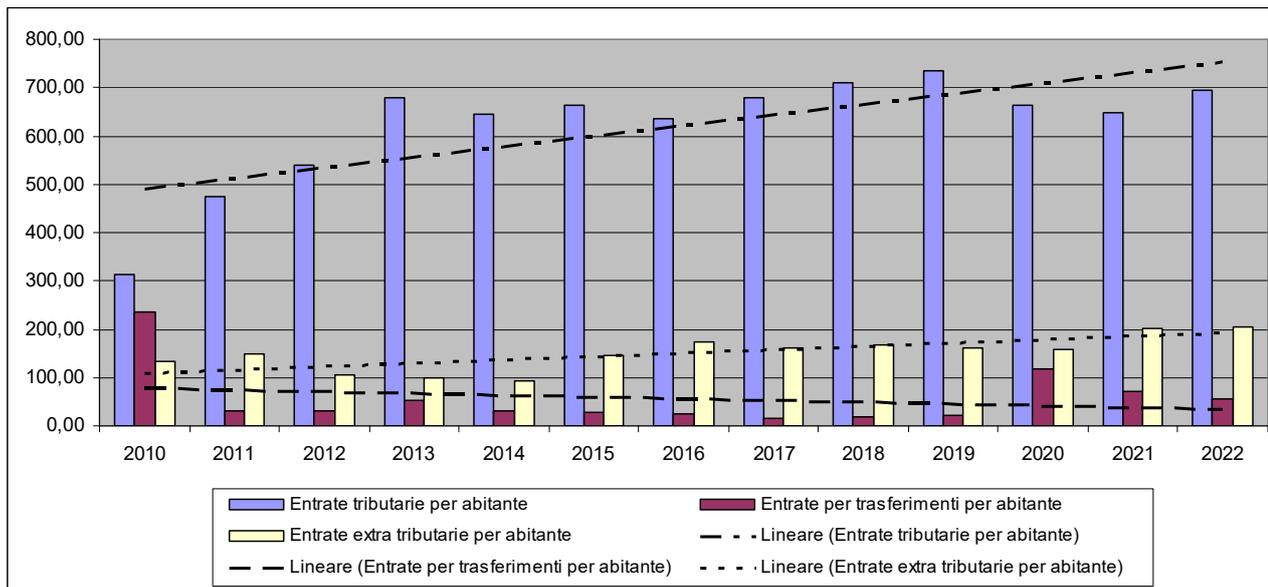


Grafico 6 - Evoluzione delle entrate correnti per titolo per abitante



# Analisi della spesa

---

## Spesa in conto capitale - investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso 2022 e nel successivo; si riportano, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La prima tabella riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti.



Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nel successivo:

Tabella 14 - Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

\*dati aggiornati al 31/12/2023

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.951.725,94	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	205.677,16	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	18.313,18	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0	0
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	1.085.671,11	0
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	30.000,00	0
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0	0
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0	0
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	4.973.241,33	0
4 - Istruzione e diritto allo studio	5 - Istruzione tecnica superiore	0	0
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	15.000,00	0
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0	0
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	6.613.541,75	0
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	1.192.515,20	0
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0	0
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0	0
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	156.714,60	0
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0	0
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	77.944,20	0
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	34.962,76	0
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0	0
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	415.405,36	0
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0	0
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0	0
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.181.324,70	0
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0	0

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	824.355,94	0
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0	0
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0	0
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0	0
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0	0
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0	0
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0	0
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0	0
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0	0
	<b>TOTALE</b>	<b>19.776.393,23</b>	<b>0</b>

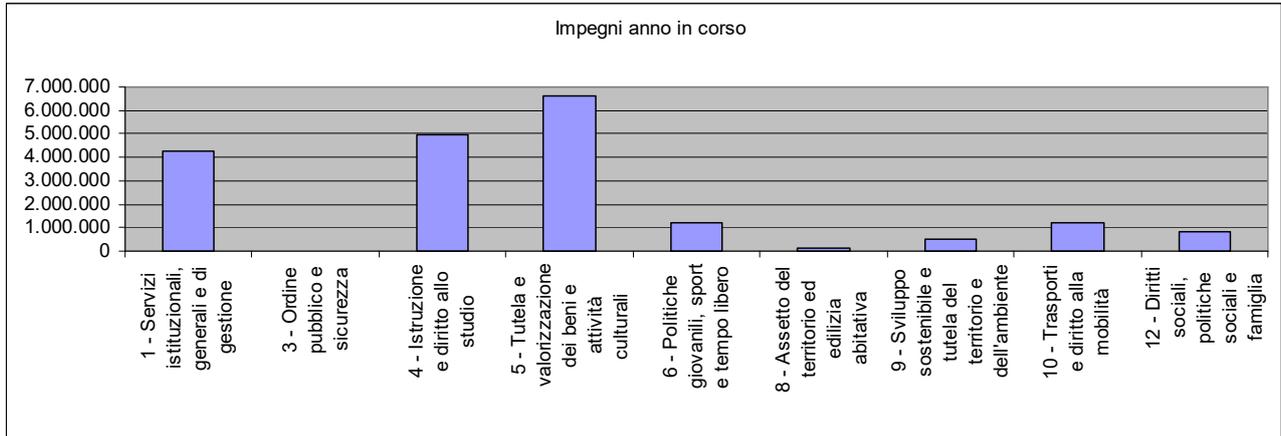
Riepilogo per missione:

Tabella 15 - Impegni di parte capitale riepilogo per Missione

Missione	Impegni anno in corso	Impegni successivo anno
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.261.387,39	0
3 - Ordine pubblico e sicurezza	30.000,00	0
4 - Istruzione e diritto allo studio	4.988.241,33	0
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	6.613.541,75	0
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.192.515,20	0
7 - Turismo	0	0
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	156.714,60	0
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	528.312,32	0
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.181.324,70	0
11 - Soccorso civile	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	824.355,94	0
14 - Sviluppo economico e competitività	0	0
20 - Fondi e accantonamenti	0	0
50 - Debito pubblico	0	0
60 - Anticipazioni finanziarie	0	0

Missione	Impegni anno in corso	Impegni successivo anno
99 - Servizi per conto terzi	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>19.776.393,23</b>	<b>0</b>

Grafico 7 - Impegni di parte capitale anno in corso



## Spesa corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso fino alla data di redazione del presente documento e nel successivo.

## Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Tabella 16 - Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

\*dati aggiornati al 31/12/2023

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	602.903,97	372.562,52
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	1.316.094,01	971.878,18
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.077.654,94	609.250,09
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	810.308,35	661.334,86
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	265.986,34	412.135,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	1.412.107,27	1.297.726,55
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	606.735,34	344.374,58
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	399.910,79	320.945,30
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	4.552.214,63	2.813.877,71
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	3.702.293,22	1.250.195,78
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1.704.497,91	1.511.885,49
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0	0
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	190.656,41	58.745,38
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	285.455,00	243.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	5 - Istruzione tecnica superiore	3.507,50	0
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	4.084.542,85	672.608,14
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0	0
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.148.837,37	557.499,90
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	438.469,49	103.446,89
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0	0

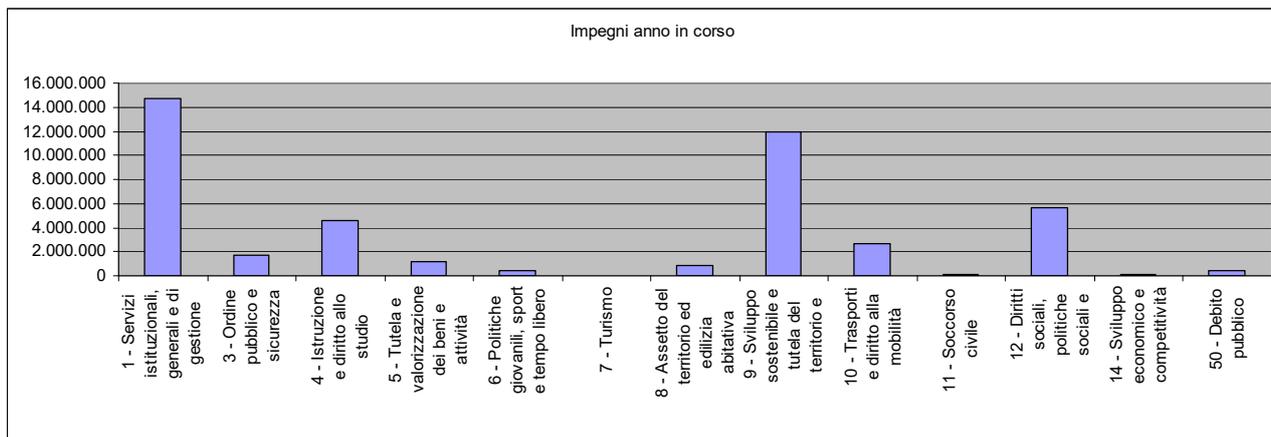
Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	5.000,00	5.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	8.106,00	10.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	843.181,63	554.540,37
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0	0
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	890.984,81	481.572,08
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	11.021.282,94	5.489.498,42
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0	0
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0	0
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	968.893,49	6.975,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.710.452,45	418.828,68
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	122.120,67	0
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.085.171,83	1.543.664,86
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	692.720,40	560.289,97
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	5.000,00	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	14.143,16	5.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2.676.217,72	203.723,94
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	4.000,00	3.700,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	222.798,46	197.973,41
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	135.026,87	80.054,20
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0	0
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0	0
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0	0
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	440.675,58	0
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0	0
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0	0
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0	0
	<b>TOTALE</b>	<b>44.447.951,40</b>	<b>21.762.287,30</b>

## Riepilogo per missione:

Tabella 17 - Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.746.208,86	9.054.280,57
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.704.497,91	1.511.885,49
4 - Istruzione e diritto allo studio	4.564.161,76	974.353,52
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.148.837,37	557.499,90
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	438.469,49	103.446,89
7 - Turismo	5.000,00	5.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	851.287,63	564.540,37
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.912.267,75	5.971.070,50
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.679.345,94	425.803,68
11 - Soccorso civile	122.120,67	0
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.700.051,57	2.514.352,18
14 - Sviluppo economico e competitività	135.026,87	80.054,20
20 - Fondi e accantonamenti	0	0
50 - Debito pubblico	440.675,58	0
60 - Anticipazioni finanziarie	0	0
99 - Servizi per conto terzi	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>44.447.951,40</b>	<b>21.762.287,30</b>

Grafico 8 - Impegni di parte corrente anno in corso



## Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile, il macroaggregato n.3:

Tabella 18 - Indebitamento

\*dati aggiornati al 31/12/2023

<b>Macroaggregato</b>	<b>Previsione anno in corso</b>	<b>Debito residuo al 31/12/2023</b>
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.908.805,72	47.165.451,32
<b>TOTALE</b>	<b>2.908.805,72</b>	<b>47.165.451,32</b>

## Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio, suddivisi per categoria professionale, al 31/12/2023. Si precisa che in tabella si fa riferimento alla classificazione dei profili professionali precedente rispetto a quella introdotta dal nuovo CCNL del comparto Funzioni Locali, sottoscritto in data 16.11.2022, che ha ridefinito una nuova classificazione del personale basata sulle aree professionali, entrata in vigore dal 1 aprile 2023.

Tabella 19 - Dipendenti in servizio per categoria/livello

\*dati aggiornati al 31/12/2023

INQUADRAMENTO	PROFILO	TOTALE
DIRIGENTE		3
CATEGORIA D	Assistente Sociale	10
	Specialista in attività amministrative e/o contabili	29
	Specialista in attività tecniche e/o progettuali	18
	Specialista Coordinatore Pedagogico	1
	Specialista in attività di vigilanza con funzioni di Comandante	1
	Specialista in attività di vigilanza	6
	Vice comandante di P.M.	1
	Specialista tecnico	1
	Specialista in servizi informatici	3
	Direttore museale	1
CATEGORIA C	Agente di Polizia Municipale	27
	Esperto in servizi informatici	4
	Esperto in attività tecniche e/o progettuali	12
	Educatore Asilo nido	22
	Esperto amministrativo e/o contabile	58
CATEGORIA B	Addetto di supporto ai servizi generali	11
	Addetto di supporto ai servizi tecnici	5
	Addetto di supporto ai servizi culturali, educativi e assistenziali	9
	Assistente tecnico specializzato e/o conduttore di macchine complesse	15
	Assistente Amministrativo	9
CATEGORIA A	Operatore servizi scolastici	1
	Operatore generico	4
<b>TOTALE</b>		<b>251</b>



# Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica

---

L'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Resta fermo che qualora risultino, nel corso di ciascun anno, andamenti di spesa di detti enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, si applica il comma 13 dell'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione.

Ciò premesso, nel sottolineare che, ai sensi dell'articolo 1, comma 824, della legge n. 145 del 2018, le regioni a statuto ordinario applicheranno le nuove disposizioni (commi da 819 a 823) a decorrere dall'anno 2021 e che, conseguentemente, per gli anni 2019 e 2020, continuano ad applicare la normativa di cui all'articolo 1, commi 465 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);

- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali. Si tratta, in particolare, dei commi da 485

a 493 (assegnazioni di spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali) e dei commi 502 e da 505 a 509 (spazi finanziari assegnati alle province di Trento e Bolzano per effettuare investimenti mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione) dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016. È prevista, altresì, l'abrogazione dell'articolo 43-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, volto ad attribuire spazi finanziari nell'ambito dei patti di solidarietà nazionale agli enti colpiti dal terremoto del 2016 e del per l'utilizzo degli avanzi di amministrazione e del debito, a condizione che siano finalizzati ad investimenti per la ricostruzione. Cessano, inoltre, a decorrere dagli anni 2019 e successivi, gli effetti derivanti dal ricorso, negli anni 2018 e precedenti, ai predetti strumenti di flessibilità del saldo in termini di cessione/acquisizione di spazi finanziari e, conseguentemente, il loro impatto sul nuovo equilibrio di bilancio. Pertanto, gli enti territoriali, ivi incluse le regioni a statuto ordinario, che hanno acquisito spazi negli anni e precedenti, nell'ambito delle intese regionali orizzontali e del patto nazionale orizzontale, non sono più tenuti alla restituzione negli anni 2019 e 2020. Si segnala, altresì, che vengono meno le disposizioni e gli effetti del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21, volto a dare attuazione all'articolo 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, che prevede che le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e all'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti siano effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione. Di conseguenza, con particolare riferimento al ricorso all'indebitamento, si precisa che gli enti territoriali possono effettuare operazioni di indebitamento esclusivamente per finanziare spese di investimento, contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento (articolo 10, commi 1 e 2, della legge n. 243 del 2012).

# PNRR - Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

---

Il Piano si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica.

Il Piano italiano prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, lo strumento chiave del NGEU.

Ulteriori 30,6 miliardi sono parte di un Fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile.

Il totale degli investimenti previsti è pertanto di 222,1 miliardi di euro.

Il Piano include inoltre un corposo pacchetto di riforme, che toccano, tra gli altri, gli ambiti della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione normativa e della concorrenza.

Si tratta di un intervento epocale, che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale.

Il Piano ha come principali beneficiari le donne, i giovani e il Mezzogiorno e contribuisce in modo sostanziale a favorire l'inclusione sociale e a ridurre i divari territoriali.

Nel complesso, il 27 per cento del Piano è dedicato alla digitalizzazione, il 40 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico, e più del 10 per cento alla coesione sociale.

Il Piano si organizza lungo sei missioni.

La prima missione, **“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”**, stanziata complessivamente 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,5 miliardi dal Fondo. I suoi obiettivi sono promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura

Gli investimenti previsti nel piano assicurano la fornitura di banda ultra-larga e connessioni veloci in tutto il Paese. In particolare, portano la connettività a 1 Gbps in rete fissa a circa 8,5 milioni di famiglie e a 9.000 edifici scolastici che ancora ne sono privi, e assicurano connettività adeguata ai 12.000 punti di erogazione del Servizio Sanitario Nazionale. Viene avviato anche un Piano Italia 5G per il potenziamento della connettività mobile in aree a fallimento di mercato. Il Piano prevede incentivi per l'adozione di tecnologie innovative e competenze digitali nel settore privato, e rafforza le infrastrutture digitali della pubblica amministrazione, ad esempio facilitando la migrazione al cloud. Per turismo e cultura, sono previsti interventi di valorizzazione dei siti storici e di miglioramento delle strutture turistico-ricettive.

La seconda missione, **“Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”**, stanziata complessivamente 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 9,3 miliardi dal Fondo. I suoi obiettivi sono migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva. Il Piano prevede investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti, per raggiungere target ambiziosi come il 65 per cento di riciclo dei rifiuti plastici e il 100 per cento di recupero nel settore tessile.

Il Piano stanZIA risorse per il rinnovo del trasporto pubblico locale, con l'acquisto di bus a bassa emissione, e per il rinnovo di parte della flotta di treni per il trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Sono previsti corposi incentivi fiscali per incrementare l'efficienza energetica di edifici privati e pubblici. Le misure consentono la ristrutturazione di circa 50.000 edifici l'anno. Il Governo prevede importanti investimenti nelle fonti di energia rinnovabile e semplifica le procedure di autorizzazione nel settore. Si sostiene la filiera dell'idrogeno, e in particolare la ricerca di frontiera, la sua produzione e l'uso locale nell'industria e nel trasporto. Il Piano investe nelle infrastrutture idriche, con l'obiettivo di ridurre le perdite nelle reti per l'acqua potabile del 15 per cento, e nella riduzione del dissesto idrogeologico.

La terza missione, "**Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile**", stanZIA complessivamente 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 6,3 miliardi dal Fondo. Il suo obiettivo primario è lo sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. Il Piano prevede un importante investimento nei trasporti ferroviari ad alta velocità. A regime, vengono consentiti significativi miglioramenti nei tempi di percorrenza, soprattutto nel centro-sud. Ad esempio, si risparmierà 1 ora e 30 minuti sulla tratta Napoli-Bari, 1 ora e 20 minuti sulla tratta Roma-Pescara, e 1 ora sulla tratta Palermo-Catania. Il Governo investe inoltre nella modernizzazione e il potenziamento delle linee ferroviarie regionali, sul sistema portuale e nella digitalizzazione della catena logistica.

La quarta missione, "**Istruzione e Ricerca**", stanZIA complessivamente 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 1 miliardo dal Fondo. Il suo obiettivo è rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. Il Piano investe negli asili nido, nelle scuole materne, nei servizi di educazione e cura per l'infanzia. Crea 152.000 posti per i bambini fino a 3 anni e 76.000 per i bambini tra i 3 e i 6 anni. Il Governo investe nel risanamento strutturale degli edifici scolastici, con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000 metri quadri. Inoltre, si prevede una riforma dell'orientamento, dei programmi di dottorato e dei corsi di laurea, ad esempio con l'aggiornamento della disciplina dei dottorati e un loro aumento di circa 3.000 unità. Si sviluppa l'istruzione professionalizzante e si rafforza la filiera della ricerca e del trasferimento tecnologico.

La quinta missione, "**Inclusione e Coesione**", stanZIA complessivamente 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,6 miliardi dal Fondo. Il suo obiettivo è facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale. Il Governo investe nello sviluppo dei centri per l'impiego e nell'imprenditorialità femminile, con la creazione di un nuovo Fondo Impresa Donna. Si rafforzano i servizi sociali e gli interventi per le vulnerabilità, ad esempio con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma alle persone con disabilità. Sono previsti investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali e interventi di rigenerazione urbana per le periferie delle città metropolitane.

La sesta missione, "**Salute**", stanZIA complessivamente 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,9 miliardi dal Fondo. Il suo obiettivo è rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure. Il Piano investe nell'assistenza di prossimità diffusa sul territorio e attiva 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità. Si potenzia l'assistenza domiciliare per raggiungere il 10 per cento della popolazione con più di 65 anni, la telemedicina e l'assistenza remota, con l'attivazione di 602 Centrali Operative

Territoriali. Il Governo investe nell'aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura, con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature, e nelle infrastrutture ospedaliere, ad esempio con interventi di adeguamento antisismico. Il Piano rafforza l'infrastruttura tecnologica per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati, inclusa la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico.

Il Piano prevede un ambizioso programma di riforme, per facilitare la sua attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese e all'attrazione degli investimenti. La riforma della Pubblica Amministrazione affronta i problemi dell'assenza di ricambio generazionale, di scarso investimento sul capitale umano e di bassa digitalizzazione. Il Piano prevede investimenti in una piattaforma unica di reclutamento, in corsi di formazione per il personale e nel rafforzamento e monitoraggio della capacità amministrativa.

La riforma della giustizia interviene sull'eccessiva durata dei processi e intende ridurre il forte peso degli arretrati giudiziari. Il Piano prevede assunzioni mirate e temporanee per eliminare il carico di casi pendenti e rafforza l'Ufficio del Processo. Sono previsti interventi di revisione del quadro normativo e procedurale, ad esempio un aumento del ricorso a procedure di mediazione e interventi di semplificazione sui diversi gradi del processo. Il Piano prevede inoltre interventi di semplificazione per la concessione di permessi e autorizzazioni, e sul codice degli appalti per garantire attuazione e massimo impatto agli investimenti. Il Piano include anche riforme a tutela della concorrenza come strumento di coesione sociale e crescita economica. I tempi di queste riforme, che vanno dai servizi pubblici locali a energia elettrica e gas, sono stati pensati tenendo conto delle attuali condizioni dovute alla pandemia.

Il PNRR avrà un impatto significativo sulla crescita economica e della produttività.

Il Governo prevede che nel 2026 il Pil sarà di 3,6 punti percentuali più alto rispetto allo scenario di base. Nell'ultimo triennio dell'orizzonte temporale (2024-2026), l'occupazione sarà più alta di 3,2 punti percentuali. Il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno su 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio, per una quota dunque del 40 per cento. In particolare, gli investimenti nelle infrastrutture e nella mobilità sostenibile al sud sono pari 14,5 miliardi, il 53 per cento del totale, e intervengono sull'alta velocità, sul sistema portuale e sulla viabilità nell'Italia interna. Sono stanziati 8,8 miliardi per interventi di inclusione e coesione al sud, pari al 39 per cento del totale, e 14,6 miliardi per misure nell'istruzione e la ricerca, pari al 46 per cento. Questi includono la creazione di nuovi asili, un incremento delle infrastrutture sociali, e politiche per il lavoro. Il PNRR contribuisce a ridurre il divario tra il Mezzogiorno e il resto del Paese.

L'impatto complessivo del PNRR sul Pil nazionale fino al 2026 è stimato in circa 16 punti percentuali. Per il sud, l'impatto previsto è di circa 24 punti percentuali.

Il Piano prevede inoltre un investimento significativo sui giovani e le donne.

Una nuova strategia di politiche per l'infanzia è cruciale per invertire il declino di fecondità e natalità.

I giovani beneficiano dei progetti nei campi dell'istruzione e della ricerca; del ricambio generazionale nella pubblica amministrazione; e del rafforzamento del Servizio Civile Universale.

Per i ragazzi e le ragazze, sono stanziati fondi per l'estensione del tempo pieno scolastico e per il potenziamento delle infrastrutture sportive a scuola. In particolare, è promossa l'attività motoria nella scuola primaria, anche in funzione di contrasto alla dispersione scolastica.

Per quanto riguarda le donne, il Piano prevede misure di sostegno all'imprenditoria femminile e investimenti nelle competenze tecnico-scientifiche delle studentesse. Inoltre, l'ampliamento dell'offerta di asili, il potenziamento della scuola per l'infanzia e il miglioramento dell'assistenza ad anziani e disabili aiuteranno indirettamente le donne, che spesso devono sostenere la maggior parte del carico assistenziale

delle famiglie. Per perseguire le finalità relative alle pari opportunità - generazionali e di genere - il Governo intende inserire per le imprese che parteciperanno ai progetti finanziati dal NGEU previsioni dirette a condizionare l'esecuzione dei progetti all'assunzione di giovani e donne. I criteri sono definiti tenendo conto dell'oggetto del contratto; della tipologia e della natura del singolo progetto.

La governance del Piano prevede una responsabilità diretta dei ministeri e delle amministrazioni locali per la realizzazione degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati, e per la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. È previsto un ruolo significativo degli enti territoriali, a cui competono investimenti pari a oltre 87 miliardi di euro.

Il Ministero dell'economia e delle finanze monitora e controlla il progresso nell'attuazione di riforme e investimenti e funge da unico punto di contatto con la Commissione Europea.

Il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) propone modalità assolutamente innovative nei rapporti finanziari tra Unione europea e Stati membri. La novità principale si può sintetizzare nella considerazione del fatto che i piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) sono Programmi performance based e non di spesa. Trattandosi di Programmi performance based, i PNRR sono pertanto incentrati su milestone e target (M&T) che descrivono in maniera granulare l'avanzamento e i risultati delle riforme e degli investimenti (ossia delle misure del PNRR) che si propongono di attuare. Le milestone definiscono generalmente fasi

rilevanti di natura amministrativa e procedurale; i target rappresentano i risultati attesi dagli interventi, quantificati in base a indicatori misurabili.

Nella logica del RRF, eccetto l'anticipo di risorse per l'avvio dei Piani, i successivi pagamenti sono effettuati solo in base al raggiungimento dei M&T concordati ex-ante e temporalmente scadenzati.

Il Comune di Campi Bisenzio ha partecipato, nel corso del 2022, a bandi finanziati con fondi del PNRR ed è risultato assegnatario del beneficio per 11 progetti, di cui 4 progetti finanziati con fondi dedicati alla transizione digitale delle pubbliche amministrazioni. Si prevede un beneficio economico in entrata dai vari bandi di finanziamento per circa 11,4 milioni di euro (fondi PNRR e PNC), cui si sommano ulteriori risorse del Fondo Opere Indifferibili (FOI) per l'anno 2023 pari a 855.024. Il Ministero dell'economia e delle finanze ha, infatti, assegnato ulteriori risorse al FOI 2023 per gli interventi previsti dal PNRR e dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), al fine di fronteggiare l'aumento dei costi dei materiali e consentire l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori nel corso dell'anno.

La gestione della partecipazione ai bandi di finanziamento nel corso del 2022 è stata affidata ad un coordinamento interno tra i diversi settori dell'ente, in cui il Servizio Finanziario ha svolto il ruolo di capofila. Nel corso del 2023 è stata costituita l'Unità di Progetto per il supporto e la gestione, il monitoraggio ed il controllo per l'attuazione degli investimenti finanziati con risorse PNRR e PNC. Il Segretario Generale coordina l'Unità di Progetto, che è suddivisa in tre sotto-unità: supporto e gestione, rendicontazione, monitoraggio e controllo, ciascuna con specifiche attività e personale interno assegnato in via non esclusiva.

Alla data del presente documento risultano finanziati i seguenti progetti, che costituiscono una priorità per la programmazione strategica ed operativa dell'ente. L'ente avrà il compito di portare a termine le opere entro la tempistica fissata per le *milestone* di ciascun finanziamento e che, nella maggior parte dei casi, si conclude nel 2026.

Tabella 20 - Finanziamenti nativi PNRR

\*dati aggiornati al 31/12/2023

codice CUP	Opera/progetto	Descrizione contributo	Costo complessivo dell'opera/progetto	PNRR	FOI	PNC	Quota co-finanziata a carico del Comune
C81F22004170006	PA Digitale_Misura 1.4.5: Integrazione dei sistemi del Comune alla Piattaforma Notifiche Digitali ed attivazione di due servizi: "Notifiche violazioni al codice della strada" e "Notifiche violazioni extra codice della strada"	Misura volta a favorire processi di notifica in modalità digitale degli avvisi giuridicamente vincolanti ai cittadini, ai soggetti giuridici, alle associazioni e a qualsiasi altro soggetto pubblico o privato.	24.400,00	59.966,00	-	-	-
C81F22000550006	PA Digitale_Misura 1.4.1: Adeguamento del sito web comunale alle linee guida 2022 e digitalizzazione di 5 servizi al cittadino	Realizzazione degli interventi di miglioramento dei siti web delle PA e di eventuali servizi digitali per il cittadino secondo modelli e sistemi progettuali comuni.	129.320,00	280.932,00	-	-	-
C81F22000630006	PA Digitale_Misura 1.4.3: Effettuare la migrazione e l'attivazione sulla piattaforma pagoPA dei servizi di incasso gestiti dal Soggetto Attuatore	Misura volta a favorire una completa digitalizzazione dei pagamenti effettuati a favore delle pubbliche amministrazioni, con conseguente semplificazione per i cittadini.	6.270,80	56.451,00	-	-	-
C81C22000130006	PA Digitale_Investimento 1.2: Piano di migrazione al cloud (comprensivo delle attività di assessment, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione)	Misura volta a favorire la migrazione di un numero di servizi variabile da 11 a 14 scelti tra i 95 individuati per i comuni da 20 a 50 mila abitanti (Regolamento AGID) (Allegato 2.4), secondo 2 possibili modalità (anche in combinazione): - Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura IT - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud	142.740,00	246.824,00	-	-	-
C87B22000130005	Riqualificazione Parco e Villa Rucellai con annessi Piazza della Resistenza riqualificazione Parco e Villa Rucellai con annessi	Next re_generation Firenze 2026 - Proposta 2: Cultura e Inclusione Sociale: misure volte a promuovere il generale miglioramento di ampie aree urbane degradate nei Comuni della Città Metropolitana di Firenze attraverso azioni di rigenerazione urbana e rivitalizzazione	8.674.894,40	4.910.913,04	503.174,50	120.831,96	3.139.974,90

codice CUP	Opera/progetto	Descrizione contributo	Costo complessivo dell'opera/progetto	PNRR	FOI	PNC	Quota co-finanziata a carico del Comune
		economica					
C85F2200090006	Scuola secondaria di primo grado Garibaldi via Garcia Lorca 15, predisposizione spazi da adibire alle attività sportive	PNRR Missione 4 – Istruzione e Ricerca, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole	1.000.000,00	750.000,00	-	-	250.000,00
C85F21000240001	Lavori di riparazione della copertura della parte quattrocentesca della villa Rucellai - lato cortile piazza della Resistenza	M5C2I2.1 RIGENERAZIONE URBANA	2.935.671,88	2.188.600,00	218.860,00	-	528.211,88
C82B20000000004	Realizzazione spogliatoi palestra Zatopek via di Gramignano	M5C2I2.1 RIGENERAZIONE URBANA	400.000,00	363.000,00	-	-	37.000,00
C81B21007160005	Scuola secondaria di primo grado Garibaldi via Garcia Lorca 15 - lavori di riqualificazione e adeguamento alle normative vigenti - II e III lotto	M5C2I2.1 RIGENERAZIONE URBANA	4.322.990,00	1.329.900,00	132.990,00	-	2.860.100,00
C82C20003960005	Lavori di restauro del Palazzo Pretorio e locali annessi da destinare a uffici comunali piazza Matteotti	M5C2I2.1 RIGENERAZIONE URBANA	1.200.000,00	1.000.000,00	-	-	200.000,00
C88H20000100004	Manutenzione straordinaria facciata tergale tribuna stadio Zatopek via di Gramignano	M5C2I2.1 RIGENERAZIONE URBANA	180.000,00	118.500,00	-	-	61.500,00
<b>Totale</b>			<b>19.016.287,08</b>	<b>11.305.086,04</b>	<b>855.024,50</b>	<b>120.831,96</b>	<b>7.076.786,78</b>

In aggiunta ai finanziamenti nativi PNRR, ossia ottenuti in seguito alla partecipazione del Comune a specifici bandi a valere su fondi PNRR, si riporta nel seguito l'elenco di altri finanziamenti c.d. non nativi e relativi ad opere, in alcuni casi già concluse in altri in corso di realizzazione, che sono state avviate con risorse statali che sono successivamente confluite nel PNRR.

In particolare, i contributi di cui all'art. 1, comma 29 e seguenti, legge 27 dicembre 2019, n. 160 sono confluiti all'interno della Misura 2, Componente 4, Investimento 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" (c.d. "piccole e medie opere") del PNRR. Tali contributi riguardano:



- investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

- sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Tabella 21 - Finanziamenti non nativi PNRR

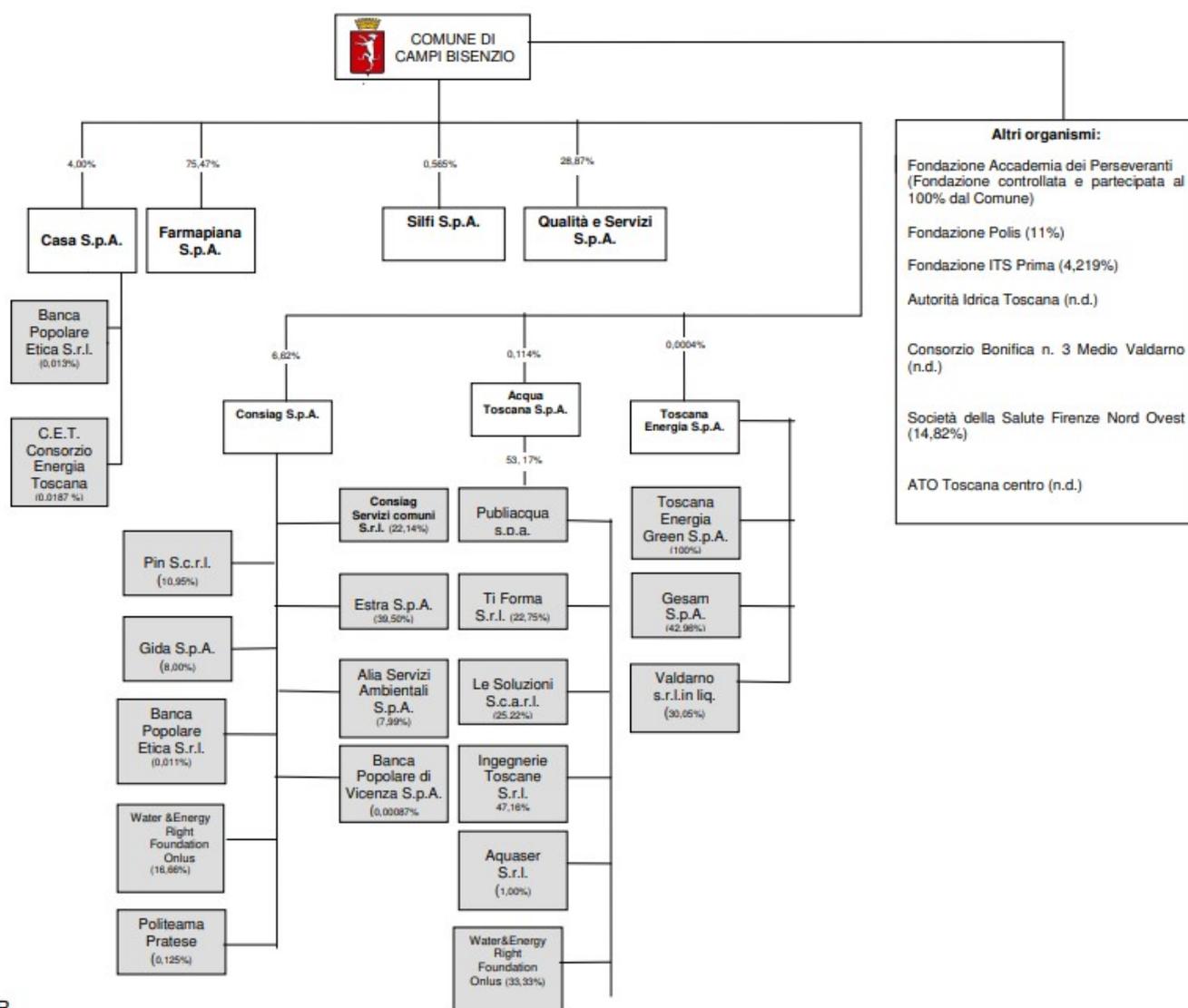
\*dati aggiornati al 31/12/2023

codice CUP	Opera	Riferimento normativo	Stato	Contributo confluente nel PNRR
C89J21025610001	Lavoro di messa in sicurezza centrali termiche lotto 2	Contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio (art. 1, commi 139 e ss. L. n. 145/2018).	In corso	130.000,00
C84D23001500006	Scuola dell'infanzia Andersen via Prunaia lavori di messa in sicurezza- efficientamento energetico	Contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio (art. 1, commi 139 e ss. L. n. 145/2018).	In corso	35.215,04
C81B22001210005	Realizzazione del collettore di scarico delle acque meteorichescolanti provenienti dall'abitato di Campi Bisenzio lotto 6 - cassa di espansione area ex hangar via Barberinese (cassa chiella)	Contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio (art. 1, commi 139 e ss. L. n. 145/2018).	In corso	4.600.000,00
C87H19001460004	Lavori di rimessa in pristino Ponte al Santo	Contributo progettazione per l'anno 2020 (art. 1, commi da 51 a 58, della legge 27 dicembre 2019, n. 160)	Concluso	500.000,00
C89E20000360001	Palestra e scuola media Garibaldi via Garcia Lorca lavori di adeguamento ed efficientamento energetico della centrale termica	Contributo art. 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160	Concluso	130.000,00
C84E21002190001	Centrali termiche degli edifici del comunali	Contributo art. 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160	Concluso	130.000,00
<b>Totale</b>				<b>5.525.215,04</b>

Si fa presente, infine, che il consorzio Società della Salute Firenze Nord Ovest ha ottenuto un finanziamento PNRR per la realizzazione di appartamenti da utilizzare nell'ambito del progetto "Dopo di noi" a sostegno di soggetti con disabilità. Gli uffici tecnici del Comune forniranno supporto per la progettazione e l'adeguamento strutturale dell'immobile individuato allo scopo (via Garibaldi n. 1).

# Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il presente diagramma individua la struttura delle partecipazioni del Comune di Campi Bisenzio alla data del 31/12/2022.



R

L'Ente detiene partecipazioni dirette in n. 7 società per azioni, indicate in bianco con le rispettive quote di partecipazione, mentre quelle rappresentate in grigio sono le partecipazioni detenute indirettamente per il tramite di società o altri organismi soggetti al controllo pubblico. A queste si aggiungono le partecipazioni detenute in fondazioni, un consorzio e n. 3 enti ad appartenenza necessaria elencati nel riquadro "Altri organismi" riportato a destra nel diagramma.

Nei prospetti seguenti invece si evidenzia la quota di partecipazione, sia in valore che in percentuale, il tipo di partecipazione e di controllo, l'inclusione o meno degli enti o società nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dell'Ente per l'anno 2022 per la predisposizione del Bilancio consolidato di cui all'art. 233 bis del Testo unico enti locali (i relativi elenchi sono allegati alla Deliberazione n. 107 del 14/06/2022).

## SOCIETA'

Denominazione	Capitale sociale	Quota %	Tipologia	Appartenenza al G.A.P.	Perimetro di cons.to
ACQUA TOSCANA S.P.A.	150.000.000	0,114%	controllo congiunto	SI	SI - di diritto
CASA S.P.A.	9.300.000	4,00%	in house/controllo congiunto	SI	SI - di diritto
CONSIAG S.P.A.	143.581.967	6,62%	Partecipata	NO	NO
FARMAPIANA S.P.A.	8.561.000	75,47%	in house/controllo congiunto	SI	SI - di diritto
PUBLIACQUA S.P.A.	150.280.057	0,06%	partecipata indiretta	NO	NO
QUALITA' & SERVIZI S.P.A.	983.271	28,87%	in house/ controllo congiunto	SI	SI - di diritto
SILFI S.P.A.	1.045.000	0,565%	in house/ controllo congiunto	SI	SI - di diritto
TOSCANA ENERGIA S.P.A.	146.214.387	0,0004%	partecipata	NO	NO

## ENTI E FONDAZIONI:

Denominazione	Capitale sociale	Quota	Tipologia	Appartenenza al G.A.P.	Perimetro di cons. to
FONDAZIONE ACCADEMIA DEI PERSEVERANTI	6.255.451	100%	fondazione di partecipazione/in house/ controllo analogo	SI	SI - di diritto
FONDAZIONE POLIS	186.500	11,0%	fondazione partecipata interamente pubblica	SI	NO - partecipazione non rilevante
FONDAZIONE ITS PRIME	103.500	4,219%	fondazione di partecipazione	SI	NO - partecipazione non rilevante
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	<i>Non ha capitale sociale, i comuni consorziati versano un contributo annuo in base alla popolazione residente</i>		ente ad appartenenza necessaria	NO	NO
ATO TOSCANA CENTRO	<i>Non ha capitale sociale, i comuni consorziati versano un contributo annuo in base alla popolazione residente</i>		ente ad appartenenza necessaria	NO	NO
CONSORZIO BONIFICA N.3 MEDIO VALDARNO	<i>Non ha capitale sociale, i comuni consorziati versano un contributo annuo in base alla popolazione residente</i>		ente ad appartenenza necessaria	NO	NO

Denominazione	Capitale sociale	Quota	Tipologia	Appartenenza al G.A.P.	Perimetro di cons. to	di
SOCIETA' DELLA SALUTE FIRENZE NORD-OVEST	<i>Non ha capitale sociale, i comuni consorziati versano un contributo annuo in base alla popolazione residente</i>	14,82%	consorzio costituito ex art. 31 tuel e art. 71 bis l.r. toscana n.40/2005	SI	SI - per superamento soglia di rilevanza	

## Razionalizzazione delle società partecipate ai sensi del d.lgs. 175/2019 (T.U.S.P.) e azioni conseguenti

Il D.lgs. 175/2016, TUSP Testo Unico sulle Società Partecipate, perseguendo l'obiettivo della riduzione della spesa pubblica, di una migliore efficienza e ottimizzazione delle risorse, all'art. 4, comma 1 ha previsto che le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi gli Enti locali, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. In particolare, è possibile mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività tassativamente indicate (art. 4, comma 2, del TUSP) e comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo. In assenza di tali condizioni, l'Ente è tenuto a dismettere le partecipazioni.

In ossequio all'art. 20 del medesimo Testo, ogni anno il Comune effettua un'analisi dell'assetto complessivo delle Società nelle quali detiene partecipazioni dirette o indirette, predisponendo, nel caso ne ricorrano le suddette condizioni, un piano di riassetto teso alla razionalizzazione delle stesse, mediante alienazione, cessione, fusione, messa in liquidazione.

Di seguito si riassumono le più rilevanti informazioni relative alle procedure di razionalizzazione adottate nel corso degli ultimi esercizi in ottemperanza ai Piani:

**1. Piano straordinario 2017 (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 192 del 28/09/2017):** il Piano aveva previsto la dismissione delle quote detenute dal Comune in Ataf s.p.a, Fidi Toscana s.p.a.,

L'Isola dei Renai s.p.a., di procedere all'alienazione di Toscana Energia s.p.a oltre a dare atto dell'avvenuto recesso da Publies s.r.l., in quanto società produttrici di beni e servizi valutati non strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione. Questo procedimento si è così concluso:

a) Ataf s.p.a.: il Comune ha esercitato il recesso in data 18/10/2018 e si concluderà in data 15/12/2022 il piano di rimborso delle quote sociali;

b) Fidi Toscana s.p.a.: le azioni, a seguito di procedura di vendita aggiudicate alla Regione Toscana, sono state cedute con atto notarile del 09/09/2020, liquidate in data 14/09/2020;

c) Isola dei Renai s.p.a.: in sede di Assemblea straordinaria in data 21/07/2020 sono stati adottati i provvedimenti per il recesso, la liquidazione delle quote si è conclusa il 30/09/2021;

d) Toscana Energia s.p.a.: con la Determinazione Dirigenziale n. 584/2018, il Comune, come anche gli altri Comuni titolari di quote minoritarie, ha conferito mandato a Publiservizi s.p.a. ad esperire la procedura ad

evidenza pubblica per la vendita delle azioni: la gara si è conclusa negativamente in presenza di offerta non valida, ed è attualmente pendente controversia dinanzi al Tribunale di Firenze.

**2. Piano annuale 2018 (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 204 del 27/12/2018):** non sono state previste nuove azioni di razionalizzazione, tuttavia nel corso dell'anno 2018 la Società Linea Comune s.p.a., nella quale il Comune deteneva una partecipazione del 2%, è stata incorporata in Silfi s.p.a., con effetto dal 1 maggio 2019, pertanto ad oggi il Comune detiene in tale Società una partecipazione dello 0,565%.

**3. Piano annuale 2019 (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 290 del 23/12/2019):** il Piano aveva previsto la razionalizzazione della società Idest srl; a seguito di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 155 del 29/09/2020, che ha approvato la fusione per incorporazione della Società Idest s.r.l. nella Fondazione Accademia dei Perseveranti, il Comune ha ceduto la propria partecipazione totalitaria in Idest s.r.l. a detta Fondazione Accademia dei Perseveranti, con atto notarile del 30/09/2020. La fusione si è perfezionata con atto notarile del 20/10/2021 con decorrenza giuridica dal 01/12/2021, mentre sotto l'aspetto fiscale la decorrenza è a far data dal 01/01/2021.

**4. Piano annuale 2020 (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 237 del 29/12/2020):** non sono state inserite azioni di razionalizzazione, non essendo state riscontrate fattispecie in cui difettassero i requisiti previsti dalla legge per il mantenimento della partecipazione in alcuna delle Società oggetto del Piano.

**5. Piano annuale 2021 (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 262 del 14/12/2021):** non sono state inserite azioni di razionalizzazione, per ciascun caso è stata riscontrata la presenza dei requisiti previsti dalla legge e perciò si è ritenuto opportuno mantenere in essere tutte le attuali partecipazioni nelle Società.

**6. Piano annuale 2022 (Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 21 del 29/12/2022):** la ricognizione effettuata sulle partecipazioni detenute direttamente al 31/12/2021 dal Comune di Campi Bisenzio evidenzia - per tutte le Società partecipate dal Comune - la presenza dei requisiti per il mantenimento delle stesse, pertanto, non sono state approvate azioni di razionalizzazione delle partecipazioni.

## Indirizzi strategici per gli organismi partecipati

---

Il settore dei servizi pubblici locali ha vissuto, nel corso degli ultimi anni, una profonda evoluzione che si è indirizzata verso l'affermazione del modello societario quale strumento per perseguire gli obiettivi di efficienza, e qualità del servizio erogato, nonché per raggiungere dimensioni di erogazione dei servizi più competitive sul piano regionale, nazionale ed europeo.

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Campi Bisenzio per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in

favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica deve perseguire criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

La principale necessità nell'ambito della gestione degli enti partecipati è quella di adeguare i processi di *governance* esistenti all'interno del "gruppo comunale" rispetto alle esigenze informative e di programmazione dell'ente, così da definire un orientamento strategico di gruppo che indirizzi l'azione di tali organismi alla realizzazione agli obiettivi dell'ente.

In particolare, si fa riferimento alla necessità di poter disporre di documenti contabili preventivi e consuntivi di maggior dettaglio, e alle necessità informative legate al monitoraggio sui più recenti sviluppi della normativa anticorruzione, ove applicabile.

Le finalità generali degli indirizzi strategici sono:

- risparmio nei costi di gestione, finalizzati al contenimento dei costi dei contratti di servizio, da utilizzare a beneficio di altri interventi e competenze del Comune nonché alla riduzione delle tariffe. Tutte le Società controllate anche congiuntamente debbono in ogni caso monitorare periodicamente il rispetto dell'obbligo di contenimento delle spese di funzionamento di cui all'art. 19 T.U.S.P.: il Comune ha impartito gli indirizzi per il contenimento delle spese, di cui all'art. 19 T.U.S.P. nei confronti delle Società e organismi di cui detiene il controllo "solitario" (cfr. Deliberazioni C.C. n. 70 del 28/03/2019 e n.154 del 29/09/2020), mentre per le Società a controllo congiunto collabora, nell'ambito degli appositi comitati, alla definizione concertata dei medesimi;

- mantenimento o raggiungimento di gestioni economiche attive;
- miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza;
- impegno alla ripubblicizzazione dei beni comuni, in opposizione alla privatizzazione e speculazione finanziaria con riferimento alle società che gestiscono i beni pubblici.

## Indirizzi strategici per le società partecipate

---

L'obiettivo è quello di definire ruolo e azioni del Comune nei confronti delle società partecipate, a garanzia dell'attuazione degli indirizzi dell'ente, in un'ottica di qualità del servizio, contenimento dei costi, efficienza ed efficacia della gestione.

Le azioni da porre in essere saranno finalizzate a:

- Favorire i flussi di comunicazione con l'amministrazione Comunale. Assicurando l'invio della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, al fine di verificare l'andamento economico-finanziario e l'attività svolta, coerentemente con i tempi e i modi definiti dal regolamento sui controlli interni;

- Favorire il raccordo con l'Amministrazione Comunale per la definizione di iniziative comuni e obiettivi strategici;

- Promuovere un coordinamento dell'attività di comunicazione e informazione verso i cittadini con l'amministrazione comunale, al fine di fornire risposte e opportunità sempre più adeguate, fondate sulla sinergia delle risorse e delle professionalità;

- Contenere i costi del personale del Gruppo Comunale;

- Contenere i costi di struttura e in particolare i costi per l'acquisto di beni e servizi da parte delle società;

- Ricerca e sviluppo di sinergie all'interno del Gruppo Comunale;
- Promuovere l'applicazione della normativa prevista dalla L.190/2012 (Anticorruzione) dove applicabile;
- Promuovere il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013) previste per gli enti partecipati;
- Costante adeguamento operativo al mutare del quadro normativo di riferimento che garantisca legittimità all'azione dei singoli enti.

Si approvano quindi i seguenti indirizzi generali:

**a) in materia di personale:** rispetto dei vincoli e delle disposizioni di legge in materia di spesa di personale e di assunzioni, così come da normativa vigente al momento in cui si rende necessario porre in essere decisioni in materia di gestione delle risorse umane. Le società a partecipazione pubblica totale o di controllo, nonché le società affidatarie in house, si dovranno attenere al principio di riduzione dei costi di personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, al fine di:

- garantire una tendenziale e graduale riduzione nel tempo del rapporto percentuale tra spese di personale (voce B9 del conto economico) e spese correnti (totale dei costi di esercizio al netto della gestione straordinaria e finanziaria) a parità di servizi;
- razionalizzare e snellire le strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici o l'esternalizzazione di funzioni economicamente non sostenibili;
- introdurre procedimenti e sistemi produttivi innovativi che garantiscano un più efficiente utilizzo delle risorse umane;
- contenere le dinamiche di crescita dei fondi di produttività e incentivanti della contrattazione integrativa;
- rideterminare il fabbisogno di personale in riferimento agli obiettivi assegnati;
- attuare politiche assunzionali concordate con l'ente ed in linea con gli indirizzi dettati (art. 19 Dlgs 175/2016);
- riduzione dei costi sostenuti per missioni, trasferte, studi e consulenze;

**b) di natura gestionale:** per i prossimi anni dovrà essere rafforzato il percorso orientato a perseguire, nei rapporti con gli enti, una maggiore razionalità economico-finanziaria e una continuità e standardizzazione dei flussi informativi. In particolare:

- dovranno essere potenziati i flussi informativi che consentono all'ente di avere informazioni a preventivo. In particolare, le società dovranno trasmettere al Comune lo schema di bilancio appena approvato dal consiglio di amministrazione, prima della approvazione da parte dell'assemblea, nonché gli atti programmazione economica e la definizione dei budgets annuali e pluriennali, la determinazione del fabbisogno di personale, piani di sviluppo e piani industriali;
- dovrà operarsi per il contenimento dell'indebitamento, ricorrendovi solo per finanziare spese di investimento e nell'ambito di una programmazione concordata e preventivamente autorizzata;
- dovranno essere poste in essere azioni volte al monitoraggio della qualità dei servizi al cittadino, con analisi di customer satisfaction sulla base delle indicazioni fornite dall'amministrazione, con costi a carico delle società;

**c) Bilancio consolidato:** la predisposizione e approvazione del bilancio consolidato e la rappresentazione finale, finanziaria e patrimoniale, e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso i suoi enti partecipati dovranno consentire di:

- sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio del Comune, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo all'amministrazione pubblica.

Le società e gli enti che fanno parte dell'area di consolidamento, come individuata con Delibera di Giunta, dovranno adoperarsi per fornire ogni informazione utile o necessaria a predisporre il bilancio di gruppo, nei termini e con i tempi che saranno loro comunicati.

Inoltre la realizzazione del bilancio consolidato richiede, fra le altre cose, l'individuazione dei rapporti di scambio che avvengono all'interno del gruppo, che dovranno essere eliminati in sede di consolidamento.

Quindi, ciascuna delle società e delle fondazioni comprese all'interno del gruppo dovrà:

- riclassificare il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sulla base dell'allegato 11 del DPCM 28.12.2011 (schemi previsti dalla riforma di armonizzazione contabile);
- evidenziare in un apposito prospetto (partite infragruppo), i rapporti di debito/credito per operazioni commerciali, debito/credito per operazioni di finanziamento, interessi attivi e passivi, acquisto/vendita di beni e servizi, trasferimenti in c/capitale e correnti, le operazioni relative alle immobilizzazioni ecc. rilevate nel risultato finale del conto economico e nello stato patrimoniale della società o fondazione partecipata sia rispetto al Comune sia rispetto agli altri soggetti inseriti dell'area di consolidamento.

## Indirizzi strategici specifici per le società controllate

### **CASA S.P.A.**

La Società Casa S.p.a. è stata costituita ed opera ai sensi della L.R. Toscana n. 77/1998 ("Riordino delle competenze in materia di edilizia residenziale pubblica") svolgendo funzioni di recupero, manutenzione, gestione amministrativa del patrimonio ERP, nonché le altre funzioni previste dal contratto di servizio stipulato con i Comuni facenti parte della Conferenza d'ambito ottimale LODE. E' una società in house sottoposta a controllo analogo congiunto da parte dei soci e il Comune di Campi Bisenzio vi detiene una partecipazione nella misura del 4%.

Questo Ente esprime l'indirizzo di:

- adempiere agli obblighi di informazione, consultazione, comunicazione previsti dallo Statuto e nel regolamento per il controllo analogo, nonché alle richieste di ulteriore informativa ove formulate dai competenti Uffici;
- attuare gli specifici progetti previsti nel territorio del Comune.

### **FARMAPIANA S.P.A.**



La Società Farmapiana s.p.a. è stata costituita con Atto del 24/07/2003 dai Comuni di Campi Bisenzio e Calenzano per la gestione delle farmacie comunali. Attualmente opera in regime di in house providing, in forza di contratto di servizio stipulato nel 2016. La compagine sociale si è allargata, comprendendo anche i Comuni di Signa e Borgo San Lorenzo. Il Comune di Campi Bisenzio vi detiene la partecipazione del 75,47% a seguito dell'aumento di capitale conseguente al conferimento alla Società della sede farmaceutica n. 14 "Limite – Maccione", per la quale il Comune ha esercitato diritto di prelazione, assegnata con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 8508 del 19/05/2021.

Questo Ente esprime l'indirizzo di:

- adempiere agli obblighi di informazione, consultazione, comunicazione previsti dallo Statuto e nel regolamento per il controllo analogo, nonché alle richieste di ulteriore informativa ove formulate dai competenti Uffici;
- verificare le possibilità di gestione organizzativa in modo condiviso con altre realtà territoriali;
- aumentare la rete di farmacie nei comuni soci;
- creare un distretto socio sanitario cittadino al fine di migliorare la risposta sanitaria locale in alternativa al ricorso al comparto ospedaliero.

La Società è altresì destinataria, data la partecipazione maggioritaria del Comune di Campi Bisenzio, di obiettivi operativi che verranno specificati nella SeO.

## **QUALITA' E SERVIZI S.P.A.**

Qualità e Servizi s.p.a. è Società costituita nel 1995, e dal 2007 interamente pubblica, operante in house e soggetta al controllo analogo congiunto dei Comuni soci, la cui compagine è aumentata negli ultimi anni.

Il Comune di Campi Bisenzio detiene ad oggi una quota del 28,87%, gli altri Comuni soci sono: Sesto Fiorentino, Signa, Calenzano, Carmignano e Barberino.

Questo ente esprime l'indirizzo di:

- adempiere agli obblighi di informazione, consultazione, comunicazione previsti dallo Statuto, nel Patto Parasociale, e nel regolamento per il controllo analogo, nonché alle richieste di ulteriore informativa ove formulate dai competenti Uffici;
- promozione della cultura alimentare aumentando anche la partecipazione di docenti e genitori e la creazione di una comunità del cibo per valorizzare la diversità e la sostenibilità.
- incentivare il miglioramento della qualità offerta.

## **SILFI S.P.A.**

La Società Silfi s.p.a. è interamente pubblica e operante secondo il regime in house providing dal 2016. A far data dal 01/05/2019, in seguito alla fusione per incorporazione di Linea Comune s.p.a., nella quale il Comune di Campi Bisenzio deteneva il 2% delle partecipazioni, la compagine sociale, originariamente limitata al solo Comune di Firenze, si è ampliata. Il nostro Comune detiene lo 0,565% delle quote.

Nel 2021 Silfi s.p.a. ha acquisito Florence Multimedia srl, azienda che si occupa di comunicazione multimediale per il territorio, l'operazione è stata approvata dal Comune di Campi Bisenzio con deliberazione di Consiglio Comunale n. 183 del 29/07/2021. A seguito di questa aggregazione, è

stato adottato il logo Firenze Smart per indicare il complesso di servizi smart integrati offerti ai cittadini.

Questo Ente esprime l'indirizzo di:

- adempiere agli obblighi di informazione, consultazione, comunicazione previsti dallo Statuto e nel regolamento per il controllo analogo, nonché alle richieste di ulteriore informativa ove formulate dai competenti Uffici;

- supportare il Comune nell'introduzione e realizzazione di innovazioni tecnologiche e informative;

- Individuare e presentare al Comune i nuovi servizi svolti e illustrarne le possibili modalità di fruizione;

- coordinarsi con gli Uffici comunali competenti ai fini dell'individuazione di ulteriori servizi di interesse dell'Ente.

## **ACQUA TOSCANA S.P.A.**

La Società, di nuova costituzione (14/06/2021), detiene le partecipazioni sociali in Publiacqua s.p.a. precedentemente detenute dal Comune di Campi Bisenzio sia direttamente, che indirettamente da Consiag s.p.a.. Trattasi di una Società a capitale interamente pubblico, che in base alle disposizioni statutarie risulta assoggettata a controllo pubblico.

Considerata la mancanza di base storica rispetto alla quale determinare obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento ex art. 19 TUSP, la società Acqua Toscana Spa dovrà garantire:

- l'equilibrio economico, inteso come differenza positiva fra i componenti positivi di redditi rispetto i componenti negativi;

- l'equilibrio finanziario, inteso come differenza fra entrate ed uscite di disponibilità liquide;

- gestire i rapporti con Publiacqua e i suoi soci nella fase conclusiva della concessione del servizio idrico, in scadenza al 2024, mirando alla tutela delle prerogative della partecipazione pubblica e collaborando con i soci per quanto necessario in vista della scelta sulla futura modalità di gestione del servizio idrico di pertinenza dell'Autorità Idrica Toscana.

La società dovrà inoltre predisporre un piano di attività da presentare ai soci da cui possa essere rilevato l'andamento futuro dei costi e dei ricavi, tenendo conto che l'art. 19 comma 5 D.Lgs. 175/2016 non fa riferimento alla "diminuzione" delle singole voci di costo, ma richiede il contenimento delle stesse, compatibilmente con il settore in cui ciascun soggetto opera. Si ritiene, in ogni caso, che il contenimento delle voci di spesa non debba ostacolare l'eventuale potenziamento e ampliamento dell'attività svolta da tali società (nei limiti di quanto consentito dal TUSP) e debba quindi essere ragionevolmente conciliato con l'eventualità che un tale sviluppo si concretizzi, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell'efficienza della gestione.

## **Indirizzi generali per le fondazioni e associazioni**

---

Anche gli enti con personalità giuridica diversa da quella societaria partecipano alle politiche dell'ente, e devono coordinare la loro azione in modo da garantire la generale coerenza dell'operato del "Gruppo Pubblico".

Per gli enti verso i quali il Comune esercita un' influenza determinante, per i poteri attribuiti dallo statuto o per la rilevanza dei rapporti economici, si approvano i seguenti indirizzi:

- fornire all'amministrazione la documentazione necessaria a realizzare il controllo con i contenuti richiesti dal regolamento sui controlli interni;
- trasmettere le proposte di variazione di statuto, le nomine e i compensi, le cessazioni dalle cariche, i verbali di assemblea, i verbali di consiglio e ogni altro documento che abbia rilevanza nella gestione, oltre che al servizio referente, anche all'ufficio partecipate;
- attenersi al rispetto del principio di economicità ed efficienza nelle scelte di approvvigionamento esterno di beni e servizi;
- gli enti dovranno operare politiche di personale concordate con l'amministrazione comunale in materia di assunzioni e incentivazione (produttività), concorrendo al contenimento dei costi del settore pubblico "allargato" nel rispetto della normativa vigente.

## Indirizzi strategici specifici per le fondazioni e associazioni

### **FONDAZIONE ACCADEMIA DEI PERSEVERANTI**

La Fondazione Accademia dei Perseveranti nasce dalla trasformazione di omonima Società per Azioni nel 2014. Il Comune è Primo ed attualmente unico Fondatore e detiene il 100% delle quote. Le finalità dell'Ente sono di promozione culturale nel territorio del Comune di Campi Bisenzio, contribuendo anche allo sviluppo sociale della comunità attraverso l'ideazione e realizzazione di eventi e iniziative oltre alla gestione e valorizzazione del Teatro Dante, fondamentale centro di produzione e diffusione culturale nel territorio comunale. Con decorrenza giuridica dal 01/12/2021 la Fondazione ha incorporato per fusione la società Idest srl, in precedenza interamente partecipata dal Comune di Campi Bisenzio. Ad oggi la Fondazione gestisce anche la biblioteca e le attività editoriali in precedenza gestite da Idest srl. Lo Statuto della Fondazione è stato modificato in data 30/09/2020 in adeguamento alle specifiche caratteristiche degli organismi in house, in particolare mediante l'introduzione di forme di controllo analogo.

Questo Ente esprime quindi l'indirizzo di:

- adempiere agli obblighi di informazione, consultazione, comunicazione previsti dallo Statuto così come modificato il 30/09/2020, dando altresì atto annualmente del rispetto dei requisiti per l'affidamento in house providing;
- ideazione, produzione, realizzazione, diffusione di cultura sotto le molteplici forme consentite dall'ampio oggetto sociale.

# OBIETTIVI STRATEGICI

---

# Obiettivi strategici classificati per Valore Pubblico, Linea di mandato e Politica

---

Si elencano in questa sezione gli obiettivi strategici del mandato elettorale, classificati per Valore Pubblico, Linea di mandato e Politica così come definiti nelle parti precedenti del presente documento.

Gli obiettivi strategici contrassegnati da un asterisco (\*) corrispondono ad obiettivi che non sono stati declinati in obiettivi operativi specifici nel triennio 2024-2026, poiché in tali casi gli indirizzi strategici sono stati ricondotti alle funzioni ed ai procedimenti interni degli uffici in un'ottica di miglioramento continuo delle attività ordinarie.

L'obiettivo strategico legato all'emergenza alluvione trasversale a tutti i Settori/U.O.A. è stato ricondotto al benessere ambientale, politica "Pianificazione per lo sviluppo sostenibile del territorio" in base alla natura prevalente degli interventi di dettaglio individuati, pur avendo il suo perseguimento importanti impatti anche sul benessere socio-economico e sociale della comunità di riferimento.

# Benessere ambientale

<b>Valore pubblico: BENESSERE AMBIENTALE</b>						
<b>Linea di mandato: Sviluppo intelligente e sostenibile del territorio</b>						
Linea di mandato perseguita attraverso la rigenerazione urbana del territorio, la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e privato, lo sviluppo di un sistema di mobilità sostenibile, l'adeguamento degli strumenti della pianificazione urbanistica alle esigenze di sviluppo sostenibile ed integrata, attraverso la tutela ambientale, con particolare attenzione alla valorizzazione dei servizi eco-sistemici ed all'efficientamento energetico.						
<b>POLITICHE</b>	<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b># O.S.</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>SETTORE/U.O.A.</b>
<b>1. Pianificazione per lo sviluppo sostenibile del territorio</b>	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	8.1.1	Predisporre gli strumenti urbanistici necessari per creare la città del futuro, che sia sostenibile e a misura d'uomo, attrattiva per giovani e imprese, recuperando il rapporto tra città e campagna, tutelando il paesaggio e creando opportunità di socialità e coesione sociale, sia nel capoluogo che nelle frazioni in cui si articola il territorio comunale. In particolare, si rende necessaria l'approvazione del Piano Operativo comunale e del piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche.	Urbanistica (SINDACO)	Settore 5 "GOVERNO DEL TERRITORIO"
	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	8.1.4	Adottare azioni volte al riuso, al recupero e alla riqualificazione degli spazi urbani, attraverso processi di rigenerazione urbana volti a favorire la trasformazione fisico-spaziale del territorio ed il miglioramento del contesto sociale e ambientale. Valorizzazione immobili ed aree del territorio anche attraverso i finanziamenti PNRR.	Lavori Pubblici - PNRR e Patrimonio (LANDI)	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"
	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	9.1.1	Promuovere azioni per la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza dal rischio idrogeologico del fiume Bisenzio e del reticolo idraulico con gli enti preposti.	Gestione del verde e Protezione Civile (LANDI)	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"

**Valore pubblico: BENESSERE AMBIENTALE****Linea di mandato: Sviluppo intelligente e sostenibile del territorio**

Linea di mandato perseguita attraverso la rigenerazione urbana del territorio, la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e privato, lo sviluppo di un sistema di mobilità sostenibile, l'adeguamento degli strumenti della pianificazione urbanistica alle esigenze di sviluppo sostenibile ed integrata, attraverso la tutela ambientale, con particolare attenzione alla valorizzazione dei servizi eco-sistemici ed all'efficientamento energetico.

<b>POLITICHE</b>	<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b># O.S.</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>SETTORE/U.O.A.</b>
	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	9.2.1	Qualificare e migliorare il sistema paesaggistico-ambientale nella sua interezza, sviluppando progetti di boschi urbani e potenziando le connessioni tra le aree naturalistiche esistenti nella piana fiorentina.	Gestione Verde (LANDI)	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"
	11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	11.2.1	Evento alluvionale: politiche di sostegno alla popolazione colpita, gestione attività amministrative e ripristino infrastrutture danneggiate.	Sindaco Vicesindaco Tutti gli Assessori	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"
<b>2. La città sostenibile</b>	3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	3.1.1	Potenziare la vigilanza commerciale ambientale ed edilizia, anche in collaborazione con altre autorità.	Polizia Municipale (SINDACO) Ambiente (PIZZIRUSSO)	U.O.A. Polizia Municipale
	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	9.2.2	Pianificare e gestire il verde urbano, la forestazione, il verde architettonico, riqualificando i parchi comunali anche in visione sovracomunale con l'obiettivo di farli diventare punti di aggregazione sicura di divertimento e sport per gli abitanti.	Gestione del verde e Protezione Civile (LANDI)	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"
	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	9.2.3	Promuovere azioni di tutela degli abitanti e dell'ecosistema contro l'utilizzo di prodotti chimici sintetici e incentivare la pratica della coltivazione biologica.	Gestione Verde (LANDI) Ambiente (PIZZIRUSSO)	U.O.A. Ufficio del Sindaco

**Valore pubblico: BENESSERE AMBIENTALE****Linea di mandato: Sviluppo intelligente e sostenibile del territorio**

Linea di mandato perseguita attraverso la rigenerazione urbana del territorio, la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e privato, lo sviluppo di un sistema di mobilità sostenibile, l'adeguamento degli strumenti della pianificazione urbanistica alle esigenze di sviluppo sostenibile ed integrata, attraverso la tutela ambientale, con particolare attenzione alla valorizzazione dei servizi eco-sistemici ed all'efficientamento energetico.

<b>POLITICHE</b>	<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b># O.S.</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>SETTORE/U.O.A.</b>
	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	9.3.1	Attuare una gestione dei rifiuti basata sulla differenziazione, la riduzione ed il recupero degli scarti e andare verso tecnologie di trattamento senza combustione o discarica. Promuovere azioni volte alla riduzione degli imballaggi da parte delle catene commerciali e distributive. Introdurre sistemi di conferimento controllato dei rifiuti ed attività formative specifiche sulla strategia Rifiuti Zero.	Rifiuti (DELLA GIOVAMPAOLA) Ambiente (PIZZIRUSSO)	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"
	14 - Sviluppo economico e competitività	1 - industria PMI	14.1.1	Pianificare la rete di telefonia mobile sul territorio al fine di minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici	Ambiente (PIZZIRUSSO)	Settore 5 "GOVERNO DEL TERRITORIO"
	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1- Fonti energetiche	17.1.1	Promuovere l'efficientamento energetico negli edifici comunali e negli edifici scolastici; sviluppare e migliorare le reti di distribuzione attraverso sistemi basati su fonti rinnovabili, promuovendo l'installazione di pannelli fotovoltaici; sviluppare ed incentivare lo sviluppo sul territorio delle comunità energetiche.	Lavori Pubblici - PNRR e Patrimonio (LANDI)	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"
<b>3. Abitare in città</b>	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	8.2.1	Promuovere azioni di recupero del patrimonio edilizio privato esistente non utilizzato o attualmente inagibile.	Lavori Pubblici - PNRR Patrimonio (LANDI)	Settore 5 "GOVERNO DEL TERRITORIO"
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	1.11.8	Cura del territorio: analisi delle criticità dello sviluppo urbanistico e definizione di un piano di interventi sociali.	Sociale (BALLERINI)	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"



**Valore pubblico: BENESSERE AMBIENTALE****Linea di mandato: Sviluppo intelligente e sostenibile del territorio**

Linea di mandato perseguita attraverso la rigenerazione urbana del territorio, la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e privato, lo sviluppo di un sistema di mobilità sostenibile, l'adeguamento degli strumenti della pianificazione urbanistica alle esigenze di sviluppo sostenibile ed integrata, attraverso la tutela ambientale, con particolare attenzione alla valorizzazione dei servizi eco-sistemici ed all'efficientamento energetico.

<b>POLITICHE</b>	<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b># O.S.</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>SETTORE/U.O.A.</b>
<b>4. La città in movimento</b>	4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	4.6.1	Implementare il trasporto scolastico e la pedonalizzazione in modo sperimentale delle strade davanti alle scuole.	Viabilità e TPL (MATTEINI)	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	10.2.1	Programmare un efficace sistema di mobilità pubblica interconnesso, che colleghi in modo funzionale i vari comuni della Piana tra di loro e con Firenze, attraverso la realizzazione di linee tranviarie, la realizzazione di nuove piste ciclabili ed il miglioramento della frequenza dei trasporti pubblici locali.	Ambiente (PIZZIRUSSO) Viabilità e TPL (MATTEINI)	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	10.5.1	Completare il Ring del centro urbano, le circonvallazioni Ovest ed Est e realizzare nuove viabilità, strade di collegamento tra frazioni ed accessi ai centri storici.	Lavori Pubblici - PNRR Patrimonio (LANDI)	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	10.5.3	Promuovere il miglioramento costante del decoro e della sicurezza della rete viaria.	Lavori Pubblici - PNRR Patrimonio (LANDI)	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	10.5.4	Potenziare il trasporto anche extra comunale attraverso il monitoraggio di corse/orari e favorendo il trasporto ferroviario.	Viabilità e TPL (MATTEINI)	Settore 4 "PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO"

**Valore pubblico: BENESSERE AMBIENTALE****Linea di mandato: Sviluppo intelligente e sostenibile del territorio**

Linea di mandato perseguita attraverso la rigenerazione urbana del territorio, la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e privato, lo sviluppo di un sistema di mobilità sostenibile, l'adeguamento degli strumenti della pianificazione urbanistica alle esigenze di sviluppo sostenibile ed integrata, attraverso la tutela ambientale, con particolare attenzione alla valorizzazione dei servizi eco-sistemici ed all'efficientamento energetico.

<b>POLITICHE</b>	<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b># O.S.</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>SETTORE/U.O.A.</b>
<b>5. Politiche per i centri storici</b>	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	10.5.2	Sviluppare specifici piani per valorizzare il contesto architettonico ed urbano dei centri storici del territorio, con particolare attenzione alla cura estetica e alla manutenzione ed attivare percorsi di rilancio socio-economico e di marketing dei centri storici.	Lavori Pubblici - PNRR Patrimonio (LANDI) Rivitalizzazione dei centri, Commercio, Economia di vicinato (MATTEINI)	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"

# Benessere socio-economico

<b>Valore pubblico: BENESSERE SOCIO-ECONOMICO</b>						
<b>Linea di mandato: Identità e prospettive di sviluppo economico</b>						
Linea di mandato perseguita attraverso l'organizzazione di attività di formazione, promuovendo le occasioni di incontro con le imprese del territorio e attività di inclusione lavorativa, sostenendo l'iniziativa imprenditoriale, istituendo strumenti nuovi di controllo della qualità dell'occupazione sul territorio e promuovendo la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro.						
<b>POLITICHE</b>	<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b># O.S.</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>SETTORE/ U.O.A.</b>
<b>6. Politiche per il lavoro</b>	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	15.1.1	Istituire un osservatorio di quanto avviene all'interno delle attività produttive e della qualità dell'occupazione, con un rafforzamento del rapporto tra istituzioni, ispettorato del lavoro e Asl per la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori rispetto alle norme sulla sicurezza.	Buona occupazione (BALLERINI)	U.O.A. Ufficio del Sindaco
	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	15.3.1	Sostenere e favorire politiche di sostegno all'occupazione e allo sviluppo di esperienze di riconversione produttiva (vedi ex GKN) e ricerca scientifica con il Polo Scientifico di Sesto F.no al fine di promuovere lo sviluppo di condizioni di lavoro, sicuro e stabile, fondato sui diritti sindacali ed il protagonismo dei lavoratori e delle lavoratrici, denunciare le situazioni di sfruttamento e di violazione contrattuale, presenti nella Piana.	Buona occupazione (BALLERINI)	U.O.A. Ufficio del Sindaco
<b>7. Attività commerciali</b>	14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	14.2.1	Rivitalizzare il commercio e rendere più qualificata l'offerta commerciale, artigianale e dei servizi dei centri storici, che dovranno tornare ad essere luogo centrale nella vita e nelle relazioni dei cittadini, anche attraverso nuovi mercati distribuiti sul territorio.	Rivitalizzazione dei centri, Commercio e Economia di vicinato (MATTEINI)	Settore 5 "GOVERNO DEL TERRITORIO"

	14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	14.2.2	Promuovere azioni volte a valorizzare i prodotti tipici ed identificativi del territorio.	Rivitalizzazione dei centri, Commercio e Economia di vicinato (MATTEINI)	Settore 5 "GOVERNO DEL TERRITORIO"
	7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	7.1.1	Promuovere e valorizzare l'immagine del territorio comunale nell'ottica del turismo e dell'accoglienza.	Rivitalizzazione dei centri, Commercio e Economia di vicinato (MATTEINI)	Settore 5 "GOVERNO DEL TERRITORIO"

# Benessere sociale

<b>Valore pubblico: BENESSERE SOCIALE</b>						
<b>Linea di mandato: Assistenza ed integrazione</b>						
Linea di mandato perseguita attraverso il potenziamento delle politiche abitative e sociali, con misure a supporto dell'assistenza sanitaria a livello locale, della famiglia e degli individui, garantendo tutela alle fasce sociali più deboli, assistenza agli anziani e promuovendo la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione multietnica e delle pari opportunità.						
<b>POLITICHE</b>	<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b># O.S.</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>SETTORE/ U.O.A.</b>
<b>8. La città del welfare e dell'accoglienza</b>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	12.6.1	Potenziare gli strumenti di sostegno alla cittadinanza per il problema casa.	Politiche abitative (BALLERINI)	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"
<b>9. Programmazione della sanità</b>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale	12.4.1	Rafforzare il servizio sociale e di assistenza nel comune e individuare le migliori modalità per rispondere al bisogno delle fasce più fragili della popolazione	Sociale (BALLERINI)	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"
<b>10. La città sicura</b>	3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	3.2.1	Individuare misure aggiuntive di prevenzione della criminalità e di sicurezza stradale volte a garantire la tutela dei cittadini.	Polizia Municipale (SINDACO)	U.O.A. Polizia Municipale
	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	8.1.3	Riqualificare le aree comunali soggette a maggior insicurezza e abbandono, investendo sulla manutenzione, sull'illuminazione e sulla pulizia.	Lavori Pubblici - PNRR e Patrimonio (LANDI)	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"
<b>11. La città delle pari opportunità</b>	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	6.2.1	Progettare e realizzare interventi di sensibilizzazione a favore della parità di genere e dell'uguaglianza dei diritti con azioni di contrasto alle violenze per genere orientamento sessuale e identità di genere con il coinvolgimento attivo della società.	Politiche di Genere (PETTI)	U.O.A. Ufficio del Sindaco

# Benessere scolastico, educativo e culturale

<b>Valore pubblico: BENESSERE SCOLASTICO, EDUCATIVO E CULTURALE</b>						
<b>Linea di mandato: Sapere, includere, creare</b>						
Linea di mandato perseguita attraverso una revisione della Scuola come presidio sociale e culturale in ogni frazione e quartiere, la promozione della cultura del benessere fisico e psicologico attraverso lo sport, con particolare attenzione ai giovani in ogni fascia d'età, ed al rilancio della città come meta attrattiva per la qualità dei propri eventi culturali e per i propri musei.						
<b>POLITICHE</b>	<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b># O.S.</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>SETTORE/ U.O.A.</b>
<b>12. La scuola aperta</b>	3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	3.1.2	Implementare iniziative sull'educazione civica e stradale per la cittadinanza, con particolare attenzione ai giovani.	Polizia Municipale (SINDACO)	U.O.A. Polizia Municipale
	4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	4.1.1	Progettare e costruire nuove infrastrutture scolastiche di ogni ordine e centri per l'istruzione degli adulti e di orientamento scolastico e professionale.	Lavori Pubblici - PNRR e Patrimonio (LANDI)	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"
	4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	4.2.1	Progettare e costruire nuove infrastrutture scolastiche di ogni ordine e centri per l'istruzione degli adulti e di orientamento scolastico e professionale.	Lavori Pubblici - PNRR e Patrimonio (LANDI)	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"
	4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	4.6.2	Attivare un percorso sperimentale denominato "scuola aperta", per trasformare la scuola in un luogo di partecipazione ed in un potenziale polo civico di quartiere, utilizzando gli spazi scolastici in giorni di chiusura o in orario extrascolastico.	Istruzione (PETTI)	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	12.1.1	Promuovere iniziative a sostegno delle fragilità giovanili e di sostegno psicologico nelle scuole.	Istruzione (PETTI)	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"

<b>Valore pubblico: BENESSERE SCOLASTICO, EDUCATIVO E CULTURALE</b>						
<b>Linea di mandato: Sapere, includere, creare</b>						
Linea di mandato perseguita attraverso una revisione della Scuola come presidio sociale e culturale in ogni frazione e quartiere, la promozione della cultura del benessere fisico e psicologico attraverso lo sport, con particolare attenzione ai giovani in ogni fascia d'età, ed al rilancio della città come meta attrattiva per la qualità dei propri eventi culturali e per i propri musei.						
<b>POLITICHE</b>	<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b># O.S.</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>SETTORE/ U.O.A.</b>
<b>13. La città della cultura e dei grandi eventi</b>	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei Beni di interesse storico	5.1.1	Valorizzare il Patrimonio culturale esistente.	Cultura (PETTI)	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"
	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	5.2.1 *	Realizzare eventi, iniziative e/o Festival culturali e ricreativi, che prevedano la valorizzazione del contesto territoriale di riferimento. Organizzare e/o sostenere proposte di enti ed associazioni giovanili.	Cultura (PETTI)	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"
<b>14. La città dello sport e del tempo libero</b>	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	6.1.1 *	Promuovere l'associazionismo sportivo con la valorizzazione del contesto territoriale di riferimento.	Sport (BALDAZZI)	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"
	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	6.1.2	Progettare, costruire e/o riqualificare strutture ed impianti sportivi.	Sport (BALDAZZI)	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"
<b>15. La città dei giovani</b>	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	6.2.2	Favorire la creazione di spazi, fisici e non, culturali per favorire l'aggregazione e le socialità riutilizzando strutture già esistenti.	Cultura (PETTI)	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"
	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	6.2.3	Valorizzare e rigenerare gli spazi comunali esistenti, in particolare di Villa Rucellai, Villa Montalvo e della Biblioteca comunali, al fine di sostenere il protagonismo giovanile.	Cultura (PETTI)	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"

# Benessere istituzionale

<b>Valore pubblico: BENESSERE ISTITUZIONALE</b>						
<b>Linea di mandato: Autonomia e democrazia</b>						
Linea di mandato perseguita attraverso azioni di trasparenza, digitalizzazione, semplificazione dell'azione amministrativa, legalità, e misure di prevenzione alla corruzione. Sviluppo delle relazioni internazionali, potenziamento del fundraising.						
<b>POLITICHE</b>	<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b># O.S.</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>SETTORE/ U.O.A.</b>
<b>16. La città smart</b>	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	1.11.1	Promuovere la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa sostenendo la transizione digitale e l'innovazione nell'ottica dell'informatizzazione, semplificazione ed efficienza dei processi/procedimenti sia interni che inerenti i servizi resi al cittadino, compresa la digitalizzazione degli archivi.	Innovazione Tecnologica (BALDAZZI). Trasparenza e semplificazione amministrativa (Della Giovampaola)	Tutti i Settori/U.O.A.
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	1.8.1	Completare i progetti PNRR della PA digitale	Innovazione Tecnologica (BALDAZZI)	Settore 3 "RISORSE ECONOMICHE, UMANE E DIGITALI"
<b>17. La città solidale</b>	19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	19.1.1	Promuovere e valorizzare i gemellaggi internazionali per sostenere le popolazioni e le persone che lottano per vedere riconosciuti i propri diritti.	Gemellaggi e Cooperazione internazionale (PIZZIRUSSO)	U.O.A. Ufficio del Sindaco
<b>18. Politiche del personale</b>	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse Umane	1.10.1	Valorizzare il personale attraverso la formazione.	Organizzazione e risorse umane (SINDACO)	Settore 3 "RISORSE ECONOMICHE, UMANE E DIGITALI"



	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse Umane	1.10.2 *	Valorizzare il personale attraverso la programmazione delle assunzioni rispetto alle nuove esigenze interne ed esterne.	Organizzazione e risorse umane (SINDACO)	Settore 3 "RISORSE ECONOMICHE, UMANE E DIGITALI"
<b>19. Politiche di buona amministrazione e dell'ente</b>	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	1.11.2	Fornire agli organi e alla struttura tecnica interna all'Ente supporto qualificato nella redazione degli strumenti di governo dell'attività amministrativa. Implementare modalità organizzative interne volte a minimizzare il rischio corruttivo.	Sindaco Vicesindaco Tutti gli Assessori	Settore 1 "SEGRETERIA GENERALE"
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	1.11.3	Attuare le misure di prevenzione volte alla riduzione delle opportunità che possano verificarsi casi di corruzione e di illegalità all'interno dell'Amministrazione, anche attraverso l'implementazione di maggiori livelli di trasparenza. (trasversale per tutti i Settori/UAO)	Sindaco Vicesindaco Tutti gli Assessori	Tutti i Settori/U.O.A.
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	1.11.4	Riorganizzare funzioni e procedimenti interni nell'ottica del miglioramento continuo. (trasversale per tutti i Settori/UAO)	Sindaco Vicesindaco Tutti gli Assessori	Tutti i Settori/U.O.A.
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	1.11.5	Proseguire l'attività della Unità di progetto per la gestione, monitoraggio e controllo degli interventi finanziati con risorse PNRR e PNC (DGC n. 22 del 1.03.2023 e disposizione del SG del 03.03.2023 prot. 15166/2023).	Sindaco Vicesindaco Tutti gli Assessori	Settore 1 "SEGRETERIA GENERALE"
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	1.11.6	Proseguire con il monitoraggio della qualità dei servizi erogati ai cittadini.	Organizzazione e risorse umane (SINDACO)	Settore 5 "GOVERNO DEL TERRITORIO"
<b>20. Politiche finanziarie e tributarie</b>	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.3.1	Individuare modalità per rendere quanto più possibile comprensibile e trasparente il bilancio in tutte le voci componenti.	Bilancio (DELLA GIOVAMPAOLA)	Settore 3 "RISORSE ECONOMICHE, UMANE E DIGITALI"

	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.3.2	Implementare un sistema unico di contabilità economico patrimoniale accrual in attuazione della Riforma 1.15 della missione 1 (digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), componente "digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella pubblica amministrazione" del PNRR.	Sindaco Vicesindaco Tutti gli Assessori	Settore 3 "RISORSE ECONOMICHE, UMANE E DIGITALI"
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.3.3 *	Promuovere politiche di razionalizzazione della spesa.	Sindaco Vicesindaco Tutti gli Assessori	Tutti i Settori/U.O.A.
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.4.1	Implementare politiche di recupero crediti e di riscossione delle entrate del bilancio	Bilancio (DELLA GIOVAMPAOLA)	Settore 1 "SEGRETERIA GENERALE"
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.4.2	Incentivare comportamenti virtuosi di conferimento rifiuti attraverso la tariffa corrispettiva che premi "chi più differenzia e riduce i rifiuti".	Rifiuti (DELLA GIOVAMPAOLA) Ambiente (PIZZIRUSSO)	Settore 3 "RISORSE ECONOMICHE, UMANE E DIGITALI"
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	1.11.7	Sostenere iniziative a favore della ripubblicizzazione dei beni comuni, a partire dall'acqua, in opposizione alle privatizzazioni e alla creazione della Multiutility dei servizi.	Enti e Società Partecipate (DELLA GIOVAMPAOLA) Beni Comuni (PIZZIRUSSO)	U.O.A. Ufficio del Sindaco
<b>21. Partecipazione</b>	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi Istituzionali	1.1.1	Promuovere strumenti di partecipazione e cittadinanza attiva.	Partecipazione (PIZZIRUSSO)	U.O.A. Ufficio del Sindaco
<b>22. Politiche di gestione del patrimonio</b>	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.5.1	Valorizzare il patrimonio immobiliare comunale promuovendo diverse forme di utilizzo al fine di rispondere al meglio ai bisogni istituzionali e della comunità.	Sindaco Vicesindaco Tutti gli Assessori	U.O.A. Ufficio del Sindaco
	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	1.6.1	Assicurare il mantenimento del patrimonio immobiliare in condizioni di sicurezza ed efficienza.	Patrimonio (LANDI)	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"

# Obiettivi strategici classificati per Missione e Programma

Si elencano in questa sezione gli obiettivi strategici del mandato elettorale, classificati per Missione e Programma.

Gli obiettivi strategici contrassegnati da un asterisco (\*) corrispondono ad obiettivi che non sono stati declinati in obiettivi operativi specifici nel triennio 2024-2026, poiché in tali casi gli indirizzi strategici sono stati ricondotti alle funzioni ed ai procedimenti interni degli uffici in un'ottica di miglioramento continuo delle attività ordinarie.

## Missione 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

VALORE PUBBLICO	SETTORE/U.O.A.	PROGRAMMA	ASSESSORE	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI
Benessere istituzionale	U.O.A. Ufficio del Sindaco	1 - Organi Istituzionali	Partecipazione (PIZZIRUSSO)	1.1.1	Promuovere strumenti di partecipazione e cittadinanza attiva.
Benessere istituzionale	Settore 3 "RISORSE ECONOMICHE, UMANE E DIGITALI"	10 - Risorse Umane	Organizzazione e risorse umane (SINDACO)	1.10.1	Valorizzare il personale attraverso la formazione.
Benessere istituzionale	Settore 3 "RISORSE ECONOMICHE, UMANE E DIGITALI"	10 - Risorse Umane	Organizzazione e risorse umane (SINDACO)	1.10.2 *	Valorizzare il personale attraverso la programmazione delle assunzioni rispetto alle nuove esigenze interne ed esterne.
Benessere istituzionale	Tutti i Settori/U.O.A.	11 - Altri servizi generali	Innovazione Tecnologica (BALDAZZI). Trasparenza e semplificazione amministrativa (Della Giovampaola)	1.11.1	Promuovere la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa sostenendo la transizione digitale e l'innovazione nell'ottica dell'informatizzazione, semplificazione ed efficienza dei processi/procedimenti sia interni che inerenti i servizi resi al cittadino, compresa la digitalizzazione degli archivi.

<b>VALORE PUBBLICO</b>	<b>SETTORE/U.O.A.</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b># O.S.</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
Benessere istituzionale	Settore 1 "SEGRETERIA GENERALE"	11 - Altri servizi generali	Sindaco Vicesindaco Tutti gli Assessori	1.11.2	Fornire agli organi e alla struttura tecnica interna all'Ente supporto qualificato nella redazione degli strumenti di governo dell'attività amministrativa. Implementare modalità organizzative interne volte a minimizzare il rischio corruttivo
Benessere istituzionale	Tutti i Settori/U.O.A.	11 - Altri servizi generali	Sindaco Vicesindaco Tutti gli Assessori	1.11.3	Attuare le misure di prevenzione volte alla riduzione delle opportunità che possano verificarsi casi di corruzione e di illegalità all'interno dell'Amministrazione, anche attraverso l'implementazione di maggiori livelli di trasparenza. (trasversale per tutti i Settori/UOA)
Benessere istituzionale	Tutti i Settori/U.O.A.	11 - Altri servizi generali	Sindaco Vicesindaco Tutti gli Assessori	1.11.4	Riorganizzare funzioni e procedimenti interni nell'ottica del miglioramento continuo. (trasversale per tutti i Settori/UOA)
Benessere istituzionale	Settore 1 "SEGRETERIA GENERALE"	11 - Altri servizi generali	Sindaco Vicesindaco Tutti gli Assessori	1.11.5	Proseguire l'attività della Unità di progetto per la gestione, monitoraggio e controllo degli interventi finanziati con risorse PNRR e PNC (DGC n. 22 del 1.03.2023 e disposizione del SG del 03.03.2023 prot. 15166/2023).
Benessere istituzionale	Settore 5 "GOVERNO DEL TERRITORIO"	11 - Altri servizi generali	Organizzazione e risorse umane (SINDACO)	1.11.6	Proseguire con il monitoraggio della qualità dei servizi erogati ai cittadini

<b>VALORE PUBBLICO</b>	<b>SETTORE/U.O.A.</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b># O.S.</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
Benessere istituzionale	U.O.A. Ufficio del Sindaco	11 - Altri servizi generali	Enti e Società Partecipate (DELLA GIOVAMPAOLA) Beni Comuni (PIZZIRUSSO)	1.11.7	Sostenere iniziative a favore della ripubblicizzazione dei beni comuni, a partire dall'acqua, in opposizione alle privatizzazioni e alla creazione della Multiutility dei servizi.
Benessere ambientale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	11 - Altri servizi generali	Urbanistica (SINDACO)	1.11.8	Cura del territorio: analisi delle criticità dello sviluppo urbanistico e definizione di un piano di interventi sociali.
Benessere istituzionale	Settore 3 "RISORSE ECONOMICHE, UMANE E DIGITALI"	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Bilancio (DELLA GIOVAMPAOLA)	1.3.1	Individuare modalità per rendere quanto più possibile comprensibile e trasparente il bilancio in tutte le voci componenti.
Benessere istituzionale	Settore 3 "RISORSE ECONOMICHE, UMANE E DIGITALI"	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Sindaco Vicesindaco Tutti gli Assessori	1.3.2	Implementare un sistema unico di contabilità economico patrimoniale accrual in attuazione della Riforma 1.15 della missione 1 (digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), componente "digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella pubblica amministrazione" del PNRR.
Benessere istituzionale	Tutti i Settori/U.O.A.	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Sindaco Vicesindaco Tutti gli Assessori	1.3.3 *	Promuovere politiche di razionalizzazione della spesa.
Benessere istituzionale	Settore 3 "RISORSE ECONOMICHE, UMANE E DIGITALI"	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Bilancio (DELLA GIOVAMPAOLA)	1.4.1	Implementare politiche di recupero crediti e di riscossione delle entrate del bilancio

<b>VALORE PUBBLICO</b>	<b>SETTORE/U.O.A.</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b># O.S.</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
Benessere istituzionale	Settore 3 "RISORSE ECONOMICHE, UMANE E DIGITALI"	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Rifiuti (DELLA GIOVAMPAOLA) Ambiente (PIZZIRUSSO)	1.4.2	Incentivare comportamenti virtuosi di conferimento rifiuti attraverso la tariffa corrispettiva che premi "chi più differenzia e riduce i rifiuti".
Benessere istituzionale	U.O.A. Ufficio del Sindaco	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Sindaco Vicesindaco Tutti gli Assessori	1.5.1	Valorizzare il patrimonio immobiliare comunale promuovendo diverse forme di utilizzo al fine di rispondere al meglio ai bisogni istituzionali e della comunità.
Benessere istituzionale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	6 - Ufficio tecnico	Patrimonio (LANDI)	1.6.1	Assicurare il mantenimento del patrimonio immobiliare in condizioni di sicurezza ed efficienza.
Benessere istituzionale	Settore 3 "RISORSE ECONOMICHE, UMANE E DIGITALI"	8 - Statistica e sistemi informativi	Innovazione Tecnologica (BALDAZZI)	1.8.1	Completare i progetti PNRR della PA digitale

## Missione 3. Ordine pubblico e sicurezza

<b>VALORE PUBBLICO</b>	<b>SETTORE/U.O.A.</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b># O.S.</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
Benessere ambientale	U.O.A. Polizia Municipale	1 - Polizia locale e amministrativa	Polizia Municipale (SINDACO) Ambiente (PIZZIRUSSO)	3.1.1	Potenziare la vigilanza commerciale ambientale ed edilizia, anche in collaborazione con altre autorità.
Benessere scolastico, educativo e culturale	U.O.A. Polizia Municipale	1 - Polizia locale e amministrativa	Polizia Municipale (SINDACO)	3.1.2	Implementare iniziative sull'educazione civica e stradale per la cittadinanza, con particolare attenzione ai giovani.
Benessere sociale	U.O.A. Polizia Municipale	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	Polizia Municipale (SINDACO)	3.2.1	Individuare misure aggiuntive di prevenzione della criminalità e di sicurezza stradale volte a garantire la tutela dei cittadini.

## Missione 4. Istruzione e diritto allo studio

VALORE PUBBLICO	SETTORE/U.O.A.	PROGRAMMA	ASSESSORE	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI
Benessere scolastico, educativo e culturale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	1 - Istruzione prescolastica	Lavori Pubblici - PNRR e Patrimonio (LANDI)	4.1.1	Progettare e costruire nuove infrastrutture scolastiche di ogni ordine e centri per l'istruzione degli adulti e di orientamento scolastico e professionale.
Benessere scolastico, educativo e culturale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Lavori Pubblici - PNRR e Patrimonio (LANDI)	4.2.1	Progettare e costruire nuove infrastrutture scolastiche di ogni ordine e centri per l'istruzione degli adulti e di orientamento scolastico e professionale.
Benessere ambientale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	Viabilità e TPL (MATTEINI)	4.6.1	Implementare il trasporto scolastico e la pedonalizzazione in modo sperimentale delle strade davanti alle scuole.
Benessere scolastico, educativo e culturale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	Istruzione (PETTI)	4.6.2	Attivare un percorso sperimentale denominato "scuola aperta", per trasformare la scuola in un luogo di partecipazione ed in un potenziale polo civico di quartiere, utilizzando gli spazi scolastici in giorni di chiusura o in orario extrascolastico.

## Missione 5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

VALORE PUBBLICO	SETTORE/U.O.A.	PROGRAMMA	ASSESSORE	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI
Benessere scolastico, educativo e culturale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	1 - Valorizzazione dei Beni di interesse storico	Cultura (PETTI)	5.1.1	Valorizzare il Patrimonio culturale esistente
Benessere scolastico, educativo e culturale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Cultura (PETTI)	5.2.1 *	Realizzare eventi, iniziative e/o Festival culturali e ricreativi, che prevedano la valorizzazione del contesto territoriale di riferimento. Organizzare e/o sostenere proposte di enti ed associazioni giovanili.



## Missione 6. Politiche giovanili, sport e tempo libero

VALORE PUBBLICO	SETTORE/U.O.A.	PROGRAMMA	ASSESSORE	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI
Benessere scolastico, educativo e culturale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	1 - Sport e tempo libero	Sport (BALDAZZI)	6.1.1 *	Promuovere l'associazionismo sportivo con la valorizzazione del contesto territoriale di riferimento.
Benessere scolastico, educativo e culturale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	1 - Sport e tempo libero	Sport (BALDAZZI)	6.1.2	Progettare, costruire e/o riqualificare strutture ed impianti sportivi.
Benessere sociale	U.O.A. Ufficio del Sindaco	2 - Giovani	Politiche di Genere (PETTI)	6.2.1	Progettare e realizzare interventi di sensibilizzazione a favore della parità di genere e dell'uguaglianza dei diritti con azioni di contrasto alle violenze per genere orientamento sessuale e identità di genere con il coinvolgimento attivo della società.
Benessere scolastico, educativo e culturale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	2 - Giovani	Cultura (PETTI)	6.2.2	Favorire la creazione di spazi, fisici e non, culturali per favorire l'aggregazione e le socialità riutilizzando strutture già esistenti.
Benessere scolastico, educativo e culturale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	2 - Giovani	Cultura (PETTI)	6.2.3	Valorizzare e rigenerare gli spazi comunali esistenti, in particolare di Villa Rucellai, Villa Montalvo e della Biblioteca comunali, al fine di sostenere il protagonismo giovanile.

## Missione 7. Turismo

VALORE PUBBLICO	SETTORE/U.O.A.	PROGRAMMA	ASSESSORE	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI
Benessere socio-economico	Settore 5 "GOVERNO DEL TERRITORIO"	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	Rivitalizzazione dei centri, Commercio e Economia di vicinato (MATTEINI)	7.1.1	Promuovere e valorizzare l'immagine del territorio comunale nell'ottica del turismo e dell'accoglienza.

## Missione 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

VALORE PUBBLICO	SETTORE/U.O.A.	PROGRAMMA	ASSESSORE	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI
Benessere ambientale	Settore 5 "GOVERNO DEL TERRITORIO"	1 - Urbanistica e assetto del territorio	Urbanistica (SINDACO)	8.1.1	Predisporre gli strumenti urbanistici necessari per creare la città del futuro, che sia sostenibile e a misura d'uomo, attrattiva per giovani e imprese, recuperando il rapporto tra città e campagna, tutelando il paesaggio e creando opportunità di socialità e coesione sociale, sia nel capoluogo che nelle frazioni in cui si articola il territorio comunale. In particolare, si rende necessaria l'approvazione del Piano Operativo comunale e del piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche.
Benessere sociale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	1 - Urbanistica e assetto del territorio	Lavori Pubblici - PNRR e Patrimonio (LANDI)	8.1.3	Riqualificare le aree comunali soggette a maggior insicurezza e abbandono, investendo sulla manutenzione, sull'illuminazione e sulla pulizia.
Benessere ambientale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	1 - Urbanistica e assetto del territorio	Lavori Pubblici - PNRR e Patrimonio (LANDI)	8.1.4	Adottare azioni volte al riuso, al recupero e alla riqualificazione degli spazi urbani, attraverso processi di rigenerazione urbana volti a favorire la trasformazione fisico-spaziale del territorio ed il miglioramento del contesto sociale e ambientale. Valorizzazione immobili ed aree del territorio anche attraverso i finanziamenti PNRR.
Benessere ambientale	Settore 5 "GOVERNO DEL TERRITORIO"	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Lavori Pubblici - PNRR Patrimonio (LANDI)	8.2.1	Promuovere azioni di recupero del patrimonio edilizio privato esistente non utilizzato o attualmente inagibile.

## Missione 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

VALORE PUBBLICO	SETTORE/U.O.A.	PROGRAMMA	ASSESSORE	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI
Benessere ambientale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	1 - Difesa del suolo	Gestione del verde e Protezione Civile (LANDI)	9.1.1	Promuovere azioni per la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza dal rischio idrogeologico del fiume Bisenzio e del reticolo idraulico con gli enti preposti.
Benessere ambientale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Gestione Verde (LANDI)	9.2.1	Qualificare e migliorare il sistema paesaggistico-ambientale nella sua interezza, sviluppando progetti di boschi urbani e potenziando le connessioni tra le aree naturalistiche esistenti nella piana fiorentina.
Benessere ambientale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Gestione del verde e Protezione Civile (LANDI)	9.2.2	Pianificare e gestire il verde urbano, la forestazione, il verde architettonico, riqualificando i parchi comunali anche in visione sovracomunale con l'obiettivo di farli diventare punti di aggregazione sicura di divertimento e sport per gli abitanti.
Benessere ambientale	U.O.A. Ufficio del Sindaco	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Gestione Verde (LANDI) Ambiente (PIZZIRUSSO)	9.2.3	Promuovere azioni di tutela degli abitanti e dell'ecosistema contro l'utilizzo di prodotti chimici sintetici e incentivare la pratica della coltivazione biologica.
Benessere ambientale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	3 - Rifiuti	Rifiuti (DELLA GIOVAMPAOLA) Ambiente (PIZZIRUSSO)	9.3.1	Attuare una gestione dei rifiuti basata sulla differenziazione, la riduzione ed il recupero degli scarti e andare verso tecnologie di trattamento senza combustione o discarica. Promuovere azioni volte alla riduzione degli imballaggi da parte delle catene commerciali e distributive. Introdurre sistemi di conferimento controllato dei rifiuti ed attività formative specifiche sulla strategia Rifiuti Zero.

## Missione 10. Trasporti e diritto alla mobilità

VALORE PUBBLICO	SETTORE/U.O.A.	PROGRAMMA	ASSESSORE	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI
Benessere ambientale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	2 - Trasporto pubblico locale	Ambiente (PIZZIRUSSO) Viabilità e TPL (MATTEINI)	10.2.1	Programmare un efficace sistema di mobilità pubblica interconnesso, che colleghi in modo funzionale i vari comuni della Piana tra di loro e con Firenze, attraverso la realizzazione di linee tranviarie, la realizzazione di nuove piste ciclabili ed il miglioramento della frequenza dei trasporti pubblici locali.
Benessere ambientale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	Lavori Pubblici - PNRR Patrimonio (LANDI)	10.5.1	Completare il Ring del centro urbano, le circonvallazioni Ovest ed Est e realizzare nuove viabilità, strade di collegamento tra frazioni ed accessi ai centri storici.
Benessere ambientale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	Lavori Pubblici - PNRR Patrimonio (LANDI) Rivitalizzazione dei centri, Commercio, Economia di vicinato (MATTEINI)	10.5.2	Sviluppare specifici piani per valorizzare il contesto architettonico ed urbano dei centri storici del territorio, con particolare attenzione alla cura estetica e alla manutenzione ed attivare percorsi di rilancio socio-economico e di marketing dei centri storici.
Benessere ambientale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	Lavori Pubblici - PNRR Patrimonio (LANDI)	10.5.3	Promuovere il miglioramento costante del decoro e della sicurezza della rete viaria.
Benessere ambientale	Settore 4 "PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO"	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	Viabilità e TPL (MATTEINI)	10.5.4	Potenziare il trasporto anche extra comunale attraverso il monitoraggio di corse/orari e favorendo il trasporto ferroviario.

## Missione 11. Soccorso civile

VALORE PUBBLICO	SETTORE/U.O.A.	PROGRAMMA	ASSESSORE	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI
Benessere ambientale/socio-economico/sociale	Settore 3 "RISORSE ECONOMICHE, UMANE E DIGITALI"	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	Sindaco Vicesindaco Tutti gli Assessori	11.2.1	Evento alluvionale: politiche di sostegno alla popolazione colpita, gestione attività amministrative e ripristino infrastrutture danneggiate.

## Missione 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

VALORE PUBBLICO	SETTORE/U.O.A.	PROGRAMMA	ASSESSORE	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI
Benessere scolastico, educativo e culturale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Istruzione (PETTI)	12.1.1	Promuovere iniziative a sostegno delle fragilità giovanili e di sostegno psicologico nelle scuole.
Benessere sociale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	4 - Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale	Sociale (BALLERINI)	12.4.1	Rafforzare il servizio sociale e di assistenza nel comune e individuare le migliori modalità per rispondere al bisogno delle fasce più fragili della popolazione
Benessere sociale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	6 - Interventi per il diritto alla casa	Politiche abitative (BALLERINI)	12.6.1	Potenziare gli strumenti di sostegno alla cittadinanza per il problema casa.

## Missione 14. Sviluppo economico e competitività

VALORE PUBBLICO	SETTORE/U.O.A.	PROGRAMMA	ASSESSORE	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI
Benessere ambientale	Settore 5 "GOVERNO DEL TERRITORIO"	1 - industria PMI	Ambiente (PIZZIRUSSO)	14.1.1	Pianificare la rete di telefonia mobile sul territorio al fine di minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici
Benessere socio-economico	Settore 5 "GOVERNO DEL TERRITORIO"	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Rivitalizzazione dei centri, Commercio e Economia di vicinato (MATTEINI)	14.2.1	Rivitalizzare il commercio e rendere più qualificata l'offerta commerciale, artigianale e dei servizi dei centri storici, che dovranno tornare ad essere luogo centrale nella vita e nelle relazioni dei cittadini, anche attraverso nuovi mercati distribuiti sul territorio.
Benessere socio-economico	Settore 5 "GOVERNO DEL TERRITORIO"	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Rivitalizzazione dei centri, Commercio e Economia di vicinato (MATTEINI)	14.2.2	Promuovere azioni volte a valorizzare i prodotti tipici ed identificativi del territorio.

## Missione 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

VALORE PUBBLICO	SETTORE/U.O.A.	PROGRAMMA	ASSESSORE	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI
Benessere socio-economico	U.O.A. Ufficio del Sindaco	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Buona occupazione (BALLERINI)	15.1.1	Istituire un osservatorio di quanto avviene all'interno delle attività produttive e della qualità dell'occupazione, con un rafforzamento del rapporto tra istituzioni, ispettorato del lavoro e Asl per la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori rispetto alle norme sulla sicurezza.
Benessere socio-economico	U.O.A. Ufficio del Sindaco	3 - Sostegno all'occupazione	Buona occupazione (BALLERINI)	15.3.1	Sostenere e favorire politiche di sostegno all'occupazione e allo sviluppo di esperienze di riconversione produttiva (vedi ex GKN) e ricerca scientifica con il Polo Scientifico di Sesto F.no al fine di promuovere lo sviluppo di condizioni di lavoro, sicuro e stabile, fondato sui diritti sindacali ed il protagonismo dei lavoratori e delle lavoratrici, denunciare le situazioni di sfruttamento e di violazione contrattuale, presenti nella Piana.

## Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

VALORE PUBBLICO	SETTORE/U.O.A.	PROGRAMMA	ASSESSORE	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI
Benessere ambientale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	1- Fonti energetiche	Lavori Pubblici - PNRR e Patrimonio (LANDI)	17.1.1	Promuovere l'efficientamento energetico negli edifici comunali e negli edifici scolastici; sviluppare e migliorare le reti di distribuzione attraverso sistemi basati su fonti rinnovabili, promuovendo l'installazione di pannelli fotovoltaici; sviluppare ed incentivare lo sviluppo sul territorio delle comunità energetiche.

## Missione 19. Relazioni internazionali

---

<b>VALORE PUBBLICO</b>	<b>SETTORE/U.O.A.</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b># O.S.</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>
Benessere istituzionale	U.O.A. Ufficio del Sindaco	1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	Gemellaggi e Cooperazione internazionale (PIZZIRUSSO)	19.1.1	Promuovere e valorizzare i gemellaggi internazionali per sostenere le popolazioni e le persone che lottano per vedere riconosciuti i propri diritti.



# Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

---

La legge 6 novembre 2012, n. 190 (disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) prevede, all'art. 1, comma 8, come sostituito dall'art. 41, comma 1, lett. g), del D. Lgs. 25.05.2016, n. 97, che l'organo di indirizzo definisca gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale quale la Sezione 2 del Piao - Sottosezione di programmazione 2.3 "Rischi correttivi e trasparenza".

Pertanto il DUP, quale strumento di programmazione fondamentale del Comune, deve contenere gli indirizzi strategici in merito alla prevenzione della corruzione ed alla implementazione di maggiori livelli di trasparenza amministrativa, al fine del loro recepimento e conseguente declinazione nei vari documenti di programmazione strategico-gestionale dell'Ente sopra indicato.

## OBIETTIVO STRATEGICO n. 1

Riduzione delle opportunità che possano verificarsi casi di corruzione e di illegalità all'interno dell'Amministrazione

- Applicazione delle misure di prevenzione previste dalla normativa vigente, in particolare dalle norme di cui alla legge n. 190/2012 e ss.mm.ii., al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii e al D.Lgs. n. 39/2013 e dai Piani Nazionali Anticorruzione adottati da ANAC;

- promozione dell'organizzazione di attività formative e/o sessioni di approfondimento specifiche sulle tematiche della legalità e della trasparenza. La formazione del personale dell'Ente sulle suddette tematiche deve intendersi di carattere obbligatorio e trasversale e i relativi percorsi formativi sono necessariamente previsti dal Piano della Formazione dell'Amministrazione comunale.

- definizione puntuale delle misure di prevenzione e concreta applicazione delle misure generiche e specifiche contenute all'interno degli atti di programmazione previsti dalla vigente normativa in materia di anticorruzione e previsione della relativa attività di monitoraggio;

- evidenziazione negli specifici atti di programmazione in materia di anticorruzione il dovere di collaborazione nei confronti del RPC e l'obbligo per tutti i dipendenti dell'Ente del rispetto delle misure di prevenzione e trasparenza approvate, la cui violazione è sanzionabile anche sul piano disciplinare;

- rigoroso rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, D.P.R. 62/2013, così come modificato dal D.P.R. n. 81/2023, del vigente Codice di comportamento dell'Ente e relative circolari interne.

## OBIETTIVO STRATEGICO n. 2

Incrementare modalità organizzative interne per minimizzare il rischio corruttivo.

- Rafforzare la comunicazione interna fra gli uffici, attraverso anche l'individuazione di azioni volte ad uniformare attività e procedimenti comuni (check list) e ad implementare i flussi informativi per procedure che rivestono carattere trasversale;

- incrementare gli atti da sottoporre al controllo successivo di regolarità amministrativa, con particolare riferimento alla gestione dei fondi PNRR;

- promuovere di livelli sempre maggiori di digitalizzazione e informatizzazione dei processi per favorire lo snellimento e la semplificazione dell'azione amministrativa.

OBIETTIVO STRATEGICO n. 3

Implementazione livello di trasparenza

- approfondita verifica sulla possibilità di pubblicazione di “dati ulteriori” in relazione, in particolare, a specifiche aree a rischio;

- garantire il costante aggiornamento, la tempestività, la completezza, la semplicità di consultazione e la comprensibilità dei dati e delle informazioni pubblicate in Amministrazione Trasparente, nell'ottica di raggiungere maggiori livelli di trasparenza e integrità;

- prevedere il potenziamento del sistema informatico per consentire in modo sempre più automatizzato la pubblicazione dei dati nella varie sottosezioni dell' “Amministrazione trasparente”.

# RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN CORSO

---

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.).

# SEZIONE OPERATIVA

---

# PARTE PRIMA

## Obiettivi operativi classificati per Missione e Programma

---

Nella Sezione Operativa del DUP si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Gli obiettivi strategici di riferimento esplicitati nella precedente sezione (O.S. nel seguito) sono riportati per numero, dove la prima cifra indica la Missione, la seconda cifra il Programma, la terza cifra è il progressivo associato nella programmazione strategica.

I prospetti che seguono evidenziano il collegamento tra le Azioni strategiche individuate dall'Amministrazione e le principali Azioni operative da realizzare nel corso del triennio, riferite alle Missioni e ai programmi previsti dalla vigente normativa.

La Sezione Operativa del DUP comprende, inoltre, una seconda parte nella quale sono riportati il Programma triennale delle Opere Pubbliche, il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni patrimoniali, la Programmazione del fabbisogno di personale ed il Programma biennale degli Acquisti di Servizi e Forniture.

Gli obiettivi strategici che sono stati contrassegnati da un asterisco (\*) nella SeS corrispondono ad obiettivi che non sono stati declinati in obiettivi operativi specifici nel triennio 2024-2026, poiché in tali casi gli indirizzi strategici sono stati ricondotti alle funzioni ed ai procedimenti interni degli uffici in un'ottica di miglioramento continuo delle attività ordinarie (rif. obiettivo operativo #1.11.4.1 "Garantire il corretto adempimento di tutti i procedimenti/attività attribuite ciascun Settore/UOA/UO per quanto di competenza come da deliberazione della Giunta Comunale n. 117 del 05 dicembre 2023 e delle ulteriori eventuali attività ordinarie individuate").

## Missione 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

VALORE PUBBLICO	SETTORE/ U.O.A.	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI	# O.P.	OBIETTIVI OPERATIVI	ANNO REALIZZAZIONE		
						2024	2025	2026
Benessere istituzionale	U.O.A. Ufficio del Sindaco	1.1.1	Promuovere strumenti di partecipazione e cittadinanza attiva.	1.1.1.1	Promuovere "Patti di collaborazione" con gruppi di cittadini per la cura e la sicurezza dei beni.	2024		
Benessere istituzionale	U.O.A. Ufficio del Sindaco	1.1.1	Promuovere strumenti di partecipazione e cittadinanza attiva.	1.1.1.2	Implementare gli strumenti di informazione alla cittadinanza.	2024	2025	
Benessere istituzionale	U.O.A. Ufficio del Sindaco	1.1.1	Promuovere strumenti di partecipazione e cittadinanza attiva.	1.1.1.3	Istituire la "Consulta" dei ragazzi e delle ragazze (in collaborazione con il Settore 2)		2025	2026
Benessere istituzionale	Settore 3 "RISORSE ECONOMICHE, UMANE E DIGITALI"	1.3.1	Individuare modalità per rendere quanto più possibile comprensibile e trasparente il bilancio in tutte le voci componenti.	1.3.1.2	Inserire spiegazioni a supporto della lettura dei dati finanziari in Amministrazione trasparente al fine di semplificarne la comprensione.	2024		
Benessere istituzionale	Settore 3 "RISORSE ECONOMICHE, UMANE E DIGITALI"	1.3.2	Implementare un sistema unico di contabilità economico patrimoniale accrual in attuazione della Riforma 1.15 della missione 1 (digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), componente "digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella pubblica amministrazione" del PNRR.	1.3.2.1	Implementare la contabilità analitica per generare report di monitoraggio delle principali spese del comune.	2024	2025	
Benessere istituzionale	Settore 3 "RISORSE ECONOMICHE, UMANE E DIGITALI"	1.3.2	Implementare un sistema unico di contabilità economico patrimoniale accrual in attuazione della Riforma 1.15 della missione 1 (digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), componente "digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella pubblica amministrazione" del PNRR.	1.3.2.2	Avviare la formazione accrual sul portale RGS, attribuzione ruoli e controllo avanzamento della formazione per rendicontazione al MEF	2024	2025	2026

VALORE PUBBLICO	SETTORE/ U.O.A.	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI	# O.P.	OBIETTIVI OPERATIVI	ANNO REALIZZAZIONE		
Benessere istituzionale	Settore 3 "RISORSE ECONOMICHE, UMANE E DIGITALI"	1.4.1	Implementare politiche di recupero crediti e di riscossione delle entrate del bilancio	1.4.1.1	Razionalizzare ed efficientare la riscossione coattiva delle entrate comunali attraverso l'acquisizione della partecipazione in società pubblica (Sori - Prato).	2024		
Benessere istituzionale	Settore 3 "RISORSE ECONOMICHE, UMANE E DIGITALI"	1.4.1	Implementare politiche di recupero crediti e di riscossione delle entrate del bilancio	1.4.1.2	Razionalizzare ed efficientare la riscossione coattiva delle entrate comunali attraverso l'acquisizione della partecipazione in società pubblica (Sori - Prato).	2024		
Benessere istituzionale	Settore 5 "GOVERNO DEL TERRITORIO"	1.4.1	Implementare politiche di recupero crediti e di riscossione delle entrate del bilancio	1.4.1.3	Recuperare le somme relative a conguagli aree PEEP a seguito di sentenze.	2024	2025	2026
Benessere istituzionale	Settore 1 "SEGRETERIA GENERALE"	1.4.1	Implementare politiche di recupero crediti e di riscossione delle entrate del bilancio	1.4.1.4	Recuperare le spese derivanti da sentenze di condanna emesse nei confronti delle controparti dell'Ente.	2024	2025	2026
Benessere istituzionale	Settore 3 "RISORSE ECONOMICHE, UMANE E DIGITALI"	1.4.2	Incentivare comportamenti virtuosi di conferimento rifiuti attraverso la tariffa corrispettiva che premi "chi più differenzia e riduce i rifiuti".	1.4.2.1	Gestire il passaggio graduale alla tariffa corrispettiva.	2024	2025	
Benessere istituzionale	U.O.A. Ufficio del Sindaco	1.5.1	Valorizzare il patrimonio immobiliare comunale promuovendo diverse forme di utilizzo al fine di rispondere al meglio ai bisogni istituzionali e della comunità.	1.5.1.1	Definire linee di indirizzo sulla destinazione d'uso degli immobili comunali.	2024	2025	2026
Benessere istituzionale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	1.6.1	Assicurare il mantenimento del patrimonio immobiliare in condizioni di sicurezza ed efficienza.	1.6.1.1	Proseguire gli studi per la valutazione di vulnerabilità degli edifici strategici		2025	2026

VALORE PUBBLICO	SETTORE/ U.O.A.	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI	# O.P.	OBIETTIVI OPERATIVI	ANNO REALIZZAZIONE		
Benessere istituzionale	Settore 3 "RISORSE ECONOMICHE, UMANE E DIGITALI"	1.8.1	Completare i progetti PNRR della PA digitale	1.8.1.1	Completare i progetti secondo le candidature PNRR PA digitale 2026 presentate e finanziate.	2024		
Benessere istituzionale	Settore 3 "RISORSE ECONOMICHE, UMANE E DIGITALI"	1.10.1	Valorizzare il personale attraverso la formazione.	1.10.1.1	Attivare ulteriori fasi del progetto Syllabus e programmare la formazione collegata alla specificità delle professionalità necessaria per le attività dell'ente come indicate nella specifica sezione del PIAO.	2024	2025	2026
Benessere istituzionale	Settore 3 "RISORSE ECONOMICHE, UMANE E DIGITALI"	1.10.1	Valorizzare il personale attraverso la formazione.	1.10.1.2	Organizzare incontri formativi specifici sull'utilizzo dei fogli di calcolo in uso nell'Ente.	2024		
Benessere istituzionale	Settore 1 "SEGRETERIA GENERALE"	1.11.1	Promuovere la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa sostenendo la transizione digitale e l'innovazione nell'ottica dell'informatizzazione, semplificazione ed efficienza dei processi/procedimenti sia interni che inerenti i servizi resi al cittadino, compresa la digitalizzazione degli archivi.	1.11.1.1	Formazione interna e ai Settori/UOA dell'Ente e utilizzo del nuovo programma di gestione atti deliberativi digitali.	2024	2025	
Benessere istituzionale	Settore 1 "SEGRETERIA GENERALE"	1.11.1	Promuovere la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa sostenendo la transizione digitale e l'innovazione nell'ottica dell'informatizzazione, semplificazione ed efficienza dei processi/procedimenti sia interni che inerenti i servizi resi al cittadino, compresa la digitalizzazione degli archivi.	1.11.1.2	Formazione, utilizzo e verifica della funzionalità del nuovo gestionale/piattaforma di Amministrazione Trasparente. Prosecuzione dell'attività di aggiornamento della Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito.	2024		



VALORE PUBBLICO	SETTORE/ U.O.A.	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI	# O.P.	OBIETTIVI OPERATIVI	ANNO REALIZZAZIONE		
Benessere istituzionale	Settore 1 "SEGRETERIA GENERALE"	1.11.1	Promuovere la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa sostenendo la transizione digitale e l'innovazione nell'ottica dell'informatizzazione, semplificazione ed efficienza dei processi/procedimenti sia interni che inerenti i servizi resi al cittadino, compresa la digitalizzazione degli archivi.	1.11.1.3	Formazione e utilizzo del nuovo gestionale/piattaforma "Contratti" al fine di semplificare e migliorare l'efficienza dei processi amministrativi anche attraverso la loro informatizzazione. Attività di modifica/integrazione/aggiornamento di schemi/modelli sulla base dei dettati normativi vigenti, con particolare riferimento al nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023).	2024		
Benessere istituzionale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	1.11.1	Promuovere la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa sostenendo la transizione digitale e l'innovazione nell'ottica dell'informatizzazione, semplificazione ed efficienza dei processi/procedimenti sia interni che inerenti i servizi resi al cittadino, compresa la digitalizzazione degli archivi.	1.11.1.4	Implementare la gestione digitale dei dati elettorali in ANPR. Terminare la fase propedeutica al trasferimento dati (bonifiche). Subentro della banca dati elettorale comunale in ANPR per le finalità di consentire la consultazione, la verifica e l'eventuale richiesta di rettifica, la certificazione relativa al godimento dell'elettorato attivo; predisporre l'ente ai prossimi test del voto elettronico.	2024		
Benessere istituzionale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	1.11.1	Promuovere la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa sostenendo la transizione digitale e l'innovazione nell'ottica dell'informatizzazione, semplificazione ed efficienza dei processi/procedimenti sia interni che inerenti i servizi resi al cittadino, compresa la digitalizzazione degli archivi.	1.11.1.5	Avviare la sperimentazione delle banche dati digitali dell'Ufficio di Stato Civile di Campi Bisenzio in ANSC (Archivio Nazionale Informatizzato dei Registri di Stato Civile).		2025	

VALORE PUBBLICO	SETTORE/ U.O.A.	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI	# O.P.	OBIETTIVI OPERATIVI	ANNO REALIZZAZIONE		
Benessere istituzionale	Settore 3 "RISORSE ECONOMICHE, UMANE E DIGITALI"	1.11.1	Promuovere la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa sostenendo la transizione digitale e l'innovazione nell'ottica dell'informatizzazione, semplificazione ed efficienza dei processi/procedimenti sia interni che inerenti i servizi resi al cittadino, compresa la digitalizzazione degli archivi.	1.11.1.6	Implementare la digitalizzazione di tutte le fasi di accertamento, riscossione, rateizzazione e rimborso dell'I.MU. attraverso l'acquisizione di un nuovo programma gestionale che consenta, tra l'altro, di interfacciarsi con la piattaforma delle notifiche digitali SEND.	2024		
Benessere istituzionale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	1.11.1	Promuovere la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa sostenendo la transizione digitale e l'innovazione nell'ottica dell'informatizzazione, semplificazione ed efficienza dei processi/procedimenti sia interni che inerenti i servizi resi al cittadino, compresa la digitalizzazione degli archivi.	1.11.1.7	Area Organizzativa Omogenea (AOO). Ripresa del percorso operativo già iniziato. Aggiornamento della bozza del Manuale di gestione e conservazione documentale . Presentazione del documento in Giunta Comunale per la sua approvazione.	2024	2025	2026
Benessere istituzionale	Settore 3 "RISORSE ECONOMICHE, UMANE E DIGITALI"	1.11.1	Promuovere la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa sostenendo la transizione digitale e l'innovazione nell'ottica dell'informatizzazione, semplificazione ed efficienza dei processi/procedimenti sia interni che inerenti i servizi resi al cittadino, compresa la digitalizzazione degli archivi.	1.11.1.8	Sviluppare una nuova piattaforma Web che garantisca la continuità dei servizi online di Amministrazione Trasparente, Albo Pretorio, Scrivania Virtuale Consiglieri e Assessori, Ricerca Atti che verrebbero meno con l'adozione del nuovo sito Internet (PNRR 1.4.1. Cittadino informato) fino alla messa in esercizio del nuovo ambiente di lavoro SicraWeb Evo (PNRR 1.2.)	2024		

VALORE PUBBLICO	SETTORE/ U.O.A.	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI	# O.P.	OBIETTIVI OPERATIVI	ANNO REALIZZAZIONE		
Benessere istituzionale	Settore 3 "RISORSE ECONOMICHE, UMANE E DIGITALI"	1.11.1	Promuovere la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa sostenendo la transizione digitale e l'innovazione nell'ottica dell'informatizzazione, semplificazione ed efficienza dei processi/procedimenti sia interni che inerenti i servizi resi al cittadino, compresa la digitalizzazione degli archivi.	1.11.1.9	Realizzare il superamento completo dei fascicoli cartacei dei dipendenti attualmente in servizio: completa digitalizzazione dei fascicoli del personale dipendente riguardanti i dipendenti assunti prima del 01/10/2022, data di introduzione dei fascicoli digitali.	2024		
Benessere istituzionale	Settore 3 "RISORSE ECONOMICHE, UMANE E DIGITALI"	1.11.1	Promuovere la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa sostenendo la transizione digitale e l'innovazione nell'ottica dell'informatizzazione, semplificazione ed efficienza dei processi/procedimenti sia interni che inerenti i servizi resi al cittadino, compresa la digitalizzazione degli archivi.	1.11.1.10	Valutare i software disponibili sul mercato a supporto delle attività del Controllo di Gestione legate al ciclo della performance e definire una proposta di acquisto.	2024	2025	
Benessere istituzionale	Settore 3 "RISORSE ECONOMICHE, UMANE E DIGITALI"	1.11.1	Promuovere la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa sostenendo la transizione digitale e l'innovazione nell'ottica dell'informatizzazione, semplificazione ed efficienza dei processi/procedimenti sia interni che inerenti i servizi resi al cittadino, compresa la digitalizzazione degli archivi.	1.11.1.11	Digitalizzare le denunce contributive cartacee dei comuni associati.	2024	2025	2026

VALORE PUBBLICO	SETTORE/ U.O.A.	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI	# O.P.	OBIETTIVI OPERATIVI	ANNO REALIZZAZIONE		
Benessere istituzionale	Settore 3 "RISORSE ECONOMICHE, UMANE E DIGITALI"	1.11.1	Promuovere la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa sostenendo la transizione digitale e l'innovazione nell'ottica dell'informatizzazione, semplificazione ed efficienza dei processi/procedimenti sia interni che inerenti i servizi resi al cittadino, compresa la digitalizzazione degli archivi.	1.11.1.12	Redigere uno specifico regolamento sulle procedure concorsuali che oltre a recepire le molteplici modifiche intervenute, preveda criteri/indicazioni/iter procedurali di attivare nel nostro Ente compatibili con l'attuale normativa di rango superiore.	2024		
Benessere istituzionale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	1.11.1	Promuovere la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa sostenendo la transizione digitale e l'innovazione nell'ottica dell'informatizzazione, semplificazione ed efficienza dei processi/procedimenti sia interni che inerenti i servizi resi al cittadino, compresa la digitalizzazione degli archivi.	1.11.1.13	Realizzare l'elenco operatori economici da invitare alle procedure di gara.	2024		
Benessere istituzionale	Settore 5 "GOVERNO DEL TERRITORIO"	1.11.1	Promuovere la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa sostenendo la transizione digitale e l'innovazione nell'ottica dell'informatizzazione, semplificazione ed efficienza dei processi/procedimenti sia interni che inerenti i servizi resi al cittadino, compresa la digitalizzazione degli archivi.	1.11.1.14	Digitalizzare l'archivio edilizia privata e informatizzare la procedura inerente le pratiche relative ai Piani attuativi.	2024	2025	2026

VALORE PUBBLICO	SETTORE/ U.O.A.	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI	# O.P.	OBIETTIVI OPERATIVI	ANNO REALIZZAZIONE		
Benessere istituzionale	U.O.A. Polizia Municipale	1.11.1	Promuovere la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa sostenendo la transizione digitale e l'innovazione nell'ottica dell'informatizzazione, semplificazione ed efficienza dei processi/procedimenti sia interni che inerenti i servizi resi al cittadino, compresa la digitalizzazione degli archivi.	1.11.1.15	Implementare i nuovi servizi PagoPa prevenendo gli accessi ZTL a pagamento (misura PNRR 1.4.3).	2024		
Benessere istituzionale	Settore 1 "SEGRETERIA GENERALE"	1.11.2	Fornire agli organi e alla struttura tecnica interna all'Ente supporto qualificato nella redazione degli strumenti di governo dell'attività amministrativa. Implementare modalità organizzative interne volte a minimizzare il rischio corruttivo.	1.11.2.1	Adozione/revisione/aggiornamento di circolari/atti/regolamenti/Statuto Comunale.	2024		
Benessere istituzionale	Tutti i Settori/U.O.A.	1.11.3	Attuare le misure di prevenzione volte alla riduzione delle opportunità che possano verificarsi casi di corruzione e di illegalità all'interno dell'Amministrazione, anche attraverso l'implementazione di maggiori livelli di trasparenza. (trasversale per tutti i Settori/UOA)	1.11.3.1	Attuare le azioni/misure di prevenzione previste all'interno della Sezione 2 del PIAO - Sottosezione di programmazione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza". Verifiche attraverso puntuale monitoraggio." Tale obiettivo operativo verrà inserito in tutte le schede performance.	2024		
Benessere istituzionale	Tutti i Settori/U.O.A.	1.11.4	Riorganizzare funzioni e procedimenti interni nell'ottica del miglioramento continuo. (trasversale per tutti i Settori/UOA)	1.11.4.1	Garantire il corretto adempimento di tutti i procedimenti/attività attribuite ciascun Settore/UOA/UE per quanto di competenza come da deliberazione della Giunta Comunale n. 117 del 05 dicembre 2023 e delle ulteriori eventuali attività ordinarie individuate.	2024		

VALORE PUBBLICO	SETTORE/ U.O.A.	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI	# O.P.	OBIETTIVI OPERATIVI	ANNO REALIZZAZIONE		
Benessere istituzionale	Settore 1 "SEGRETERIA GENERALE"	1.11.5	Proseguire l'attività della Unità di progetto per la gestione, monitoraggio e controllo degli interventi finanziati con risorse PNRR e PNC (DGC n. 22 del 1.03.2023 e disposizione del SG del 03.03.2023 prot 15166/2023).	1.11.5.1	Proseguire nell'implementazione e perfezionamento del modello di controllo successivo di regolarità amministrativa sui processi correlati ai finanziamenti PNRR. Aggiornamento check list per il controllo.	2024		
Benessere istituzionale	Settore 5 "GOVERNO DEL TERRITORIO"	1.11.6	Proseguire con il monitoraggio della qualità dei servizi erogati ai cittadini	1.11.6.1	Predisporre la carta dei servizi SUE, Suap e Sviluppo Economico secondo schemi tipo approvati e redazione schede di customer satisfaction	2024		
Benessere istituzionale	U.O.A. Ufficio del Sindaco	1.11.7	Sostenere iniziative a favore della ripubblicizzazione dei beni comuni, a partire dall'acqua, in opposizione alle privatizzazioni e alla creazione della Multiutility dei servizi.	1.11.7.1	Approfondimento dell'attività di razionalizzazione dei servizi erogati attraverso gli Enti partecipati.		2025	2026
Benessere ambientale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	1.11.8	Cura del territorio: analisi delle criticità dello sviluppo urbanistico e definizione di un piano di interventi sociali.	1.11.8.1	Analizzare le criticità dello sviluppo urbanistico e definire piani di intervento.	2024	2025	2026

## Missione 3. Ordine pubblico e sicurezza

VALORE PUBBLICO	SETTORE/ U.O.A.	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI	# O.P.	OBIETTIVI OPERATIVI	ANNO REALIZZAZIONE		
						2024	2025	2026
Benessere ambientale	U.O.A. Polizia Municipale	3.1.1	Potenziare la vigilanza commerciale ambientale ed edilizia, anche in collaborazione con altre autorità.	3.1.1.1	Riorganizzare i controlli negli esercizi commerciali.	2024	2025	2026
Benessere scolastico, educativo e culturale	U.O.A. Polizia Municipale	3.1.2	Implementare iniziative sull'educazione civica e stradale per la cittadinanza, con particolare attenzione ai giovani.	3.1.2.1	Progetto "Seminando Campi per il futuro": organizzare un ciclo di incontri con le scuole/centri estivi sui temi dell'educazione civica e stradale.	2024	2025	2026
Benessere sociale	U.O.A. Polizia Municipale	3.2.1	Individuare misure aggiuntive di prevenzione della criminalità e di sicurezza stradale volte a garantire la tutela dei cittadini.	3.2.1.1	Implementare progetti di videosorveglianza e lettura targhe.	2024	2025	2026
Benessere sociale	U.O.A. Polizia Municipale	3.2.1	Individuare misure aggiuntive di prevenzione della criminalità e di sicurezza stradale volte a garantire la tutela dei cittadini.	3.2.1.2	Riorganizzare la viabilità nelle zone del territorio a maggiore rischio per la sicurezza stradale.		2025	
Benessere sociale	U.O.A. Polizia Municipale	3.2.1	Individuare misure aggiuntive di prevenzione della criminalità e di sicurezza stradale volte a garantire la tutela dei cittadini.	3.2.1.3	Implementare la mappatura del territorio e potenziare la presenza nelle frazioni (vigile di quartiere, convenzioni con associazioni del territorio).	2024	2025	2026
Benessere sociale	U.O.A. Polizia Municipale	3.2.1	Individuare misure aggiuntive di prevenzione della criminalità e di sicurezza stradale volte a garantire la tutela dei cittadini.	3.2.1.4	Organizzare la presenza nelle zone limitrofe alle scuole del territorio di personale formato per la tutela degli scolari (nonno vigile).		2025	

VALORE PUBBLICO	SETTORE/ U.O.A.	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI	# O.P.	OBIETTIVI OPERATIVI	ANNO REALIZZAZIONE		
Benessere sociale	U.O.A. Polizia Municipale	3.2.1	Individuare misure aggiuntive di prevenzione della criminalità e di sicurezza stradale volte a garantire la tutela dei cittadini.	3.2.1.5	Realizzare la mappatura del territorio ed il sopralluogo delle strade in cui sono avvenuti dei tagli per lavori al fine di verificarne la corretta esecuzione.		2025	2026
Benessere sociale	U.O.A. Polizia Municipale	3.2.1	Individuare misure aggiuntive di prevenzione della criminalità e di sicurezza stradale volte a garantire la tutela dei cittadini.	3.2.1.6	Istituire il terzo turno di presenza serale degli addetti di polizia municipale.		2025	



## Missione 4. Istruzione e diritto allo studio

VALORE PUBBLICO	SETTORE/ U.O.A.	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI	# O.P.	OBIETTIVI OPERATIVI	ANNO REALIZZAZIONE		
Benessere scolastico, educativo e culturale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	4.1.1	Progettare e costruire nuove infrastrutture scolastiche di ogni ordine e centri per l'istruzione degli adulti e di orientamento scolastico e professionale.	4.1.1.1	Realizzare una nuova scuola dell'Infanzia in Via Gramignano.		2025	2026
Benessere scolastico, educativo e culturale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	4.2.1	Progettare e costruire nuove infrastrutture scolastiche di ogni ordine e centri per l'istruzione degli adulti e di orientamento scolastico e professionale.	4.2.1.1	Realizzare una scuola primaria a Capalle.		2025	2026
Benessere scolastico, educativo e culturale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	4.2.1	Progettare e costruire nuove infrastrutture scolastiche di ogni ordine e centri per l'istruzione degli adulti e di orientamento scolastico e professionale.	4.2.1.2	Realizzare un nuovo istituto tecnico professionale nella zona est del territorio comunale.		2025	2026
Benessere ambientale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	4.6.1	Implementare il trasporto scolastico e la pedonalizzazione in modo sperimentale delle strade davanti alle scuole.	4.6.1.1	Proseguire il progetto TPL gratuito per studenti.	2024		
Benessere scolastico, educativo e culturale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	4.6.2	Attivare un percorso sperimentale denominato "scuola aperta", per trasformare la scuola in un luogo di partecipazione ed in un potenziale polo civico di quartiere, utilizzando gli spazi scolastici in giorni di chiusura o in orario extrascolastico.	4.6.2.1	Predisporre gli atti di indirizzo e gli atti amm.vi, convenzione con istituti comprensivi, individuare le attività e le associazioni aderenti.		2025	2026

## Missione 5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

VALORE PUBBLICO	SETTORE/ U.O.A.	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI	# O.P.	OBIETTIVI OPERATIVI	ANNO REALIZZAZIONE		
Benessere scolastico, educativo e culturale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	5.1.1	Valorizzare il Patrimonio culturale esistente	5.1.1.1	Realizzare il Centro Espositivo presso ex Casa del Fascio.	2024		
Benessere scolastico, educativo e culturale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	5.1.1	Valorizzare il Patrimonio culturale esistente	5.1.1.2	Aprire al pubblico la Cappella Matteucci.			2026
Benessere scolastico, educativo e culturale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	5.1.1	Valorizzare il Patrimonio culturale esistente	5.1.1.3	Creare il polo museale di Campi Bisenzio e della Piana		2025	
Benessere scolastico, educativo e culturale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	5.1.1	Valorizzare il Patrimonio culturale esistente	5.1.1.4	Creare il "sistema Gonfienti": Museo, Mulino ed area archeologica.		2025	

## Missione 6. Politiche giovanili, sport e tempo libero

VALORE PUBBLICO	SETTORE/ U.O.A.	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI	# O.P.	OBIETTIVI OPERATIVI	ANNO REALIZZAZIONE		
						2024	2025	2026
Benessere scolastico, educativo e culturale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	6.1.2	Progettare, costruire e/o riqualificare strutture ed impianti sportivi.	6.1.2.1	Riqualificare il parco Iqbal con la creazione di un centro sportivo comunale (obiettivo condiviso con settore 4)	2024	2025	2026
Benessere scolastico, educativo e culturale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	6.1.2	Progettare, costruire e/o riqualificare strutture ed impianti sportivi.	6.1.2.2	Approvare il nuovo Regolamento per la concessione in uso e l'affidamento in gestione degli impianti sportivi comunali.	2024		
Benessere sociale	U.O.A. Ufficio del Sindaco	6.2.1	Progettare e realizzare interventi di sensibilizzazione a favore della parità di genere e dell'uguaglianza dei diritti con azioni di contrasto alle violenze per genere orientamento sessuale e identità di genere con il coinvolgimento attivo della società.	6.2.1.1	Approvare il bilancio di genere.	2024		
Benessere sociale	U.O.A. Ufficio del Sindaco	6.2.1	Progettare e realizzare interventi di sensibilizzazione a favore della parità di genere e dell'uguaglianza dei diritti con azioni di contrasto alle violenze per genere orientamento sessuale e identità di genere con il coinvolgimento attivo della società.	6.2.1.2	Predisporre il regolamento di genere.		2025	
Benessere sociale	U.O.A. Ufficio del Sindaco	6.2.1	Progettare e realizzare interventi di sensibilizzazione a favore della parità di genere e dell'uguaglianza dei diritti con azioni di contrasto alle violenze per genere orientamento sessuale e identità di genere con il coinvolgimento attivo della società.	6.2.1.3	Sviluppare il progetto "Casa delle Donne".			2026

VALORE PUBBLICO	SETTORE/ U.O.A.	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI	# O.P.	OBIETTIVI OPERATIVI	ANNO REALIZZAZIONE		
Benessere scolastico, educativo e culturale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	6.2.2	Favorire la creazione di spazi, fisici e non, culturali per favorire l'aggregazione e le socialità riutilizzando strutture già esistenti.	6.2.2.1	Creare la Consulta dei Giovani. (in collaborazione con la U.O.A. Ufficio del Sindaco)		2025	2026
Benessere scolastico, educativo e culturale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	6.2.2	Favorire la creazione di spazi, fisici e non, culturali per favorire l'aggregazione e le socialità riutilizzando strutture già esistenti.	6.2.2.2	Progetto "Città a misura di bambino".	2024	2025	
Benessere scolastico, educativo e culturale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	6.2.2	Favorire la creazione di spazi, fisici e non, culturali per favorire l'aggregazione e le socialità riutilizzando strutture già esistenti.	6.2.2.3	Implementare interventi di rigenerazione artistica urbana.	2024		
Benessere scolastico, educativo e culturale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	6.2.3	Valorizzare e rigenerare gli spazi comunali esistenti, in particolare di Villa Rucellai, Villa Montalvo e della Biblioteca comunali, al fine di sostenere il protagonismo giovanile.	6.2.3.1	Riprogettare gli spazi a disposizione della Biblioteca Tiziano Terzani. Obiettivo condiviso con Fondazione Accademia dei Perseveranti e da riportare nella SeO società partecipate.			2026

## Missione 7. Turismo

VALORE PUBBLICO	SETTORE/ U.O.A.	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI	# O.P.	OBIETTIVI OPERATIVI	ANNO REALIZZAZIONE		
Benessere socio-economico	Settore 5 "GOVERNO DEL TERRITORIO"	7.1.1	Promuovere e valorizzare l'immagine del territorio comunale nell'ottica del turismo e dell'accoglienza.	7.1.1.1	Studio di fattibilità per la realizzazione una piattaforma informatica di informazione turistica,		2025	

## Missione 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

VALORE PUBBLICO	SETTORE/ U.O.A.	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI	# O.P.	OBIETTIVI OPERATIVI	ANNO REALIZZAZIONE		
Benessere ambientale	Settore 5 "GOVERNO DEL TERRITORIO"	8.1.1	Predisporre gli strumenti urbanistici necessari per creare la città del futuro, che sia sostenibile e a misura d'uomo, attrattiva per giovani e imprese, recuperando il rapporto tra città e campagna, tutelando il paesaggio e creando opportunità di socialità e coesione sociale, sia nel capoluogo che nelle frazioni in cui si articola il territorio comunale. In particolare, si rende necessaria l'approvazione del Piano Operativo comunale e del piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche.	8.1.1.1	Approvare la variante al Piano Strutturale propedeutica all'approvazione del Piano Operativo" e completare le attività finalizzate all'adozione ed approvazione del Piano Operativo".	2024		
Benessere ambientale	Settore 5 "GOVERNO DEL TERRITORIO"	8.1.1	Predisporre gli strumenti urbanistici necessari per creare la città del futuro, che sia sostenibile e a misura d'uomo, attrattiva per giovani e imprese, recuperando il rapporto tra città e campagna, tutelando il paesaggio e creando opportunità di socialità e coesione sociale, sia nel capoluogo che nelle frazioni in cui si articola il territorio comunale. In particolare, si rende necessaria l'approvazione del Piano Operativo comunale e del piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche.	8.1.1.2	Realizzare attività di coordinamento tra le NTA e il nuovo Regolamento Edilizio.	2024		

VALORE PUBBLICO	SETTORE/ U.O.A.	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI	# O.P.	OBIETTIVI OPERATIVI	ANNO REALIZZAZIONE		
Benessere ambientale	Settore 5 "GOVERNO DEL TERRITORIO"	8.1.1	Predisporre gli strumenti urbanistici necessari per creare la città del futuro, che sia sostenibile e a misura d'uomo, attrattiva per giovani e imprese, recuperando il rapporto tra città e campagna, tutelando il paesaggio e creando opportunità di socialità e coesione sociale, sia nel capoluogo che nelle frazioni in cui si articola il territorio comunale. In particolare, si rende necessaria l'approvazione del Piano Operativo comunale e del piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche.	8.1.1.3	Approvare il Regolamento Edilizio	2024		
Benessere sociale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	8.1.3	Riqualificare le aree comunali soggette a maggior insicurezza e abbandono, investendo sulla manutenzione, sull'illuminazione e sulla pulizia.	8.1.3.1	Realizzare la sostituzione linee di alimentazione e sostegni impianto pubblica illuminazione di via Fornello.		2025	
Benessere sociale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	8.1.3	Riqualificare le aree comunali soggette a maggior insicurezza e abbandono, investendo sulla manutenzione, sull'illuminazione e sulla pulizia.	8.1.3.2	Realizzare il rifacimento Impianto di Pubblica Illuminazione di un tratto di via Volta Prata.	2024		

VALORE PUBBLICO	SETTORE/ U.O.A.	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI	# O.P.	OBIETTIVI OPERATIVI	ANNO REALIZZAZIONE		
						2024	2025	2026
Benessere ambientale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	8.1.4	Adottare azioni volte al riuso, al recupero e alla riqualificazione degli spazi urbani, attraverso processi di rigenerazione urbana volti a favorire la trasformazione fisico-spaziale del territorio ed il miglioramento del contesto sociale e ambientale. Valorizzazione immobili ed aree del territorio anche attraverso i finanziamenti PNRR.	8.1.4.1	Realizzare le opere pubbliche finanziate con fondi PNRR: - Scuola Garibaldi 2° e 3° lotto; - Scuola Garibaldi palestra; - Ex Palazzo Pretorio; - Tribuna e spogliatoi palestra Zatopek; - Messa in sicurezza ed efficientamento serra Sc. Andersen; - immobile di via Garibaldi da destinare ad attività ricomprese nella sperimentazione di percorsi di autonomia per persone con disabilità medio-grave (progetto Dopo di noi)" - in sinergia con Società della Salute; - Villa Rucellai parte 400esca e Villa Rucellai parte 700esca e annesso; - collettore di scarico delle acque meteoriche scolanti provenienti dall'abitato.			
Benessere ambientale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	8.1.4	Adottare azioni volte al riuso, al recupero e alla riqualificazione degli spazi urbani, attraverso processi di rigenerazione urbana volti a favorire la trasformazione fisico-spaziale del territorio ed il miglioramento del contesto sociale e ambientale. Valorizzazione immobili ed aree del territorio anche attraverso i finanziamenti PNRR.	8.1.4.2	Riqualificare le strutture esistenti destinate ad attività sportive.		2025	2026

VALORE PUBBLICO	SETTORE/ U.O.A.	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI	# O.P.	OBIETTIVI OPERATIVI	ANNO REALIZZAZIONE		
						2024	2025	2026
Benessere ambientale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	8.1.4	Adottare azioni volte al riuso, al recupero e alla riqualificazione degli spazi urbani, attraverso processi di rigenerazione urbana volti a favorire la trasformazione fisico-spaziale del territorio ed il miglioramento del contesto sociale e ambientale. Valorizzazione immobili ed aree del territorio anche attraverso i finanziamenti PNRR.	8.1.4.3	Censire ed implementare interventi volti alla riduzione dei materiali in amianto presenti sul territorio comunale.			
Benessere ambientale	Settore 5 "GOVERNO DEL TERRITORIO"	8.2.1	Promuovere azioni di recupero del patrimonio edilizio privato esistente non utilizzato o attualmente inagibile.	8.2.1.1	Realizzare il censimento degli alloggi sfitti e inagibili.		2025	



## Missione 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

VALORE PUBBLICO	SETTORE/ U.O.A.	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI	# O.P.	OBIETTIVI OPERATIVI	ANNO REALIZZAZIONE		
						2024	2025	2026
Benessere ambientale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	9.1.1	Promuovere azioni per la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza dal rischio idrogeologico del fiume Bisenzio e del reticolo idraulico con gli enti preposti.	9.1.1.1	Completare la mappatura del reticolo idraulico minore di competenza comunale e programmare gli interventi di ricavatura fossi e messa in sicurezza.	2024	2025	2026
Benessere ambientale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	9.2.1	Qualificare e migliorare il sistema paesaggistico-ambientale nella sua interezza, sviluppando progetti di boschi urbani e potenziando le connessioni tra le aree naturalistiche esistenti nella piana fiorentina.	9.2.1.1	Definire il Piano del verde comunale.	2024	2025	
Benessere ambientale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	9.2.2	Pianificare e gestire il verde urbano, la forestazione, il verde architettonico, riqualificando i parchi comunali anche in visione sovracomunale con l'obiettivo di farli diventare punti di aggregazione sicura di divertimento e sport per gli abitanti.	9.2.2.1	Sostituire le essenze arboree in varie zone del territorio comunale.	2024	2025	2026
Benessere ambientale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	9.2.2	Pianificare e gestire il verde urbano, la forestazione, il verde architettonico, riqualificando i parchi comunali anche in visione sovracomunale con l'obiettivo di farli diventare punti di aggregazione sicura di divertimento e sport per gli abitanti.	9.2.2.2	Sostituire e ammodernare le attrezzature ludiche nei parchi comunali.	2024	2025	2026

VALORE PUBBLICO	SETTORE/ U.O.A.	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI	# O.P.	OBIETTIVI OPERATIVI	ANNO REALIZZAZIONE		
Benessere ambientale	U.O.A. Ufficio del Sindaco	9.2.3	Promuovere azioni di tutela degli abitanti e dell'ecosistema contro l'utilizzo di prodotti chimici sintetici e incentivare la pratica della coltivazione biologica.	9.2.3.1	Proseguire il progetto "Biodiversamente piana".		2025	
Benessere ambientale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	9.3.1	Attuare una gestione dei rifiuti basata sulla differenziazione, la riduzione ed il recupero degli scarti e andare verso tecnologie di trattamento senza combustione o discarica. Promuovere azioni volte alla riduzione degli imballaggi da parte delle catene commerciali e distributive. Introdurre sistemi di conferimento controllato dei rifiuti ed attività formative specifiche sulla strategia Rifiuti Zero.	9.3.1.1	Individuare ed implementare iniziative a favore della differenziazione dei rifiuti.		2025	2026
Benessere ambientale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	9.3.1	Attuare compiutamente e su vasta scala una gestione dei rifiuti basata sulla differenziazione, la riduzione ed il recupero degli scarti e andare verso tecnologie di trattamento senza combustione o discarica. Promuovere azioni volte alla riduzione degli imballaggi da parte delle catene commerciali e distributive. Introdurre sistemi di conferimento controllato dei rifiuti ed attività formative specifiche sulla strategia Rifiuti Zero.	9.3.1.2	Attività di competenza propedeutiche alla realizzazione del passaggio a Tariffa corrispettiva.	2024		

## Missione 10. Trasporti e diritto alla mobilità

VALORE PUBBLICO	SETTORE/ U.O.A.	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI	# O.P.	OBIETTIVI OPERATIVI	ANNO REALIZZAZIONE		
						2024	2025	2026
Benessere ambientale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	10.2.1	Programmare un efficace sistema di mobilità pubblica interconnesso, che colleghi in modo funzionale i vari comuni della Piana tra di loro e con Firenze, attraverso la realizzazione di linee tranviarie, la realizzazione di nuove piste ciclabili ed il miglioramento della frequenza dei trasporti pubblici locali.	10.2.1.1	Completare il procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) nell'ambito dei lavori di realizzazione della linea tranviaria 4 Leopolda - Campi Bisenzio.	2024	2025	
Benessere ambientale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	10.2.1	Programmare un efficace sistema di mobilità pubblica interconnesso, che colleghi in modo funzionale i vari comuni della Piana tra di loro e con Firenze, attraverso la realizzazione di linee tranviarie, la realizzazione di nuove piste ciclabili ed il miglioramento della frequenza dei trasporti pubblici locali.	10.2.1.2	Realizzare lo studio di fattibilità finalizzato alla revisione degli attuali percorsi del TPL di cui al contratto di servizio regionale, nell'ottica di un miglioramento del collegamento con i comuni limitrofi e con la stazione ferroviaria,	2024	2025	2026
Benessere ambientale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	10.2.1	Programmare un efficace sistema di mobilità pubblica interconnesso, che colleghi in modo funzionale i vari comuni della Piana tra di loro e con Firenze, attraverso la realizzazione di linee tranviarie, la realizzazione di nuove piste ciclabili ed il miglioramento della frequenza dei trasporti pubblici locali.	10.2.1.3	Aggiornare il Piano Urbano del Traffico.	2024	2025	

VALORE PUBBLICO	SETTORE/ U.O.A.	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI	# O.P.	OBIETTIVI OPERATIVI	ANNO REALIZZAZIONE		
Benessere ambientale	Settore 5 "GOVERNO DEL TERRITORIO"	10.2.1	Programmare un efficace sistema di mobilità pubblica interconnesso, che colleghi in modo funzionale i vari comuni della Piana tra di loro e con Firenze, attraverso la realizzazione di linee tranviarie, la realizzazione di nuove piste ciclabili ed il miglioramento della frequenza dei trasporti pubblici locali.	10.2.1.4	Realizzare lo studio di fattibilità finalizzato alla progettazione del tracciato Metro-treno.	2024		
Benessere ambientale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	10.5.1	Completare il Ring del centro urbano, le circonvallazioni Ovest ed Est e realizzare nuove viabilità, strade di collegamento tra frazioni ed accessi ai centri storici.	10.5.1.1	Realizzare la Circonvallazione Ovest.	2024	2025	2026
Benessere ambientale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	10.5.1	Completare il Ring del centro urbano, le circonvallazioni Ovest ed Est e realizzare nuove viabilità, strade di collegamento tra frazioni ed accessi ai centri storici.	10.5.1.2	Realizzare la Circonvallazione Est e le opere propedeutiche.	2024	2025	2026
Benessere ambientale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	10.5.2	Sviluppare specifici piani per valorizzare il contesto architettonico ed urbano dei centri storici del territorio, con particolare attenzione alla cura estetica e alla manutenzione ed attivare percorsi di rilancio socio-economico e di marketing dei centri storici.	10.5.2.1	Realizzare interventi di ripristino su alcuni tratti della pavimentazione stradale di via S.Stefano e via Roma, all'interno del centro storico.		2025	

VALORE PUBBLICO	SETTORE/ U.O.A.	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI	# O.P.	OBIETTIVI OPERATIVI	ANNO REALIZZAZIONE		
Benessere ambientale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	10.5.2	Sviluppare specifici piani per valorizzare il contesto architettonico ed urbano dei centri storici del territorio, con particolare attenzione alla cura estetica e alla manutenzione ed attivare percorsi di rilancio socio-economico e di marketing dei centri storici.	10.5.2.2	Realizzare lavori di rifacimento della sede stradale di via Gora, all'interno del centro storico di Capalle, ad integrazione dell'intervento di riqualificazione di Piazza Palagione.		2025	
Benessere ambientale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	10.5.3	Promuovere il miglioramento costante del decoro e della sicurezza della rete viaria.	10.5.3.1	Realizzare lavori di ripristino della sedi stradali, marciapiedi, parcheggi e manutenzioni straordinarie, secondo quando stabilito nel Programma triennale delle opere pubbliche.	2024	2025	2026
Benessere ambientale	Settore 4 "PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO"	10.5.4	Potenziare il trasporto anche extra comunale attraverso il monitoraggio di corse/orari e favorendo il trasporto ferroviario.	10.5.4.1	Promuovere una intesa per la valorizzazione della stazione di San Donnino con il comune di Scandicci e FS.		2025	2026

## Missione 11. Soccorso civile

VALORE PUBBLICO	SETTORE/ U.O.A.	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI	# O.P.	OBIETTIVI OPERATIVI	ANNO REALIZZAZIONE		
						2024	2025	2026
Benessere ambientale/socio-economico/sociale	Settore 3 "RISORSE ECONOMICHE, UMANE E DIGITALI"	11.2.1	Evento alluvionale: politiche di sostegno alla popolazione colpita, gestione attività amministrative e ripristino infrastrutture danneggiate.	11.2.1.1	Garantire continuità operativa per gli uffici coinvolti nell'evento alluvionale del 2-3 novembre 2023.	2024	2025	2026
Benessere ambientale/socio-economico/sociale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	11.2.1	Evento alluvionale: politiche di sostegno alla popolazione colpita, gestione attività amministrative e ripristino infrastrutture danneggiate.	11.2.1.2	Ripristinare il servizio bibliotecario.	2024		
Benessere ambientale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	11.2.1	Evento alluvionale: politiche di sostegno alla popolazione colpita, gestione attività amministrative e ripristino infrastrutture danneggiate.	11.2.1.3	Recuperare dal punto di vista funzionale gli spazi di Villa Montalvo danneggiata dall'evento alluvionale del 2-3 novembre 2023.	2024	2025	2026
Benessere ambientale/socio-economico/sociale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	11.2.1	Evento alluvionale: politiche di sostegno alla popolazione colpita, gestione attività amministrative e ripristino infrastrutture danneggiate.	11.2.1.4	Garantire il servizio del nido comunale E. Agnoletti inagibile presso altre sedi.	2024		
Benessere ambientale/socio-economico/sociale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	11.2.1	Evento alluvionale: politiche di sostegno alla popolazione colpita, gestione attività amministrative e ripristino infrastrutture danneggiate.	11.2.1.5	Gestire il procedimento di erogazione del CAS contributo di autonoma sistemazione ed emergenza alloggi alluvione.	2024		

## Missione 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

VALORE PUBBLICO	SETTORE/ U.O.A.	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI	# O.P.	OBIETTIVI OPERATIVI	ANNO REALIZZAZIONE		
						2024	2025	2026
Benessere scolastico, educativo e culturale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	12.1.1	Promuovere iniziative a sostegno delle fragilità giovanili e di sostegno psicologico nelle scuole.	12.1.1.1	Progetto Cyberbullismo - Realizzare eventi a favore dei giovani nei luoghi di aggregazione (discoteche e parchi pubblici). Realizzazione di eventi per il sostegno delle fragilità (dipendenze varie) e possibile introduzione di sostegno psicologico nelle scuole	2024	2025	2026
Benessere sociale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	12.4.1	Rafforzare il servizio sociale e di assistenza nel comune e individuare le migliori modalità per rispondere al bisogno delle fasce più fragili della popolazione	12.4.1.1	Elaborare, anche in collaborazione con gli ETS del territorio, progetti finalizzati a favorire l'aggregazione e la socialità delle fasce di popolazione più fragili.	2024	2025	2026
Benessere sociale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	12.6.1	Potenziare gli strumenti di sostegno alla cittadinanza per il problema casa.	12.6.1.1	Introduzione di un sistema digitalizzato e semplificato per la mobilità fra gli assegnatari degli alloggi ERP mediante scambio consensuale.	2024		
Benessere sociale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	12.6.1	Potenziare gli strumenti di sostegno alla cittadinanza per il problema casa.	12.6.1.2	Promuovere l'attività di manutenzione e/o miglioramento del patrimonio abitativo di competenza di Casa Spa favorendo interventi di autorecupero da parte degli assegnatari.	2024		

Benessere sociale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	12.6.1	Potenziare gli strumenti di sostegno alla cittadinanza per il problema casa.	12.6.1.3	Sviluppare un Progetto di sostegno all'abitare supportato e condiviso anche con il coinvolgimento di Enti del terzo Settore e di SdS, con particolare attenzione alla fasi di accompagnamento all'uscita dei nuclei dal circuito dell'assistenza emergenziale e promozione dell'autonomia.	2024	2025	2026
Benessere sociale	Settore 2 "SERVIZI ALLA PERSONA"	12.6.1	Potenziare gli strumenti di sostegno alla cittadinanza per il problema casa.	12.6.1.4	Agenzia per la casa: in base allo studio di fattibilità già predisposto, avviare le procedure per la creazione di tale organismo sul territorio campigiano.		2025	2026



## Missione 14. Sviluppo economico e competitività

VALORE PUBBLICO	SETTORE/ U.O.A.	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI	# O.P.	OBIETTIVI OPERATIVI	ANNO REALIZZAZIONE		
Benessere ambientale	Settore 5 "GOVERNO DEL TERRITORIO"	14.1.1	Pianificare la rete di telefonia mobile sul territorio al fine di minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici	14.1.1.1	Proseguire le attività avviate negli anni precedenti finalizzate al rinnovo delle convenzioni in essere e alle attività di pianificazione e gestire la rete di telefonia mobile sul territorio comunale		2025	2026
Benessere socio-economico	Settore 5 "GOVERNO DEL TERRITORIO"	14.2.1	Rivitalizzare il commercio e rendere più qualificata l'offerta commerciale, artigianale e dei servizi dei centri storici, che dovranno tornare ad essere luogo centrale nella vita e nelle relazioni dei cittadini, anche attraverso nuovi mercati distribuiti sul territorio.	14.2.1.1	Riqualificare il commercio su area pubblica, attraverso : - Definizione del Regolamento del Commercio - Nuovi piani mercatali - Nuovo piano aree fuori mercato	2024	2025	2026
Benessere socio-economico	Settore 5 "GOVERNO DEL TERRITORIO"	14.2.2	Promuovere azioni volte a valorizzare i prodotti tipici ed identificativi del territorio.	14.2.2.1	Organizzare la fiera di Campi Bisenzio ("fierone") e altri eventi e sagre specifiche che promuovano l'identità del territorio.	2024		

## Missione 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

VALORE PUBBLICO	SETTORE/ U.O.A.	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI	# O.P.	OBIETTIVI OPERATIVI	ANNO REALIZZAZIONE		
Benessere socio-economico	U.O.A. Ufficio del Sindaco	15.1.1	Istituire un osservatorio di quanto avviene all'interno delle attività produttive e della qualità dell'occupazione, con un rafforzamento del rapporto tra istituzioni, ispettorato del lavoro e Asl per la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori rispetto alle norme sulla sicurezza.	15.1.1.1	Avviare un percorso con le associazioni di categoria e i sindacati al fine di creare dei tavoli operativi finalizzati al rispetto delle norme sulla sicurezza da parte delle realtà imprenditoriali del territorio.		2025	2026
Benessere socio-economico	U.O.A. Ufficio del Sindaco	15.3.1	Sostenere e favorire politiche di sostegno all'occupazione e allo sviluppo di esperienze di riconversione produttiva (vedi ex GKN) e ricerca scientifica con il Polo Scientifico di Sesto F.no al fine di promuovere lo sviluppo di condizioni di lavoro, sicuro e stabile, fondato sui diritti sindacali ed il protagonismo dei lavoratori e delle lavoratrici, denunciare le situazioni di sfruttamento e di violazione contrattuale, presenti nella Piana.	15.3.1.1	Avviare un tavolo di confronto finalizzato a favorire la ricerca scientifica che aiuti la riconversione produttiva delle realtà imprenditoriali in crisi.		2025	2026

Benessere socio-economico	U.O.A. Ufficio del Sindaco	15.3.1	Sostenere e favorire politiche di sostegno all'occupazione e allo sviluppo di esperienze di riconversione produttiva (vedi ex GKN) e ricerca scientifica con il Polo Scientifico di Sesto F.no al fine di promuovere lo sviluppo di condizioni di lavoro, sicuro e stabile, fondato sui diritti sindacali ed il protagonismo dei lavoratori e delle lavoratrici, denunciare le situazioni di sfruttamento e di violazione contrattuale, presenti nella Piana.	15.3.1.2	Avviare un percorso con le associazioni di categoria e i sindacati al fine di creare dei tavoli operativi finalizzati al rafforzamento della conoscenza dei diritti dei lavoratori e lavoratrici.		2025	2026
---------------------------	----------------------------	--------	---	----------	---	--	------	------

## Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

VALORE PUBBLICO	SETTORE/ U.O.A.	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI	# O.P.	OBIETTIVI OPERATIVI	ANNO REALIZZAZIONE		
Benessere ambientale	Settore 4 "OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO E AMBIENTE"	17.1.1	Promuovere l'efficientamento energetico negli edifici comunali e negli edifici scolastici; sviluppare e migliorare le reti di distribuzione attraverso sistemi basati su fonti rinnovabili, promuovendo l'installazione di pannelli fotovoltaici; sviluppare ed incentivare lo sviluppo sul territorio delle comunità energetiche.	17.1.1.1	Adeguare l'impianto di riscaldamento / condizionamento della Limonaia di Villa Montalvo.	2024		

## Missione 19 - Relazioni internazionali

VALORE PUBBLICO	SETTORE/ U.O.A.	# O.S.	OBIETTIVI STRATEGICI	# O.P.	OBIETTIVI OPERATIVI	ANNO REALIZZAZIONE		
Benessere istituzionale	U.O.A. Ufficio del Sindaco	19.1.1	Promuovere e valorizzare i gemellaggi internazionali per sostenere le popolazioni e le persone che lottano per vedere riconosciuti i propri diritti.	19.1.1.1	Riavviare e consolidare con le comunità i rapporti già esistenti.	2024		
Benessere istituzionale	U.O.A. Ufficio del Sindaco	19.1.1	Promuovere e valorizzare i gemellaggi internazionali per sostenere le popolazioni e le persone che lottano per vedere riconosciuti i propri diritti.	19.1.1.2	Avviare nuove relazioni con comunità internazionali.		2025	

# Obiettivi operativi organismi partecipati

Analogamente ai precedenti esercizi, il Comune ha scelto di affidare obiettivi operativi solamente agli organismi nei quali esso detiene una partecipazione o totalitaria (Fondazione Accademia dei Partecipanti) oppure maggioritaria (Farmapiana s.p.a.).

Nei confronti degli altri Enti e Società partecipate soggetti a controllo analogo congiunto (Casa s.p.a., Silfi s.p.a., Qualità & Servizi s.p.a., Acqua Toscana s.p.a.) vengono comunque impartiti gli indirizzi strategici contenuti nel presente Documento, il cui estratto viene loro trasmesso.

ORGANISMO PARTECIPATO	OBIETTIVI OPERATIVI
Farmapiana Spa	Realizzare un edificio che ospiterà la Casa della Salute di Campi Bisenzio.
	Programmare servizi a supporto degli anziani per visite mediche e consegna farmaci a domicilio.
Fondazione Accademia dei perseveranti	Promuovere iniziative culturali legate alla formazione, alla cittadinanza consapevole e al dialogo.
	Creare iniziative in sinergia tra teatro, museo archeologico e sistema bibliotecario cittadino;
	Programmare festival letterari, rassegne intergenerazionali, gemellaggi culturali;
	Favorire la creazione di spazi culturali e ricreativi per favorire l'aggregazione e la socialità riutilizzando strutture già esistenti.

# Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

## Parte corrente per missione e programma

Tabella 22 - Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui FPV	Previsioni	Di cui FPV	Previsioni	Di cui FPV
1	1	643.791,51	748.897,83	0	746.397,83	0	746.397,83	0
1	2	1.316.094,01	1.103.875,69	0	1.103.875,69	0	1.103.875,69	0
1	3	1.142.252,17	1.098.690,06	0	1.098.690,06	0	1.098.690,06	0
1	4	874.548,49	842.568,38	0	849.401,38	0	849.401,38	0
1	5	295.963,94	445.963,94	0	327.963,94	0	327.963,94	0
1	6	1.414.525,07	1.671.588,56	0	1.671.588,56	0	1.671.588,56	0
1	7	615.426,23	539.071,98	0	539.071,98	0	539.071,98	0
1	8	449.910,79	370.945,30	0	370.945,30	0	370.945,30	0
1	10	4.770.798,51	2.871.046,29	0	2.899.455,01	0	2.869.455,01	0
1	11	3.967.966,51	3.467.101,11	0	3.469.101,11	0	3.564.101,11	0
3	1	1.747.716,71	1.778.070,09	0	1.778.070,09	0	1.778.070,09	0
3	2	0	25.000,00	0	0	0	0	0
4	1	248.424,00	258.424,00	0	258.424,00	0	258.424,00	0
4	2	285.455,00	285.455,00	0	285.455,00	0	285.455,00	0
4	5	5.000,00	5.000,00	0	5.000,00	0	5.000,00	0
4	6	4.329.071,40	4.110.305,13	0	4.110.305,13	0	4.110.305,13	0
5	1	0	0	0	0	0	0	0
5	2	1.169.450,36	1.147.037,00	0	1.147.037,00	0	1.147.037,00	0
6	1	448.294,30	458.701,43	0	458.701,43	0	458.701,43	0
6	2	0	0	0	0	0	0	0
7	1	5.000,00	8.000,00	0	8.000,00	0	8.000,00	0
8	1	8.606,00	18.606,00	0	18.606,00	0	18.606,00	0
8	2	849.330,88	593.152,85	0	593.152,85	0	593.152,85	0
9	1	0	0	0	0	0	0	0
9	2	932.884,02	813.346,39	0	832.013,39	0	832.013,39	0
9	3	11.033.831,84	11.028.996,84	0	50.000,00	0	50.000,00	0
9	5	0	0	0	0	0	0	0
9	8	0	0	0	0	0	0	0
10	2	1.033.504,74	886.800,00	0	886.800,00	0	886.800,00	0
10	5	1.961.173,56	1.626.306,52	0	1.626.306,52	0	1.626.306,52	0
11	1	602.000,00	0	0	0	0	0	0
11	2	0	2.500.000,00	0	0	0	0	0
12	1	2.343.620,24	2.187.261,60	0	1.731.572,84	0	1.731.572,84	0

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui FPV	Previsioni	Di cui FPV	Previsioni	Di cui FPV
12	2	764.293,61	575.759,74	0	575.759,74	0	575.759,74	0
12	3	5.000,00	5.000,00	0	5.000,00	0	5.000,00	0
12	4	62.000,00	53.000,00	0	53.000,00	0	53.000,00	0
12	6	0	0	0	0	0	0	0
12	7	2.884.418,56	2.968.918,56	0	2.968.918,56	0	2.968.918,56	0
12	8	4.000,00	4.000,00	0	4.000,00	0	4.000,00	0
12	9	227.651,46	223.561,41	0	223.561,41	0	223.561,41	0
14	2	151.526,87	145.372,20	0	145.372,20	0	145.372,20	0
20	1	45.000,00	135.000,00	0	135.000,00	0	135.000,00	0
20	2	3.079.607,15	3.247.914,62	0	2.658.631,74	0	2.658.631,74	0
20	3	3.114,24	4.830,00	0	4.830,00	0	4.830,00	0
50	1	445.029,84	444.352,19	0	443.663,20	0	443.663,20	0
50	2	0	0	0	0	0	0	0
60	1	0	0	0	0	0	0	0
99	1	0	0	0	0	0	0	0
	<b>TOTALE</b>	<b>50.166.282,01</b>	<b>48.697.920,71</b>	<b>0</b>	<b>34.083.671,96</b>	<b>0</b>	<b>34.148.671,96</b>	<b>0</b>

## Parte corrente per missione

Tabella 23 - Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui FPV	Previsioni	Di cui FPV	Previsioni	Di cui FPV
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.491.277,23	13.159.749,14	0	13.076.490,86	0	13.141.490,86	0
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.747.716,71	1.803.070,09	0	1.778.070,09	0	1.778.070,09	0
4	Istruzione e diritto allo studio	4.867.950,40	4.659.184,13	0	4.659.184,13	0	4.659.184,13	0
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.169.450,36	1.147.037,00	0	1.147.037,00	0	1.147.037,00	0
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	448.294,30	458.701,43	0	458.701,43	0	458.701,43	0
7	Turismo	5.000,00	8.000,00	0	8.000,00	0	8.000,00	0
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	857.936,88	611.758,85	0	611.758,85	0	611.758,85	0
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.966.715,86	11.842.343,23	0	882.013,39	0	882.013,39	0
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.994.678,30	2.513.106,52	0	2.513.106,52	0	2.513.106,52	0
11	Soccorso civile	602.000,00	2.500.000,00	0	0	0	0	0
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.290.983,87	6.017.501,31	0	5.561.812,55	0	5.561.812,55	0
14	Sviluppo economico e competitività	151.526,87	145.372,20	0	145.372,20	0	145.372,20	0

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui FPV	Previsioni	Di cui FPV	Previsioni	Di cui FPV
20	Fondi e accantonamenti	3.127.721,39	3.387.744,62	0	2.798.461,74	0	2.798.461,74	0
50	Debito pubblico	445.029,84	444.352,19	0	443.663,20	0	443.663,20	0
60	Anticipazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
99	Servizi per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0
	<b>TOTALE</b>	<b>50.166.282,01</b>	<b>48.697.920,71</b>	<b>0</b>	<b>34.083.671,96</b>	<b>0</b>	<b>34.148.671,96</b>	<b>0</b>



## Parte capitale per missione e programma

Tabella 24 - Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui FPV	Previsioni	Di cui FPV	Previsioni	Di cui FPV
1	1	0	0	0	0	0	0	0
1	2	0	0	0	0	0	0	0
1	3	9.000,00	9.000,00	0	2.000,00	0	2.500,00	0
1	4	0	0	0	0	0	0	0
1	5	3.077.895,09	10.000,00	0	30.000,00	0	10.000,00	0
1	6	442.900,00	130.000,00	0	0	0	0	0
1	7	0	0	0	0	0	0	0
1	8	25.000,00	80.000,00	0	0	0	10.000,00	0
1	10	0	0	0	0	0	0	0
1	11	1.332.098,31	0	0	0	0	0	0
3	1	30.000,00	0	0	0	0	0	0
3	2	0	0	0	0	0	0	0
4	1	0	0	0	1.400.000,00	0	0	0
4	2	5.163.241,33	0	0	0	0	1.450.000,00	0
4	5	0	0	0	0	0	0	0
4	6	15.000,00	15.000,00	0	15.000,00	0	15.000,00	0
5	1	0	0	0	0	0	0	0
5	2	6.613.541,75	0	0	0	0	0	0
6	1	1.542.515,20	130.000,00	0	0	0	0	0
6	2	0	0	0	0	0	0	0
7	1	0	0	0	0	0	0	0
8	1	200.000,00	0	0	0	0	0	0
8	2	0	0	0	0	0	0	0
9	1	6.398.540,00	6.398.540,00	0	10.000,00	0	10.000,00	0
9	2	35.000,00	0	0	250.000,00	0	0	0
9	3	0	0	0	0	0	0	0
9	5	415.405,36	150.000,00	0	0	0	0	0
9	8	0	0	0	0	0	0	0
10	2	0	0	0	0	0	0	0
10	5	2.150.780,34	15.527.143,00	0	4.205.000,00	0	206.029,00	0
11	1	0	0	0	0	0	0	0
11	2	0	5.000.000,00	0	0	0	0	0
12	1	0	0	0	0	0	0	0
12	2	0	300.000,00	0	0	0	0	0
12	3	0	0	0	0	0	0	0
12	4	0	0	0	0	0	0	0
12	6	0	0	0	0	0	0	0
12	7	90.000,00	0	0	0	0	0	0
12	8	0	0	0	0	0	0	0
12	9	824.818,14	0	0	0	0	250.000,00	0
14	2	0	0	0	0	0	0	0
20	1	0	0	0	0	0	0	0
20	2	0	0	0	0	0	0	0
20	3	0	0	0	0	0	0	0

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui FPV	Previsioni	Di cui FPV	Previsioni	Di cui FPV
50	1	0	0	0	0	0	0	0
50	2	0	0	0	0	0	0	0
60	1	0	0	0	0	0	0	0
99	1	0	0	0	0	0	0	0
	<b>TOTALE</b>	<b>28.365.735,52</b>	<b>27.749.683,00</b>	<b>0</b>	<b>5.912.000,00</b>	<b>0</b>	<b>1.953.529,00</b>	<b>0</b>

## Parte capitale per missione

Tabella 25 - Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui FPV	Previsioni	Di cui FPV	Previsioni	Di cui FPV
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.886.893,40	229.000,00	0	32.000,00	0	22.500,00	0
3	Ordine pubblico e sicurezza	30.000,00	0	0	0	0	0	0
4	Istruzione e diritto allo studio	5.178.241,33	15.000,00	0	1.415.000,00	0	1.465.000,00	0
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	6.613.541,75	0	0	0	0	0	0
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.542.515,20	130.000,00	0	0	0	0	0
7	Turismo	0	0	0	0	0	0	0
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	200.000,00	0	0	0	0	0	0
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.848.945,36	6.548.540,00	0	260.000,00	0	10.000,00	0
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.150.780,34	15.527.143,00	0	4.205.000,00	0	206.029,00	0
11	Soccorso civile	0	5.000.000,00	0	0	0	0	0
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	914.818,14	300.000,00	0	0	0	250.000,00	0
14	Sviluppo economico e competitività	0	0	0	0	0	0	0
20	Fondi accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui FPV	Previsioni	Di cui FPV	Previsioni	Di cui FPV
50	Debito pubblico	0	0	0	0	0	0	0
60	Anticipazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
99	Servizi per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0
	<b>TOTALE</b>	<b>28.365.735,52</b>	<b>27.749.683,00</b>	<b>0</b>	<b>5.912.000,00</b>	<b>0</b>	<b>1.953.529,00</b>	<b>0</b>

# PARTE SECONDA

## Programmazione triennale

---

### Programma triennale delle opere pubbliche

---

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Di seguito si riporta in tabella gli interventi programmati per le annualità 2024, 2025 e 2026:

Tabella 26 – Programma triennale opere pubbliche

2024		2025		2026	
Progetto	Importo	Progetto	Importo	Progetto	Importo
Progettazione e realizzazione opere compensazione idraulica per lavori alla circonvallazione EST	2.050.000,00	Circonvallazione Est	2.300.000,00	Adeguamento e ampliamento cimitero S. Angelo a Lecore	250.000,00

2024		2025		2026	
Progetto	Importo	Progetto	Importo	Progetto	Importo
Circonvallazione Ovest	12.500.000,00	Realizzazione di orti sociali in località Capalle 2° lotto	250.000,00	Realizzazione parcheggio pubblico Via Baccellina	150.000,00
Lavori Via Saliscendi e tratti Via Veneto	395.000,00	Realizzazione di n°2 sezioni della Scuola dell'Infanzia di S. Angelo a Lecore	1.400.000,00	Lavori di riqualificazione e adeguamento alle normative vigenti della Scuola Primaria Vamba - Il lotto funzionale	900.000,00
Lavori di rifacimento marciapiedi e ripristino sede stradale di parte di Via Trieste e Via Risorgimento	200.000,00	Realizzazione del parcheggio pubblico in via Trento	150.000,00	Realizzazione nuova Palestra presso Scuola media Verga	550.000,00
Lavori marciapiedi Via Puccini e Via Tesi	150.000,00	Manutenzione straordinaria Via dei Confini	400.000,00	Palazzetto dello Sport	3.700.000,00
Lavori riqualificazione Parco Iqbal	150.000,00	Manutenzione strade (Via Berlinguer, Via san Paolo, Via Erbosa, Via Veneto ecc.)	300.000,00		
Realizzazione del collettore di scarico acque meteoriche scolanti Lotto 6 .- Cassa di espansione	6.388.540,00	Lavori Via Ricasoli	480.000,00		
Lavori Ristrutturazione immobile Via Garibaldi PNRR	300.000,00	Realizzazione parcheggio centro storico di Capalle	150.000,00		
		Lavori Via Fermi	175.000,00		
<b>Totale</b>	<b>22.133.540,00</b>		<b>5.605.000,00</b>		<b>5.550.000,00</b>

## Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Di seguito si riporta la proposta di pianificazione delle alienazioni per le annualità 2024-2026 tenuto conto che rispetto a gli atti adottati nell'ultimo anno di programmazione non ci sono state variazioni né vendite di immobili.

Si precisa che la parte finanziaria del bilancio e del relativo parere è stata impostata comunque tenendo conto della seguente tabella:

Tabella 27 - Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

<b>IMMOBILE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
Terreno adiacente via dei Mille e via Torricella, località Gorinello	11.520,00		11.520,00	
Terreno adiacente via dei Confini, località Capalle	10.200,00		10.200,00	
Terreno in fregio a via Torricella, località S. Piero a Ponti	20.700,00	20.700,00		
Area situata in via di Limite adiacente il parcheggio pubblico	5.130,00		5.130,00	
Terreno destinato a Verde Privato situato in via Turati	4.000,00		4.000,00	
Area edificabile produttiva commerciale e direzionale in via Allende	772.500,00	772.500,00		
Area definita da un ex relitto stradale di via Mammoli	27.600,00		27.600,00	
Area destinata a completamento residenziale in via	16.900,00		16.900,00	

<b>IMMOBILE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
Barberinese				
Area destinata a completamento residenziale in via Milano	3.300,00	3.300,00		
Area produttiva sulla vecchia via dell'Albero	105.000,00			105.000,00
Area di pertinenza Via Curzio Malaparte	31.400,00	31.400,00		
Area destinata a completamento residenziale in via Confini	10.800,00		10.800,00	
Piccola area in via Delle Corti in zona di completamento residenziale	2.860,00		2.860,00	
Terreno in Via di San Giusto	10.830,00		10.830,00	
Immobili Ex Casello Idraulico in Piazza Matteotti	400.500,00		400.500,00	
Aree destinate a complet. residenziali in via Cavalcanti e in via Guinizzelli	39.900,00	39.900,00		
Area destinata a completamento residenziale Via Chiella	62.550,00			62.550,00
Area a verde privato tra via Siena e viale Paolieri	38.760,00		38.760,00	
Area ex Hangar	250.800,00			250.800,00
Area destinata a completamento Via Calatafimi	113.050,00			113.050,00
Aree adiacenti agli impianti sportivi in via del Tabernacolo	5.985,00		5.985,00	
Percorso pedonale nel complesso ed. tra via dei Confini e via del Tabernacolo	41.500,00	41.500,00		
Area adiacente via L. da Vinci e Via Donatello, Loc. Capalle	54.000,00		5.415,00	48.585,00
Area ex campo di Calcio di Via Mascagni	138.163,00			138.163,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.177.948,00</b>	<b>909.300,00</b>	<b>550.500,00</b>	<b>718.148,00</b>

## Programmazione del fabbisogno di personale

Come ormai noto, in data 28/02/2022 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'atteso Decreto Ministeriale che, in attuazione dell'art. 33 comma 1bis del D.L. 34/2019 convertito con L. n. 58/2019, detta disposizioni in materia di assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria e, in particolare, al comma 2 stabilisce:

“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città' ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale

eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato [...]. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia."

Il DPCM del 17 marzo 2020, pubblicato sulla G.U. del 27 aprile 2020, "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", con la tabella contenuta all'art. 4, individua i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti secondo le definizioni di cui all'art. 2 del medesimo DPCM e che, per il Comune di Campi Bisenzio la percentuale risulta pari al 27%.

Sulla base delle verifiche contabili di cui alla normativa sopra richiamata in materia di assunzioni a tempo indeterminato, è stato calcolato l'indice di incidenza della spesa di personale del Comune di Campi Bisenzio, rilevata nel Bilancio consuntivo 2022 (ultimo approvato), sulla media delle entrate correnti 2020/2022. L'incidenza calcolata è pari al 23,34% e si colloca al di sotto del 27%. Tale condizione sarà ricalcolata ogni anno a seguito dell'approvazione del bilancio consuntivo.

Il D. L. 80/2021, convertito con modificazioni dalla legge 113/2021, prevede inoltre misure speciali per l'assunzione del personale e il conferimento di incarichi professionali per l'attuazione del PNRR da parte delle amministrazioni pubbliche, che non saranno quindi considerate nell'indice di incidenza della spesa del personale e neppure nei limiti del lavoro flessibile (art. 9, c.28, D.L. 78/2010).

In particolare, i Comuni appartenenti ad una fascia demografica pari a quella del Comune di Campi Bisenzio e che si trovano al di sotto del valore soglia pari alla citata percentuale del 27% possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al:

- 19% nel 2022
- 21% nel 2023
- 22% nel 2024

Il Piano triennale di fabbisogno 2024-2026 si inserisce a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa e, coerentemente ad essa, è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese. Attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali che servono all'Amministrazione si può ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili e si perseguono al meglio gli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di servizi alla collettività. La programmazione e la definizione del proprio fabbisogno di risorse umane, in correlazione ai risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, permette di distribuire la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche. Con deliberazione n. 48/2023 la Giunta Comunale ha approvato anche un atto di indirizzo finalizzato a dare indicazioni su una revisione dell'attuale



struttura amministrativa dell'Ente, finalizzata all'individuazione di due settori al posto dell'attuale unico settore riguardante la gestione e la programmazione del territorio e una generale revisione di attribuzione delle funzioni, finalizzata all'individuazione di una collocazione più mirata delle stesse.

Interesse dell'Ente è altresì accrescere gli aspetti motivazionali del personale dipendente e anche professionali, finalizzati ad un accrescimento del benessere organizzativo dell'intero Ente sotto tutti i punti di vista.

Tutto questo può essere raggiunto tenendo conto dei seguenti fattori:

- capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- stima del trend delle cessazioni, rispetto ad esempio dei pensionamenti;
- stima dell'evoluzione dei bisogni, in funzione di scelte quali:
  - la digitalizzazione dei processi (riduzione del numero degli addetti e/o individuazione di addetti con competenze diversamente qualificate);
  - le esternalizzazioni/internalizzazioni o potenziamento/dismissione di servizi o attività o funzioni;
  - altri fattori interni o esterni che richiedono una discontinuità nel profilo delle risorse umane in termini di profili di competenze e/o quantitativi.

Per il triennio 2024-2026 l'Amministrazione, ritenendo garantire il mantenimento dei livelli occupazionali utili ad un buon funzionamento della "macchina", intende garantire la sostituzione delle cessazioni 2024 delle quali non si è al momento a conoscenza, previa attenta valutazione e analisi sull'effettiva necessità di provvedere in questo senso.

Obiettivo dell'Amministrazione è altresì quello di implementare la dotazione della Polizia Municipale al fine di accrescere la sicurezza del territorio, nonché una implementazione della dotazione della squadra degli operai e delle figure tecniche, tenuto conto delle ultime vicende emergenziali accadute.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dei dati finanziari riguardanti questa Amministrazione Comunale nella quale vengono riportati i dati finanziari come indicati nelle richiamate disposizioni normative:

		ANNO	
<u>Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno</u>		2024	
	ANNO	VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre	2022	48.060	f
	ANNI	VALORE	
Spesa di personale al netto IRAP - ultimo rendiconto di gestione approvato (v. tabella di dettaglio)	2022	9.751.879,10 €	
	2020	44.679.648,74 €	
Entrate correnti - rendiconti di gestione dell'ultimo triennio	2021	43.942.452,32 €	
	2022	45.985.229,18 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		44.869.110,08 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2023	3.079.607,15 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		41.789.502,93 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette	(a)		23,34%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(b1)		27,00%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(b2)		31,00%
Incremento TEORICO della spesa per assunzioni a tempo indeterminato (solo se (a) < o = (b))	(c)	1.531.286,69 €	
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM	2024		22,00%
Spesa di riferimento di cui all'art. 5, comma 3, spesa personale anno 2018		8.622.633,71 €	
Incremento EFFETTIVO della spesa per assunzioni a tempo indeterminato		1.896.979,42 €	
Tetto massimo EFFETTIVO di spesa di personale per l'anno (art. 5, c. 1)	(f)	11.648.858,52 €	
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. tabella di dettaglio)	(g)	0,00 €	
Incremento EFFETTIVO della spesa di personale + Resti assunzionali	(e+g)	1.896.979,42 €	
Verifica del limite di incremento di spesa rispetto al valore corrispondente della Tabella 2	(h)	1.531.286,69 €	incremento entro il valore
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2024	11.283.165,79 €	soglia del 27%

## Programma triennale degli acquisti di servizi e forniture

---

Si riporta nel seguito il Programma triennale di acquisti di beni e servizi per il triennio 2024-2026, come modificato dal D.Lgs. 36/2023.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici introduce alcune modifiche rispetto alla precedente normativa, così riassumibili:

1) la programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria quando il valore stimato raggiunge o supera i 140.000 euro;

2) l'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi: l'art. 37 del nuovo Codice introduce infatti una programmazione triennale anche per gli acquisti di beni e servizi (in precedenza biennale) che andrà approvata nel rispetto dei documenti programmatori in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

Con riferimento Allegato I.5 al decreto, le amministrazioni locali sono tenute ad adottare le seguenti schede:

1) quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento (scheda G);

2) elenco degli acquisti del programma con indicazioni degli elementi essenziali per la loro individuazione, indicando altresì le forniture e i servizi connessi ad un'opera inserita nel programma triennale dei lavori, riportandone il relativo CUP, ove previsto (scheda H);

3) elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione triennale e non riproposti nell'aggiornamento del programma perché non sono state avviate le procedure di affidamento ovvero si è rinunciato all'acquisizione della fornitura (scheda I). *Si specifica che questa scheda non è stata valorizzata perché questa casistica non si è verificata.*

Ai fini di una corretta predisposizione del programma triennale degli acquisti di forniture di beni e servizi, è poi previsto che:

1) per ogni acquisto deve essere riportato il CUI e, quando è previsto, il CUP;

2) devono essere riportati gli importi degli acquisti di forniture e servizi risultanti dalla somma del valore complessivo, ovvero, per gli acquisti di forniture e servizi ricompresi nell'elenco annuale, gli importi del prospetto economico delle acquisizioni medesime;

3) rientrano nel programma triennale i servizi di cui all'articolo 41, comma 10 (progettazione, indagini, ricerche e studi, dibattito pubblico, direzione dei lavori, vigilanza, collaudi, prove e controlli sui prodotti e materiali, redazione piani sicurezza e coordinamento, prestazioni professionali e specialistiche), nonché le ulteriori acquisizioni di forniture e servizi connessi alla realizzazione dei lavori pubblici o di altre acquisizioni di forniture e servizi previsti nella programmazione triennale;

4) per ogni singolo acquisto, deve essere riportata l'annualità nella quale si intende dare avvio alla procedura di affidamento ovvero si intende ricorrere a una centrale di committenza o a un soggetto aggregatore, al fine di consentire il raccordo con la pianificazione degli stessi;

5) per ogni singolo acquisto, le stazioni appaltanti, anche con riferimento all'intera acquisizione nel caso di suddivisione in lotti funzionali, provvedono a fornire adeguate indicazioni in ordine alle caratteristiche

tipologiche, funzionali e tecnologiche delle acquisizioni da realizzare e alla relativa quantificazione economica;

6) il programma deve riportare un ordine di priorità degli acquisti. Nell'ambito della definizione degli ordini di priorità le stazioni appaltanti individuano come prioritari i servizi e le forniture necessarie in conseguenza di calamità naturali, per garantire interessi pubblici primari, gli acquisti aggiuntivi per il completamento di forniture e servizi, nonché le forniture e i servizi cofinanziati con fondi europei ed infine le forniture e servizi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti tengono conto di tali priorità salvo le modifiche dipendenti da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge regolamentari ovvero atti amministrativi adottati a livello di legge statale o regionale.

Si rappresenta che al momento della stesura del presente documento, non sono stati programmati acquisti di servizi e forniture conseguenti all'evento calamitoso alluvionale del 2 novembre 2023. Tale programmazione verrà sviluppata in seguito alla conclusione della "fase emergenziale" e quando saranno definiti gli interventi di ricostruzione da realizzare ed assegnate le priorità.

Tabella 28 - Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture

**ALLEGATO I.5 - SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2025  
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				<b>0,00</b>
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				<b>0,00</b>
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				<b>0,00</b>
Stanziamanti di bilancio	339.000,00	194.000,00	175.000,00	<b>708.000,00</b>
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				<b>0,00</b>
Risorse derivanti da trasferimento di immobili				<b>0,00</b>
Altro				<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>339.000,00</b>	<b>194.000,00</b>	<b>175.000,00</b>	<b>708.000,00</b>

**SCHEDA H: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA**

Numero intervento CUI (1)	Codice fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (funzionale)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del progetto	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (12)						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)	codice AUSA	denominazione	
													imp	tip								
F80016750483202400001	80016750483	2024	2024	n/a	N	RT	FORN.	30199770-8	Adesione convenzione Consip per la fornitura di buoni pasto elettronici	2	Lucia Fiaschi	24	si	19.000	73.000	54.000	0,00	146.000	0	0	226120	CONSIP
S80016750483202400002	80016750483	2024	2024	n/a	N	RT	SERV.	42933000-5	Affidamento in concessione del servizio di gestione distributori automatici di alimenti e bevande	2	Niccolò Nucci	60	no	61.000	61.000	61.000	0,00	183.000	0	0	550786	Centrale Unica di Committenza (CUC)
S80016750483202400003	80016750483	2024	2024	n/a	N	RT	SERV.	66510000-8	Copertura assicurativa all risk property	1	Niccolò Nucci	36	no	45.000	60.000	60.000	15.000	180.000	0	0	550786	Centrale Unica di Committenza (CUC)
S80016750483202400004	80016750483	2024	2024	C87B22000130005	N	RT	SERV.	71240000-2	Incarico professionale per la direzione dei lavori dell'intervento denominato PNRR - MSC212.2 - PUI "Lavori di riqualificazione Parco e Villa Rucellai parte settecentesca con annessi e Masterplan della cittadella della cultura"	1	Letizia Nieri	12	no	214.000	0,00	0,00	0,00	214.000	0	0	550786	Centrale Unica di Committenza (CUC)
													339.000	194.000	175.000	15.000	723.000	0				

**Note**

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6, comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F = CPV<45 o 48, S: CPV> 48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del progetto
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

**TABELLA H. 1**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

## Piano triennale degli investimenti

In relazione a quanto previsto dal vigente regolamento di contabilità, si allega il piano degli investimenti per le annualità 2024, 2025 e 2026.

Tabella 29 – Piano triennale degli investimenti

2024		2025		2026	
Progetto	Importo	Progetto	Importo	Progetto	Importo
Progettazione e realizzazione opere compensazione idraulica per lavori alla circonvallazione EST	2.050.000,00	Circonvallazione Est	2.300.000,00	Adeguamento e ampliamento cimitero S. Angelo a Lecore	250.000,00
Circonvallazione Ovest	12.500.000,00	Realizzazione di orti sociali in località Capalle 2° lotto	250.000,00	Realizzazione parcheggio pubblico Via Baccellina	150.000,00
Lavori Via Saliscendi e tratti Via Veneto	395.000,00	Realizzazione di n°2 sezioni della Scuola dell'Infanzia di S. Angelo a Lecore	1.400.000,00	Lavori di riqualificazione e adeguamento alle normative vigenti della Scuola Primaria Vamba - Il lotto funzionale	900.000,00
Lavori di rifacimento marciapiedi e ripristino sede stradale di parte di Via Trieste e Via Risorgimento	200.000,00	Realizzazione del parcheggio pubblico in via Trento	150.000,00	Realizzazione nuova Palestra presso Scuola media Verga	550.000,00
Lavori marciapiedi Via Puccini e Via Tesi	150.000,00	Manutenzione straordinaria Via dei Confini	400.000,00	Palazzetto dello Sport	3.700.000,00
Lavori riqualificazione Parco Iqbal	150.000,00	Manutenzione strade (Via Berlinguer, Via san Paolo, Via Erbosa, Via Veneto ecc.)	300.000,00	Lavori Ciclovia del Sole	56.029,00

2024		2025		2026	
Progetto	Importo	Progetto	Importo	Progetto	Importo
Realizzazione del collettore di scarico acque meteoriche scolanti Lotto 6 .- Cassa di espansione	6.388.540,00	Lavori Via Ricasoli	480.000,00	Spese Hardware e Software	10.000,00
Lavori Ristrutturazione immobile Via Garibaldi PNRR	300.000,00	Realizzazione parcheggio centro storico di Capalle	150.000,00	Manutenzione Patrimonio	10.000,00
Attrezzature scolastiche	15.000,00	Lavori Via Fermi	175.000,00		
Interventi su patrimonio comunale a seguito Alluvione 2023	5.000.000,00	Lavori Ciclovía del Sole	250.000,00		
Lavori Ciclovía del Sole	232.143,00	Attrezzature scolastiche	15.000,00		
Spese Hardware e Software	80.000,00	Manutenzione Patrimonio	30.000,00		
Manutenzione Patrimonio	10.000,00				
<b>Totale</b>	<b>27.470.683,00</b>		<b>5.900.000,00</b>		<b>5.626.029,00</b>